

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI APRILE 2008



Gioia Minuti (mgioiam@enet.cu), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano *Paese Sera*.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* (www.granma.cu) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

SOMMARIO

MARTEDÌ 1 APRILE 2008

1. IMPRESA YANKEE BLOCCA REBELIÓN E UN'AGENZIA DELLA BOLIVIA
2. POSADA ALLA TV
3. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA VITTORIA CINESE (PARTE II^a)

GIOVEDÌ 3 APRILE 2008

4. COLLADO CONTINUERÀ AL TIMONE DEL GRANMA
5. THE NEW YORK TIMES. INAMMISSIBILI LE SMISURATE SPESE DEL PENTAGONO. LA DENUNCIA CONTRO L'AMMINISTRAZIONE BUSH
6. L'IMPORTANZA DEL CONGRESSO DELLA UNEAC
7. UN ANNO DI RIFLESSIONI. VERITÀ COME SCHIAFFI

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

VENERDÌ 4 APRILE 2008

8. IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE DELLA UNEAC

SABATO 5 APRILE

9. MIGUEL BARNET È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA UNEAC

LUNEDÌ 7 APRILE

10. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. BUSH, LA GUERRA E LA LOTTA A MORSI PER UN PEZZETTO DI VITA
11. EVO MORALES DENUNCIA L'AUSPICIO DEGLI USA ALL'OPPOSIZIONE. EVO HA CHIESTO A LULA D'INTERCEDERE PRESSO BUSH
12. FIDEL CASTRO, MEMBRO DI MERITO DELLA UNIONE DEGLI SCRITTORI ED ARTISTI. MOLTO APPLAUDITA LA PROPOSTA DI MARTA ROJAS. ELETTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE
13. LA RIVISTA BOHEMIA COMPIE 100 ANNI

GIOVEDÌ 10 APRILE

14. LE DONNE DEL VENEZUELA AL FIANCO DELLE MOGLI DEI CINQUE EROI
15. VENEZUELA RECUPERARÁ CONTROL DE SIDERÚRGICA SIDOR
16. I CONTADINI DELLA BOLIVIA CONTRO IL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA
17. LA BBC SFIDA AL JAZEERA RESUSCITANDO IL CANALE IN ARABO. PUNTA SU UN'AUDIENZE POTENZIALE DI 100 MILIONI DI SPETTATORI
18. 11 MILIONI DI VISITE GRATIS IN BOLIVIA
19. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. BUSH, I MILIONARI, IL CONSUMISMO E IL SUBCONSUMO

MARTEDÌ 15 APRILE

20. MAI PIÙ "FRANCIA O SPAGNA PURCHÉ SE MAGNA" ...
21. FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA POVERO
22. ONU: L'USO DEI BIOCOMBUSTIBILI È UN CRIMINE
23. CUBA: UN MILIONE DI TONNELLATE DI PETROLIO NEL PRIMO TRIMESTRE 2008
24. RICARDO ALARCÓN: LE OLIMPIADI DI PECHINO SARANNO LE MIGLIORI
25. UNESCO: PORRE FINE ALL'IMPUNITÀ DEI CRIMINI CONTRO I GIORNALISTI. GLI STATI DEVONO REDIGERE LEGGI INTERNAZIONALI PER QUESTI DELITTI

MERCOLEDÌ 16 APRILE

26. GUATEMALA: LA MARCIA DEI CONTADINI
27. CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE: LIBERTÀ PER I CINQUE EROI
28. LA CAMPAGNA "2008 ANNO DELLA PALESTINA"
29. VENEZUELA: IL PARTITO SOCIALISTA UNITO PREPARA IL SUO PROGRAMMA. LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE SI SVOLGERANNO IN NOVEMBRE

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

- 30. CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE: LIBERTÀ PER I CINQUE EROI
- 31. MANIFESTAZIONE A HIALEAH. ESIGONO L'ELIMINAZIONE DELLE RESTRIZIONI DEI VIAGGI A CUBA
- 32. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. NON FARE MAI CONCESSIONI ALL'IDEOLOGIA NEMICA
- 33. LA PRODUZIONE DI ALIMENTI A CUBA
- 34. UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER ESIGERE LE DIMISSIONI DI CONDOLEEZZA RICE
- 35. E PER QUESTA RIVOLUZIONE SIAMO DISPOSTI A DARE LA VITA...
- 36. CAMILO. "MI SARÀ PIÙ FACILE NON ESISTERE CHE SMETTERE D'ESSERE FEDELE ALLA SUA FIDUCIA"

GIOVEDÌ 17 APRILE

- 37. INCONTRO CUBA-AEC. A CUBA IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE LUIS FERNANDO ANDRADE
- 38. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

LUNEDÌ 21 APRILE

- 39. NICARAGUA, GAMBIA E FRANCIA RECLAMANO LA LIBERTÀ DEI CINQUE
- 40. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. PACE E PROSPERITÀ
- 41. FERNANDO LUGO PRESIDENTE. STORICHE ELEZIONI IN PARAGUAY
- 42. II FORO SOCIALE UNIVERSITARIO
- 43. IN ORBITA IL PRIMO SATELLITE DEL VIETNAM

MARTEDÌ 22 APRILE

- 44. EVO MORALES NELLA ONU. È NECESSARIO SCONFIGGERE IL MODELLO CAPITALISTA
- 45. LE FORZE ARMATE DEGLI USA ACCETTANO I DELINQUENTI NELLE LORO FILA
- 46. ESTEBAN LAZO HA RICEVUTO MAHATHIR BIN MOHAMAD
- 47. REPUBBLICA DOMINICANA: LA III FIERA ITINERANTE DEL LIBRO CUBANO. VINCOLATA ALLA CAMPAGNA PER LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI
- 48. VLADIMIR ILICH LENIN
- 49. LE DIMISSIONI DEL SEGRETARIO ALLA COSTRUZIONE E SVILUPPO URBANO NEGLI USA

MERCOLEDÌ 23 APRILE

- 50. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. I VIVI E I MORTI
- 51. LAZO E LAGE A CARACAS PER IL VERTICE STRAORDINARIO DELL'ALBA. "NOI STIAMO CON LA BOLIVIA" DICE CHÁVEZ
- 52. PIÙ DI 200 INTELLETTUALI HANNO DENUNCIATO LA Cospirazione CONTRO LA BOLIVIA. NELLA RETE DELLE RETI IN DIFESA DELL'UMANITÀ
- 53. MORTI ALTRI CINQUE SOLDATI DEL PENTAGONO IN IRAQ
- 54. CAMBIO MINISTERIALE. NOMINATA LA NUOVA MINISTRA D'EDUCAZIONE
- 55. ACCUSE AGLI USA: DROGANO I PRIGIONIERI DI GUANTÁNAMO

VENERDÌ 25 APRILE

- 56. CONVOCATA UNA MARCIA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI
- 57. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL NOSTRO SPIRITO DI SACRIFICIO E IL RICATTO DELL'IMPERO
- 58. TRUPPE YANKEES ASSALTANO UN OSPEDALE PSICHIATRICO A BAGHDAD. ARRESTATI PAZIENTI E PERSONALE MEDICO
- 59. CENTRO STUDI DELLA RESISTENZA. 25 APRILE: LA LIBERAZIONE D'ITALIA
- 60. DURA CONDANNA ALLA COSPIRAZIONE CONTRO LA BOLIVIA
- 61. LA PALESTINA OCCUPATA. L'UNIONE EUROPEA PROTESTA CONTRO L'INTERRUZIONE DEL RIFORNIMENTO DI COMBUSTIBILI DA PARTE D'ISRAELE
- 62. LA DENUNCIA DEL NEW YORK TIMES. IL GOVERNO DI BUSH HA DEGLI INFILTRATI NEI MEDIA DI COMUNICAZIONE
- 63. EVO MORALES IN UN ATTO PUBBLICO A SANTA CRUZ, FEUDO DELL'OPPOSIZIONE

LUNEDÌ 28 APRILE

- 64. APPUNTAMENTO SEGRETO DI MAFIOSI
- 65. I MILITARI STATUNITENSIS VALUTANO DI ATTACCARE L'IRAN
- 66. ISRAEL UTILIZZA L'EXSTASI PER TRATTARE I TRAUMA DELLA GUERRA
- 67. I BAMBINI SONO LE VITTIME SILENZIOSE DELLA GUERRA CONTRO L'IRAQ
- 68. CUBA-PARAGUAY. INTERESSE DELL'ISOLA NEL RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI DI COOPERAZIONE
- 69. QUEL CHE SCRIVE UNA "CERTA STAMPA" DEGLI USA. LA SMENTITA DEL BANCO CENTRALE DI CUBA
- 70. LA GRANDE FAME. L'AUMENTO DEL PREZZO DEL CIBO: LA FAME PER ALTRI 100 MILIONI DI PERSONE
- 71. IRAQ. BOMBE A GRAPPOLO CONTRO SADR CITY
- 72. NANCY PELOSI CONTRO IL BLOCCO IMPOSTO A CUBA

MARTEDÌ 29 APRILE

- 73. RAÚL CASTRO PRESIEDE IL PLENUM DEL COMITATO CENTRALE DEL PCC
- 74. INIZIA OGGI LA VISITA UFFICIALE A CUBA DEL PRESIDENTE DI PANAMA
- 75. CUBA E BOLIVIA HANNO FIRMATO TRE NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE
- 76. L'ANTIFASCISMO DI JULIO ANTONIO MELLA. LA STORIA DI GASTONE SOZZI, UCCISO A PERUGIA DAI FASCISTI NEL DOCUMENTARIO DI ADYS CUPULL E FROILÁN GONZÁLEZ
- 77. LA SOLIDARIETÀ IN ITALIA. "IO STO CON I CINQUE: E TU?"
- 78. LA PRESENZA ITALIANA IN CUBA. IL RICORDO DI FRANCESCO FEDERICO FALCO

MERCOLEDÌ 30 APRILE

- 79. TUTTO PRONTO PER IL PRIMO MAGGIO. LA PIAZZA, DOVE CANTERÀ IL GRANDE CORO DELLA CTC, È TUTTA PIENA DI COLORI. 1386 OSPITI E INVITATI DA TUTTO IL MONDO, CON RAPPRESENTANTI DI 173 ASSOCIAZIONI, SINDACATI E CONFEDERAZIONI
-

MARTEDÌ 1 APRILE 2008

1. IMPRESA YANKEE BLOCCA REBELIÓN E UN'AGENZIA DELLA BOLIVIA

PL — I siti in Internet della Agenzia Boliviana d'Informazione e del media alternativo Rebelión sono stati bloccati da un'impresa nordamericana che amministra vari server in Svezia e in Europa.

La censura danneggia i clienti che utilizzano la firma statale svedese Telia che fornisce Internet e telefonia e che dipende dalla statunitense CogNet, come ha detto lo stesso sito di Rebelión, a PL.

La misura è stata adottata unilateralmente e impedisce l'accesso all'agenzia boliviana e a Rebelión a tutti i clienti che usufruiscono di Internet attraverso i server di Telia, dice la fonte.

Questa impresa ha confermato ai suoi clienti che CogNet ha censurato l'accesso a determinate pagine di Spagna e America Latina, senza indicare se sarà ristabilito.

Secondo Rebelión, Telia è la maggior fornitrice di Internet della Svezia ed è associata ad altre entità dei paesi nordici.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 1 aprile)

2. POSADA ALLA TV

Canale 23, della televisione locale di Miami, ha avuto il pessimo gusto di includere le immagini e le parole di Luis Posada Carriles mentre partecipava ai funerali del musicista Israel López a Miami.

Posada Carriles, che ha dichiarato la sua partecipazione agli attentati con bombe perpetrati contro i centri turistici dell'Avana — in uno morì un turista italiano — non

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

ha un passato di musicista o di specialista culturale di sorta. Non è davvero nemmeno una figura rappresentativa della comunità di Miami, ma ha invece alle spalle una storia di terrore e di morte, che non va dimenticata.

Nel mese di maggio del 2007 gli avvocati di Posada dissero che costui sarebbe rimasto a Miami, appartato dalla vita pubblica e dai mezzi di comunicazione a cui non avrebbe rilasciato dichiarazioni sino a che non si chiarirà completamente la sua situazione legale negli USA.

“Posada non farà dichiarazioni pubbliche sino a che non saranno chiariti tutti i suoi punti pendenti”, aveva detto Arturo Hernández, il principale avvocato della difesa.

“Ci sono troppe cose a rischio per esporsi a interviste con la stampa”, aveva aggiunto l'avvocato parlando per l'edizione del 15 maggio 2007 di El Nuevo Herald.

Un giurato d'istruzione in New Jersey mantiene aperta un'investigazione sulla presunta partecipazione di Posada negli attentati contro le installazioni turistiche di Cuba, nel 1997, con la complicità di esiliati cubani residenti in Florida.

La giudice federale Kathleen Cardone ha decretato nel maggio del 2007 l'annullamento per Posada delle accuse migratorie che pesavano su di lui.

Il Dipartimento di Giustizia ha appellato la sentenza e Posada ha risposto — con i suoi avvocati — all'appello.

Posada Carriles deve anche affrontare un ordine finale di deportazione e una richiesta di estradizione del Governo del Venezuela che lo responsabilizza dell'esplosione, nel 1976, di un aereo civile cubano con 73 passeggeri a bordo, tutti morti.

Il reporter Mario Vallejo disponeva di un mucchio di figure di rilievo ai funerali del musicista per fare interviste e Canale 23 avrebbe dovuto selezionare meglio le sue trasmissioni.

È così forte il desiderio di compiacere il settore dell'ultra destra reazionaria dell'esilio cubano da parte di Canale 23, da approfittare dell'insolita apparizione

dell'anziano terrorista nel luogo meno indicato per ricordarci che la giustizia statunitense non è uguale per tutti?

(Camino Rojo — Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 1 aprile)

3. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA VITTORIA CINESE (PARTE II^a)

Quando scoppia la Prima Guerra Mondiale nel 1914, la Cina si unisce agli alleati. Per compensarla, le offrono la devoluzione delle concessioni tedesche in provincia di Shandong, quando finirà il conflitto.

Dopo il Trattato di Versailles, imposto dal presidente degli Stati Uniti, Woodrow Wilson agli amici e ai nemici, le colonie tedesche sono trasferite al Giappone, un alleato più poderoso della Cina.

Quest'azione provocò la protesta di migliaia di studenti, che si riunirono nella Piazza Tiananmen il 4 maggio del 1919.

Lì cominciò il primo movimento nazionalista che trionfò in Cina e si chiamò "4 Maggio". La piccola borghesia e la borghesia nazionale lo condividevano con operai e contadini.

La corrente nazionalista era sorta alla fine del XIX secolo e al principio del XX, e si consolidò con la fondazione del Kuomintang, ossia il Partito Nazionale del Popolo, guidato dal dottor Sun Yat-sen, intellettuale e rivoluzionario progressista, che sentiva fortemente l'influenza della Rivoluzione Socialista di Ottobre, con la quale aveva rafforzato le sue relazioni.

Il Partito Comunista della Cina si fondò in un congresso che si svolse tra il 23 luglio e il 5 agosto del 1921. Lenin inviò rappresentanti dell'Internazionale a quel congresso.

Il movimento comunista si dedicò a riunificare la Cina. Tra i fondatori c'era il giovane Mao Zedong. Negli anni 1923 e 1924 si formò il Fronte Unico Antimperialista tra il

PCCh e il Kuomintang.

Nel marzo del 1925 muore Sun Yat-sen e Chiang Kai-shek prende il comando, dedicandosi a controllare con la sua rigida guida il sud della Cina e in particolare la zona de Shanghai.

Chiang non simpatizzava con la dottrina comunista, e nel 1927 iniziò un processo repressivo in gran scala contro i comunisti nelle unità dell'Esercito Nazionale Rivoluzionario, nei sindacati e in altre aree sociali del paese, soprattutto a Shanghai. Inoltre represses fortemente la sinistra nel Kuomintang.

Dopo 5 mesi di occupazione militare della Manciuria, Il Giappone stabilì nel 1932 lo Stato del Manchukuo, che costituiva una grande minaccia per la Cina. Chiang Kai-shek sferrò cinque campagne d'assedio e annichilimento contro comunisti, che divennero forti nelle basi costituite a sud del paese.

Con coloro che riuscirono a scappare dal tradimento di Chiang Kai-shek nel 1927, Mao Zedong diresse nella zona montagnosa delle province di Jiangsu e Fujian lo stabilimento, in un ampio territorio, del centro della resistenza armata, di un forte nucleo di comunisti, conseguenti e ben organizzati, che si denominò Repubblica Sovietica della Cina.

Scontrandosi con le forze nazionaliste molto superiori di Chiang Kai-shek, circa 100 mila combattenti cinesi, con la guida di Mao, iniziarono nel 1934 la Grande Marcia verso nordovest, bordeggiando il centro, con un percorso di circa 6 000 chilometri e lottando costantemente per tutta la Cina. La lotta durò più di un anno, una battaglia senza precedenti che fece di Mao il leader indiscutibile del Partito e della Rivoluzione in China.

L'applicazione delle idee di Marx e Lenin alle circostanze politiche, economiche, naturali, geografiche, sociali e culturali della China, lo consacrarono geniale stratega politico e militare della liberazione di un paese il cui peso nel mondo attuale non si può certo sottovalutare.

La seconda guerra cino-giapponese inizia il 7 luglio del 1937.

I giapponesi provocarono deliberatamente l'incidente che scatenò il conflitto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Un soldato giapponese scomparve mentre il suo esercito realizzava una parata militare nel ponte Marco Polo, su un fiume situato a 16 Km. ovest da Pechino. Incolparono l'esercito cinese, situato sull'altra riva del fiume, d'aver sequestrato il soldato e si scatenò un combattimenti di varie ore.

Costui apparve di nuovo quasi immediatamente. La denuncia era falsa, ma il comandante giapponese aveva ordinato d'attaccare.

Tokio esigeva condizioni inaccettabili per la Cina, presentate con l'abituale arroganza, e ordinò l'invio di tre divisione equipaggiate con le armi migliori.

In poche settimane l'esercito giapponese controllò il passaggio est-ovest dal Golfo de Chihli — oggi Bo Hai— sino a Pechino.

Da Pechino si diresse sino a Nachino, la sede del governo di Chiang Kai-shek. Lì scatenarono una delle campagne terroriste più orrende delle guerre moderne. La città fu devastata come altre similari, decine di migliaia di donne furono violate e centinaia di migliaia di persone brutalmente assassinate.

Il Partito Comunista della Cina aveva dato priorità alla lotta per l'unità nazionale di fronte al piano giapponese, il cui obiettivo era impadronirsi dell'enorme paese con le su risorse naturali e sottomettere 500 milioni di cinesi con una spietata servitù. Il Giappone cercava spazi vitali e la sua condotta fu una miscela di capitalismo e razzismo: era la versione giapponese del fascismo.

Il Fronte Unito Antigiapponese era già vigente nel 1937.

I nazionalisti era coscienti del pericolo. Il Giappone occupò la maggioranza delle città costiere. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale i morti cinesi furono milioni. Durante l'epica contesa i comunisti intensificarono la lotta contro gli invasori, provocando notevoli danni.

Gli Usa però prestarono aiuto ai comunisti e ai nazionalisti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Dato che vedevano l'entrata in guerra imminente, sollecitarono dal governo cinese l'autorizzazione d'inviare una quadra di volontari e si creò così l'unità aerea delle Tigri Volanti.

Roosevelt inviò il capitano Lee Chenault, ritirato, che disimpegnando il suo compito, espresse la sua ammirazione per la disciplina, la tattica e l'efficacia dei combattenti comunisti.

Dopo l'attacco a Pearl Harbor, nel dicembre del 1941, gli Stati Uniti entrarono in guerra. Senza dubbio il Giappone non mosse mai le sue truppe elite dalla Cina, e alla fine della guerra erano circa un milione di soldati.

Chiang Kai-shek, divenuto grazie all'amministrazione Truman — che in un'azione di terrore usò le armi nucleari sulla popolazione civile del Giappone — un uomo forte degli Stati Uniti, riannodò la guerra civile anticomunista, ma le sue truppe demoralizzate non riuscirono a resistere contro l'ondata dell'esercito popolare cinese.

Quando terminò quella guerra, nell'ottobre del 1949, quelli del Kuomintang, appoggiati dagli Stati Uniti scapparono verso Taiwán, dove stabilirono un governo anticomunista con totale approvazione yanquee.

Chiang Kai-shek utilizzò la Flotta degli Stati Uniti nel suo viaggio verso Taiwán.

La Cina è forse un oscuro angolo del mondo?

Prima che si edificasse Troia e circolassero per le città stato della Grecia l'Iliade e l'Odissea, creazioni senza dubbio meravigliose dell'intelligenza umana, già attorno all'ampio letto del Fiume Giallo si sviluppava una civiltà che comprendeva milioni di persone.

La cultura cinese ha le sue radici nella dinastia Zhou, già dal 2.000 prima di Cristo. La sua scrittura peculiare si basa in varie migliaia di segni grafici che rappresentano in generale parole e morfemi della lingua, termine della linguistica moderna poco noto a un pubblico non familiarizzato con il tema.

Tutti siamo lontani dal comprendere la magia di questa lingua che, apprendendola, sviluppa l'intelligenza naturale dei bambini cinesi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Molti prodotti creati in Cina, come la polvere da sparo, la bussola e altri, erano sconosciuti nel Vecchio Continente e se i venti soffiassero in senso contrario alla rotta seguita da Colombo, forse i cinesi avrebbero scoperto l'Europa.

Dal 2000 a Taiwan governava un partito la cui politica neoliberista e pro imperialista era peggiore di quella tradizionale del Kuomintang, ben deciso a impedire il principio di una sola Cina, storicamente proclamata dal Partito Comunista della Cina.

Questa spinosa faccenda poteva scatenare una guerra con imprevedibili conseguenze, come una moderna spada di Damocle sulla testa di 1.300 milioni di cinesi.

L'elezione dello scorso 23 marzo del candidato del vecchio partito che fu la base politica di Chiang Kai-shek è stata, di fatto, una vittoria politica e morale della Cina, allontanando dal potere di Taiwan un partito che — avendo governato per quasi otto anni — era al punto di fare nuovi e funesti passi.

Le agenzie hanno informato che la sua sconfitta è stata schiacciante, ottenendo solo 4,4 milioni di voti su 17,3 milioni di aventi diritto.

Il nuovo Presidente verrà letto ufficialmente il 20 maggio. "Firmeremo un Trattato di Pace con la Cina", ha dichiarato.

I dispacci hanno informato che "Ma Ying-jeou è partitario della creazione di un mercato comune con la Cina, principale socio commerciale dell'Isola.

La Repubblica Popolare Cinese si mostra degna e usa cautela in questa spinosa faccenda.

Il portavoce dell'Ufficio di Taiwan nel Consiglio Statale di Pechino ha dichiarato che la vittoria di Ma Ying-jeou prova che "l'indipendenza non è popolare tra i taiwanesi".

In questo laconico messaggio si dice molto.

In opere elaborate da prestigiosi investigatori degli Stati Uniti è stato scritto su quanto avviene nel territorio cinese del Tibet.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTE
APRILE 2008

Nel libro "La guerra segreta della CIA nel Tibet", di Kenneth Conboy – University Press, del Kansas –, si descrive la sporca cospirazione segreta William Leary la definisce "uno studio eccellente e impressionante su una delle operazioni segrete della CIA più importanti durante la guerra fredda".

Nel corso di due secoli nemmeno un solo paese del mondo aveva riconosciuto il Tibet come nazione indipendente. Lo consideravano parte integrante della Cina. Nel 1950 l'India lo collocava in questa forma. Dopo il trionfo della Rivoluzione comunista, l'Inghilterra adottò la stessa condotta e gli Stati Uniti, sino alla Seconda Guerra Mondiale, lo consideravano parte della Cina e facevano anche pressioni sull'Inghilterra in questo senso.

Dopo la guerra in cambio, lo videro come un baluardo religioso contro il comunismo.

Quando la Repubblica Popolare Cinese applicò la riforma agraria nei territori tibetani, l'élite sociale del Tibet non accettò che le loro proprietà e interessi fossero danneggiati e questo condusse a un sollevamento armato nel 1959.

La ribellione armata in Tibet, a differenza di quelle del Guatemala, di Cuba e di altri paesi dove attuarono con fretta, fu preparata per ranni dai servizi segreti degli USA, si legge nelle investigazioni citate.

Un altro libro, che è apologetico in questo caso della CIA, "I guerrieri di Budda", il cui autore è Mikel Dunshun, racconta come la CIA portò centinaia di tibetani negli Stati Uniti, condusse la ribellione, la equipaggiò, inviò paracadute con armi, formò nel loro utilizzo mentre si muovevano a cavallo come facevano i guerriglieri arabi. Il prologo dell'opera è opera del Dalai-Lama, che dichiara:

"Anche se ho il profondo sentimento che la lotta dei tibetani potrà solo trionfare grazie a una messa a fuoco lunga e con mezzi pacifici, ho sempre ammirato questi combattenti della libertà per il loro coraggio e la loro determinazione incontenibile".

Il Dalai-Lama, decorato con la Medaglia d'Oro del Congresso degli Stati Uniti, ha lodato George W. Bush per i suoi sforzi a favore della libertà, la democrazia e i diritti umani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

La guerra in Afganistan è stata definita dal Dalai-Lama "una liberazione", la guerra di Corea come "semiliberazione" e quella del Viet Nam "un fallimento".

Ho fatto una sintesi breve di dati presi in Internet dal sito Rebelión in particolare e non ho incluso, per ragioni di tempo e di spazio, le pagine di ogni libro dove appaiono con precisione le parole testuali utilizzate.

Ci sono persone che soffrono di cino-fobia, un abito abbastanza generalizzato in molti occidentali, abituati per educazione e culture differenti, a guardare con disprezzo quello che giunge dalla Cina.

Io ero ancora un bambino quando si parlava già del "pericolo giallo".

La Rivoluzione cinese pareva impossibile allora. Le cause vere dello spirito anti cinese erano, al fondo, razzismo.

Perché l'imperialismo s'impegna tanto provocare contro la Cina, in forma diretta o indiretta, un danno internazionale?

Cinquant'anni fa per negare le prerogative eroicamente guadagnate come membro pieno del Consiglio di Sicurezza; poi per gli errori che condussero alle proteste di Tiananmen, dove si adorava la statua della libertà come simbolo di quell'impero che oggi è la negazione di tutte le libertà.

La legislazione della Repubblica Popolare Cinese ha brillato con la proclamazione e l'applicazione del rispetto del diritto e delle culture delle 55 minoranze etniche.

La Repubblica Popolare Cinese è molto sensibile a tutto quello che ha relazione con l'integrità del suo territorio.

La campagna organizzata contro la Cina è come uno squillo di tromba per richiamare ad abbassare il successo meritato del paese e del suo popolo come anfitrioni dei prossimi Giochi Olimpici.

Il Governo di Cuba ha emesso una dichiarazione categorica d'appoggio alla Cina a proposito della campagna contro di lei, vincolata al Tibet.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Questa posizione è corretta. La Cina rispetta il diritto dei cittadini di credere o meno. In questo paese ci sono gruppi di credenti musulmani, cristiano-cattolici e non cattolici, di altre credenze e decine di minoranze etniche, i cui diritti sono garantiti dalla Costituzione.

Il nostro Partito Comunista prevede che la religione non è un ostacolo per essere militante e rispetta il diritto di credere sostenuto dal Dalai-Lama, però io non sono obbligato a credere al Dalai-Lama.

Ho molte ragioni per credere nella vittoria della Cina.

Fidel Castro Ruz — 31 Marzo del 2008
Ore 17.15

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 1 aprile)

GIOVEDÌ 3 APRILE

4. COLLADO CONTINUERÀ AL TIMONE DEL GRANMA

LOURDES PEREZ NAVARRO

Il timoniere dello yacht Granma, il capitano di nave Norberto Abilio Collado Abréu, morto il 2 aprile, è stato seppellito nel Pantheon delle Forze Armate Rivoluzionarie del cimitero di Colón.

Modestia, semplicità e disciplina; fede e devozione assolute a Fidel e a Raúl e un amore infinito per la Rivoluzione caratterizzavano il grande combattente rivoluzionario, ha sottolineato il vice ammiraglio Pedro Pérez Betancourt, capo della Marina di Guerra Rivoluzionaria, parlando durante la cerimonia militare.

"Oggi ratifichiamo il nostro impegno che lo yacht Granma continuerà a navigare vittorioso in difesa della Patria e del socialismo, con il suo timoniere a bordo".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Corone di fiori mandate da Fidel e da Raúl, dal Comandante della Rivoluzione Juan Almeida Bosque e dal generale di corpo dell'esercito Julio Casas Regueiro, ministro delle FAR, sono state deposte vicino alla tomba.

La cerimonia militare è stata presieduta dal membro del Buró politico e ministro degli Interni, generale di corpo dell'esercito Abelardo Colomé Ibarra con la presenza di molti rappresentanti tra i capi principali delle FAR e del MININT, dirigenti del Partito, del governo e delle organizzazioni di massa, una rappresentanza degli attaccanti della Caserma Moncada e dei partecipanti alla spedizione del Granma, combattenti delle Forze Armate e del MININT, familiari e amici del grande combattente. Prua definitiva della storia.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 5 aprile)

5. THE NEW YORK TIMES. INAMMISSIBILI LE SMISURATE SPESE DEL PENTAGONO. LA DENUNCIA CONTRO L'AMMINISTRAZIONE BUSH

Durante il governo di George W. Bush, il Pentagono ha raddoppiato le spese per la costruzione di sofisticate armi, ma molte tra queste tecnologie non sono ancora disponibili, ha sottolineato il quotidiano The New York Times in un editoriale che ha segnalato che vari progetti militari del Dipartimento della Difesa sono in ritardo, anche se costano milioni e milioni di dollari ogni anno al bilancio dello Stato.

Da quando il presidente repubblicano è entrato nella Casa Bianca, le richieste del Pentagono per lo sviluppo di nuove armi si sono raddoppiate da 790.000 milioni di dollari nel 2000 a 1,6 bilioni del 2007.

Vediamo con inquietudine che l'amministrazione di Bush ha speso male, ha sciupato una grande parte del denaro federale in programmi bellici inoperanti, oltre a spendere 600 mila milioni nella disastrosa guerra in Iraq, ha accentuato il Times.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Inoltre molti dei progetti, come i sistemi Joint Strike Fighter e Littoral Combat Ship, dovevano essere completi mesi fa e i costi stanno aumentando a dismisura.

Un altro esempio di fallimento tecnologico è il programma Joint Air-to-Surface Standoff Missile, già fallito ben quattro volte nel 2007.

Il Pentagono ha richiesto al Congresso 750 milioni di dollari per incrementare l'appoggio aereo statunitense ai carri blindati delle sue truppe in Iraq, ha confermato il media digitale ArmyTimes.

In accordo con gli esperti del Dipartimento della Difesa, le forze di combattimento nordamericane necessitano di questo rinforzo con urgenza per affrontare la tattica in espansione degli insorgenti di collocare bombe ai bordi delle strade.

(PL)
(Inviato il 5 aprile)

6. L'IMPORTANZA DEL CONGRESSO DELLA UNEAC

PL — Il famoso cantautore Vicente Feliú ha definito molto rilevante la trascendenza del VII Congresso dell'Unione degli Scrittori ed Artisti di Cuba (UNEAC) che si sta svolgendo con la partecipazione di circa 400 delegati. "Credo che si tratti dell'incontro più importante del pensiero culturale e politico dell'Isola, sino a che non si svolgerà il prossimo congresso del Partito Comunista di Cuba", ha affermato Feliú, che è uno dei fondatori del Movimento della Nuova Trova.

La presenza del presidente Raul Castro all'apertura del Forum, è un appoggio straordinario della nostra rivoluzione, ha affermato, e Fidel Castro sta seguendo molto da vicino il congresso.

Questo incontro si sta svolgendo in un momento molto importante nella vita del paese e del mondo, ha detto ancora il noto compositore, aggiungendo che "C'è stata una preparazione esaustiva, profonda, molto critica e buona".

Sulle aspettative create dalla riunione che si concluderà il 4, venerdì, ha commentato che dal suo punto di vista "si stanno realizzando".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

"Purtroppo non ho potuto partecipare ed ascoltare tutti gli interventi, ma quelli che ho seguito mi sono sembrati molto importanti ed essenziali, soprattutto quelli relativi all'educazione, non solo all'educazione artistica, ma l'educazione, la coscienza delle persone, ossia il ruolo del maestro".

"Questi argomenti sono stati posti con molta profondità da intellettuali validi come José Maria Vitier, Graziela Pogolotti, Cintio Vitier, Reynaldo Gonzalez, e stanno offrendo al Congresso, sin dall'inizio, un modello molto consistente".

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 5 aprile)

7. UN ANNO DI RIFLESSIONI. VERITÀ COME SCHIAFFI

ÁNGEL RODRÍGUEZ ÁLVAREZ

Il 28 marzo del 2007 la stampa cubana aveva pubblicato la prima Riflessione del Comandante in Capo Fidel Castro, intitolata "Condannati a morte prematura per fame e sete 3 mila milioni di persone nel mondo".

Era seguita una seconda sullo stesso tema, in cui Fidel denunciava con argomenti indiscutibili una delle cose più insensate a cui è giunta la società dei consumi: l'utilizzo di alimenti in un mondo dove scarseggiano, per soddisfare la domanda crescente di combustibili destinati a 800 milioni di veicoli.

Da allora il leader della Rivoluzione cubana ha scritto quasi un centinaio di articoli su argomenti molto importanti e complessi, a volte richiamando attenzione sulle manovre imperialiste, seguendo lo sviluppo delle campagne medianiche o ancora sui gravi problemi che vive l'umanità.

La ripercussione mondiale è stata sempre fortissima, sin dal principio.

Fidel ha posto al servizio dei cubani e di tutti i popoli fratelli la sua enorme esperienza di fronte a un nemico pericoloso e poderoso, la sua conoscenza e la sua cultura politica, derivate dalla sua formazione umanista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

In queste riflessioni la Battaglia delle Idee ha una forte importanza ed è una sorgente da cui fluisce la coscienza nell'epoca attuale. Non è per caso che i portavoce salariati e mercenari dell'impero cercano di sottostimare le Riflessioni, ma di sicuro nessuno le può ignorare o smentire...

Il suo stile chiaro e diretto, senza nulla di superfluo, lo stesso che ha usato per tutta la vita per educare più d'una generazione di rivoluzionari, la sua sincerità e il rispetto dei principi fanno di Fidel un maestro singolare.

Raúl Roa, il ministro della dignità, disse una volta riferendosi al genio politico di Fidel e alla sua capacità di vedere e prevedere i processi: "Fidel sente crescere l'erba e sa quel che succede anche dietro l'angolo".

I cubani e con loro i combattenti del mondo, possono ringraziarlo perché li dota costantemente di nuovi argomenti per continuare a sferrare la battaglia per la verità.

Fidel lo fa, convinto come José Martí, che le idee sono l'arma più forte contro l'impero e che queste apriranno il cammino, finalmente, nella rete quotidiana intessuta di menzogne e saranno edificatrici di un mondo nuovo che siamo obbligati a prevedere e costruire.

(Traduzione Granma int.)
(Inviato il 5 aprile)

VENERDÌ 4 APRILE

8. IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE DELLA UNEAC

PL — Molte personalità di tutte le discipline integrano il nuovo Consiglio Nazionale dell'Unione degli Scrittori e degli Artisti di Cuba (UNEAC), nel quale si incontrano in uno stesso tessuto le icone della cultura ed i talenti più giovani. Eseguito con voto segreto e diretto, lo formano figure di fama internazionale come il poeta ed etnologo Miguel Barnet, i narratori Senel Paz, Leonardo Padura ed Eduardo Heras, lo scultore

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

José Villa Soberon, il pittore Roberto Fatelo, lo storiografo della Città, Eusebio Leal, la direttrice di orchestra Zenaida Romeu, le poetesse Carilda Oliver e Nancy Morejon, il cineasta Juan Carlos Tabio, il direttore di teatro Carlos Alberto Cremata, la cantante Sara Gonzalez, il poeta Sigfredo Ariel, tra i tanti.

La presentazione della lista dei candidati, che riassume le proposte delle filiali dell'UNEAC in tutto il paese, constava di 160 aspiranti tra i quali sono stati scelti 136 membri effettivi.

Completano il Consiglio i presidenti delle filiali dell'UNEAC delle 14 province, che ne fanno parte per diritto proprio ed elevano la cifra dei membri a 150.

Il risultato è uno spettro illustrativo dello sviluppo artistico ed intellettuale cubano, il filo di continuità nella storia del patrimonio spirituale dell'Isola.

Compito del nuovo Consiglio fortificare e rivitalizzare il lavoro della UNEAC, partendo dalle radici della sua fondazione, mantenendo un processo di dialogo aperto, plurale e riflessivo, e trasformando in realtà concreta i documenti che deriveranno dal Congresso.

"Abbiamo lavorato con uno spirito ed un'azione collettiva, ereditati da Fidel Castro e da Ernesto Che Guevara", ha affermato Miguel Barnet, presidente della commissione organizzatrice.

"Questa intelligenza collettiva", ha aggiunto, "dev'essere la leva che muoverà la UNEAC del futuro"

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 5 aprile)

SABATO 5 APRILE

9. MIGUEL BARNET È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA UNEAC

PL — Lo scrittore, etnologo e poeta Miguel Barnet è il nuovo presidente dell'Unione degli Scrittori e degli Artisti di Cuba (UNEAC) nella riunione generale al termine del VII Congresso di questa organizzazione.

Fanno parte della direzione nazionale lo scultore José Villa Soberon, scelto quale primo vicepresidente con altri cinque vicepresidenti: il musicista Roberto Valera, il critico teatrale Omar Valiño, la musicologa e produttrice Caridad Diez, lo sceneggiatore di televisione Jorge Mora e lo scrittore Senel Paz.

Segretari: l'attrice Eslinda Nuñez ed il narratore Omar Felipe Mauri, e come membri effettivi, senza incarico la realizzatrice televisiva Magda Gonzalez e la scrittrice Aida Bahr.

La nuova direzione, hanno sostenuto i delegati, coincide con la volontà di rivitalizzare questa organizzazione, che vanta eccezionali radici alla sua fondazione e scommette sul suo obiettivo sociale.

L'attiva partecipazione degli scrittori e degli artisti alla realizzazione del progetto sociale dell'Isola e la promozione della cultura cubana contro il neocolonialismo, la banalizzazione, l'immobilismo, il burocratismo e la demagogia, è l'obiettivo essenziale.

Miguel Barnet, autore di prestigio internazionale, vincitore di numerosi premi e distinzioni — ha fatto parte della commissione organizzatrice del Congresso dalla sua convocazione, nell'aprile dell'anno scorso e nell'ultima tappa ha sostituito l'attore Sergio Corrieri, recentemente scomparso, che l'ha presieduta sino a pochi giorni prima della morte.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

La preparazione del congresso appena concluso ha visto lo svolgimento di un arduo lavoro delle filiali dell'UNEAC nelle 14 province cubane, con un dialogo franco e senza compiacenze, in un clima d'unità aperta alla pluralità delle voci.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 5 aprile)

LUNEDÌ 7 APRILE

10. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. BUSH, LA GUERRA E LA LOTTA A MORSI PER UN PEZZETTO DI VITA

Nella riflessione "Bush nel cielo", pubblicata dalla nostra stampa lo scorso 23 marzo, ho affermato che Bush avrebbe combinato una delle sue durante la riunione dell'Alleanza Atlantica a Bucarest, capitale della Romania nei primi tre giorni d'aprile. Stanno avvenendo importanti fatti in Europa.

Ignorarli sarebbe come essere analfabeta sul dramma attuale.

Se il lettore ha un pochino di pazienza, in alcuni fogli riceverà notizie estratte tra un mare d'informazioni che giungono alla luce in giorni differenti, mescolate a vari temi, vitali o meno.

Atene, 3 aprile (EFE):

I nazionalisti greci hanno cantato vittoria per aver impedito l'ingresso della Macedonia nella NATO per via della disputa tra Atene e Skopje sulla denominazione di questo paese, che non trova soluzione da 17 anni.

La stampa greca è unanime questo giovedì nel valutare come un successo il veto dell'entrata della Macedonia nell'Alleanza Atlantica, confermato dal Vertice che questa organizzazione militare svolge a Bucarest.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

I media hanno segnalato le intense pressioni esercitate da Washington perché si ammetta la Macedonia nella NATO ed esprimono orgoglio nazionalista per il fatto che Atene non ha ceduto alle stesse.

Non è passato il ricatto di Bush.

Intitola il quotidiano di Atene Avriani. "Kostas Karamanlis, passerà alla storia per il veto contro la volontà di Bush".

Bucarest 4 aprile (EFE):

"La Casa Bianca ha espresso il suo compiacimento per i risultati ottenuti nel vertice, nel quale gli alleati hanno promesso più truppe per l'Afganistan, hanno dato il loro appoggio allo scudo anti missile che gli USA pianificano in Europa dell'est ed hanno promesso che Ucraina e Georgia saranno membri della NATO in futuro.

Tirana, 3 aprile, (EFE):

La classe politica albanese ha accolto oggi con entusiasmo l'invito

Ufficiale di integrarsi alla NATO

I deputati del Parlamento albanese riuniti in una sessione straordinaria hanno definito la giornata "storica" ed hanno segnalato che il successo è il più importante per il paese dopo la proclamazione dell'indipendenza del Kosovo dello scorso 17 febbraio e la formazione dello Stato albanese nel 1912.

La presidentessa del Parlamento, Jozefina Topalli, ha ringraziato tutti i Paesi che hanno appoggiato l'entrata dell'Albania nella NATO e soprattutto il presidente statunitense George W. Bush.

L'invito segna la fine della transizione politica, il primo passo che fa l'Albania verso processi d'integrazione euro-atlantica in questi ultimi 17 anni di democrazia, ha detto Topalli.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il ministro dell'Economia, Genc Ruli, ha affermato che l'entrata nella NATO significa maggiore stabilità e sicurezza e quindi maggiori investimenti stranieri, indispensabili per lo sviluppo economico di uno dei paesi più poveri dell'Europa

Le strade principali della capitale albanese sono state decorate oggi con le bandiere della Nato e le nazionali.

Madrid, 4 aprile (DPA):

Isolato dal resto del mondo? L'immagine di un José Luis Rodríguez Zapatero seduto solo vicino a sedie vuote alla tavola del Vertice della NATO, mentre George W. Bush e altri capi di stato parlano animatamente, è stata la foto delle copertine di vari quotidiani spagnoli e ha riaperto il dibattito sulla politica estera del governo socialista spagnolo.

Oltre alla famosa foto, i giornalisti e le trasmissioni delle radio e le TV hanno segnalato l'assenza dell'incontro tra Zapatero e Bush, che la Moncloa aveva annunciato quasi come un fatto, perché il presidente USA aveva telefonato allo spagnolo per felicitarlo della vittoria nelle elezioni del 9 marzo.

La relazione tra Zapatero e Bush è sempre stata fredda e distante, da quando il socialista è giunto al potere ed ha ritirato immediatamente le truppe dall'Iraq, circa 1300 uomini.

Gli USA e Bush non hanno mai evitato di dimostrare la loro contrarietà per questo e da allora non si sono più effettuati incontri bilaterali tra i due.

Bush non ha più visitato ufficialmente la Spagna da allora e Zapatero non è più andato nella Casa Bianca. Il contrario era avvenuto con il presidente precedente del governo spagnolo, il conservatore José María Aznar, che fu uno dei quattro visi di un'altra famosa foto, quella del Vertice delle Azzorre, nel quale Gran Bretagna e Stati Uniti sancirono l'intervento contro l'Iraq, che la Spagna appoggiò.

Il contatto tra Bush e Zapatero si è ridotto a un "Ola, Ola, complimenti", dello statunitense alla spagnolo, quello che la stampa ha definito ironicamente "l'incontro delle tre parole".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Bucarest, 4 aprile (ANSA):

Salutando dopo il Vertice della NATO, il presidente degli USA, George W. Bush, ha servito su un vassoio il protagonismo al suo collega russo Vladimir Putin.

L'addio dell'inquilino della Casa Bianca, che ha segnato il debutto del suo pari, il francese Nicolás Sarkozy e del premier britannico Gordon Brown, sarà ricordato, dicono gli analisti, per la sua assurda ostinazione di chiedere l'entrata immediata di Georgia e Ucraina nel patto, di fronte all'evidente opposizione degli altri membri.

È stata la vecchia Europa con l'asse franco-tedesco alla testa delle critiche alla guerra in Iraq, che ha guidato il secco No al presidente Bush.

Il presidente nordamericano è apparso insolitamente nervoso nel vertice di Bucarest. Anche le fonti diplomatiche hanno parlato d'una discussione a duri termini con la sua segretaria di Stato Condoleezza Rice, che lo voleva convincere ad abbandonare una causa persa, per lo meno in questo vertice.

Il nervosismo di Bush è emerso anche nella sua brusca interruzione della conferenza stampa nella residenza estiva del presidente rumeno Traian Basescu; mentre il capo dello Stato europeo tentava di rispondere a una domanda sul trattamento di Washington ai rumeni che cercano d'andare negli Stati Uniti.

L'irritazione di Bush era visibile anche per l'estensione delle sessioni del Vertice, dove i 26 capi di Stato hanno preso la parola. Il presidente ha abbandonato il dibattito sull'Afganistan in forma intempestiva lasciando dietro a sé alcuni membri del suo staff e vari giornalisti che coprivano il suo viaggio.

Bush ha reagito in modo brusco anche a un articolo del The New York Times, dove si menzionava l'invisibilità del capo della Casa Bianca negli Stati Uniti, in piena campagna elettorale e in mezzo all'allarme d'una recessione economica.

A Bucarest Bush ha ottenuto solo un successo: l'appoggio della NATO al suo piano di "scudo spaziale", prima della sua riunione con Putin a Sochi, una città balenare sul Mar Nero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Secondo gli analisti, Bush avrà la possibilità di porre ordine nelle difficili relazioni con la Russia che sono al livello più basso dalla fine della guerra fredda

Bucarest, 4 aprile 2008 (AFP):

In un raro gesto di cooperazione la Russia è giunta a un accordo con la NATO venerdì a Bucarest che permette all'Alleanza Atlantica di transitare sul suo territorio per trasportare strumenti non militari per la sua missione in Afghanistan.

L'accordo sull'Afganistan è stato il solo passo concreto tra le due parti nel Consiglio NATO – Russia che si è svolto venerdì nel Palazzo del Parlamento di Bucarest.

Strumenti non militari per la ISAF (Forze Internazionali di Assistenza alla Sicurezza per l'Afganistan) si potranno trasportare attraverso il territorio russo ha detto il segretario generale della NATO, Jaap de Hoop Scheffer.

La ISAF, guidata dalla NATO sin dal 2003, conta attualmente su 47.000 effettivi di 39 paesi.

Di fronte alla richiesta di rinforzi dei comandi militari per combattere la feroce resistenza talebana nel sud e a est dell'Afganistan, i paesi della NATO hanno offerto truppe, che aumenteranno in forma sostanziale le forze.

La Francia, per esempio, invierà un battaglione addizionale di 700 uomini che andrà in questo paese.

Nel contesto della presenza crescente delle truppe e le spese in aumento, l'accordo con la Russia dovrebbe permettere di far calare i costi, poiché sarà possibile trasportare in treno gli strumenti che ora giungono in Afghanistan per via aerea.

Rogozin, ambasciatore russo presso la NATO, aveva detto che il destino della Russia e della NATO erano interdipendenti, poiché perderebbero tutte e due nel caso in cui i Talebani ritornassero al potere.

Bucarest, 4 aprile 2008 (AFP):

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Se il presidente George W. Bush ha affermato che la guerra fredda è terminata, il vertice tra NATO e Russia ha mostrato nuovamente questa settimana che gli ex nemici continuano ad affrontarsi per quasi tutto: Georgia e Ucraina, l'indipendenza del Kosovo, lo scudo antimissili, l'Iran e il Trattato delle Forze Convenzionali in Europa.

La NATO non può garantire la sua sicurezza esponendosi in altri paesi, ha detto Putin ai leaders occidentali.

I conti sono chiari: dalla fine della guerra fredda la NATO è passata da 16 a 28 membri, assorbendo quasi tutto l'ex blocco comunista — Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Bulgaria, Romania, Slovacchia e Slovenia — e tre ex repubbliche sovietiche, Lituania, Lettonia ed Estonia.

Nel mezzo di questa battaglia geopolitica Putin è riuscito a far sì che 26 alleati bloccassero l'approvazione della candidatura d'adesione di Georgia e Ucraina, che contavano sul forte appoggio del presidente Bush nel loro cammino verso la NATO.

Ma questo trionfo parziale di Putin non nasconde la preoccupazione che per la Russia significa il fatto che la NATO ha promesso alle due ex repubbliche sovietiche che un giorno entreranno nell'Alleanza.

La dichiarazione della NATO si somma a quegli interrogativi e alle preoccupazioni sulla direzione che prende la NATO e sulla sua evoluzione.

È un'alleanza che si attribuisce un ruolo globale senza limiti nel diritto al ricorso alla forza, ha spiegato un responsabile russo.

Zagabria, 4 aprile (EFE):

Il presidente degli USA, George W. Bush, è giunto alle 15.00 ora locale.

La visita del Presidente è la prima ufficiale di un presidente degli Stati Uniti in Croazia, dopo l'indipendenza dalla ex Jugoslavia.

Il Presidente degli USA è giunto da Bucarest dove ha partecipato al Vertice della NATO, nel quale la Croazia, come l'Albania ha ricevuto un invito ufficiale ad entrare nell'Alleanza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Le autorità croate hanno annunciato oggi, con anticipo, che tutto ciò che si sta preparando per la visita di Bush rappresenta la maggior sfida per le forze della sicurezza di questo paese sino ad oggi.

Mentre queste notizie giungevano dai Balcani, nel sud est dell'Europa, dove numerosi paesi si disputavano l'onore d'essere divorati dal sistema economico e finanziario dell'impero per migliorare le loro condizioni materiali di vita, niente a che vedere col mondo in sottosviluppo, un dispaccio di EFE del 2 aprile comunicava quanto segue:

Il presidente del Banco Mondiale (BM), Robert Zoellick, ha invitato a un'azione globale coordinata di fronte ai prezzi elevati degli alimenti che, con il rincaro dell'energia, minacciano di destabilizzare 33 paesi del mondo.

Zoellick ha menzionato questa azione coordinata come una delle quattro misure necessarie di forma immediata per edificare una globalizzazione sostenibile e minimizzare le minacce dell'attuale crisi finanziaria internazionale per il mondo in via di sviluppo.

Ha invitato a un accordo globale di commercio, nella cornice della Ronda di Doha, che si deve realizzare adesso o mai più...

Ha sollecitato una migliore trasparenza del settore delle materie prime del mondo in via di sviluppo, per far sì che contribuiscano a fomentare la crescita.

Il suo discorso, fatto in un hotel della capitale degli USA è giunto prima della riunione di primavera del BM, Banco Mondiale e del FMI, Fondo Monetario Internazionale che si svolgerà la prossima settimana a Washington, nel mezzo di una grande incertezza economica mondiale.

Perché questo sia possibile si deve far fronte ai problemi come l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari di base, vincolati tra i tanti fattori ai problemi dell'energia.

I prezzi degli alimenti di base sono aumentati di circa l'80% dal 2005, ha ricordato Zoellick, precisando che solo nel mese scorso i prezzi del riso hanno marcato i livelli più alti degli ultimi 19 anni e quelli del grano la maggior quotazione in 28 anni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il Banco Mondiale stima che 33 paesi del mondo affrontano il pericolo di malessere politico o sociale per via dei prezzi troppo elevati degli alimenti e dell'energia ha affermato.

Le circostanze demografiche, il cambio nelle diete, i prezzi dell'energia e i bio combustibili, e il cambio climatico, suggeriscono che gli elevati e volatili prezzi degli alimenti continueranno negli anni prossimi.

Di fronte a questa situazione è necessario stabilire quello che ha descritto come un nuovo accordo per una politica alimentare globale, che dovrebbe concentrarsi non solo nella fame, la malnutrizione e l'accesso agli alimenti ma anche in altri fattori come le interconnessioni di questi prezzi con l'energia o il cambio climatico.

La politica alimentare necessita attrarre l'attenzione dei massimi livelli politici, perché nessun paese o gruppo possa far fronte a queste sfide intervincolate, ha concluso.

Le due istituzioni, il Banco Mondiale e il FMI, sono parte del sistema imperialista.

Le prime notizie del temerario viaggio di Bush in Russia giunsero dallo stesso aereo militare che lo trasportava con il suo numeroso seguito verso Sochi, città sulle rive del Mar Nero.

Con lui viaggiavano diversi giornalisti di varie agenzie di stampa occidentali.

Una nota di AFP del 4 aprile trasmetteva:

Il presidente George W. Bush ha informato gli alleati di Washington nella NATO che ha l'intenzione di effettuare una significativa addizione di truppe degli Stati Uniti in Afganistan per l'anno prossimo, ha detto venerdì il segretario alla difesa Robert Gates.

Il Presidente ha detto che sperava che gli USA nel 2009 facessero un significativo contributo di truppe.

Gates ha affermato che l'appoggio dei due partiti maggioranza è sufficiente per permettere a Bush di fare questa promessa, anche se lui non sarà più presidente.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Da Mosca un dispaccio di EFE del 5 aprile informava:

Il presidente degli USA, George W. Bush, è giunto oggi a Sochi, dove incontrerà il suo collega russo, Vladimir Putin, e Dmitri Medvédev, che verrà eletto ufficialmente presidente della Russia il prossimo 7 maggio.

L'ultima riunione tra Bush e Putin sarà centrata sul piano di Washington di spiegare elementi del suo scudo antimissili nell'Europa dell'est, piano che ha appena avuto l'approvazione della NATO e al quale la Russia si oppone con decisione assoluta.

I presidenti di Russia e Stati Uniti hanno previsto anche di adottare domani domenica un documento che sia una cornice strategica e che serva da guida nella relazione di due paesi per i successori alla presidenza.

Il documento dev'essere onesto. Ci sono problemi che non si possono tralasciare, ha detto oggi l'assessore alla politica estera del capo del Cremlino, Serguéi Prijodko, citato dall'agenzia russa Interfax.

Tra Mosca e Washington persistono differenze importanti sulla difesa antimissili, sul regime di riduzione delle armi strategiche al termine del Trattato START-1 e il carattere inammissibile della militarizzazione del cosmo.

Tra le differenze Prijodko ha segnalato anche l'atteggiamento sull'ampliamento della NATO, in particolare verso le ex repubbliche sovietiche di Ucraina e Georgia.

La visita di Bush a Sochi, l'ultima tappa del suo giro nell'Europa dell'Est, avrà una durata di meno di 24 ore.

L'agenzia tedesca DPA commentava il 5 aprile:

Fare attenzione e sincronizzare gli orologi. I presidenti George W. Bush e Vladimir Putin vanno all'incontro nella spiaggia di Sochi, sul Mar Nero, con l'obiettivo d'eliminare tensioni politiche nell'eredità per i loro successori.

Lo stesso Bush ha scelto la residenza estiva di Putin come scenario per l'ultimo incontro: i suoi genitori restarono incantati dopo una visita privata nel 2003 a questa

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

casa costruita dopo la morte di Stalin. La località accoglierà anche i Giochi Olimpici invernali del 2014.

I due presidenti approfitteranno dei loro 23 incontri per scambiarsi complimenti mutui in pubblico.

A parte la simpatia personale, le frizioni politiche sono moltissime e una delle principali è il progetto degli USA tanto discusso per spiegare un sistema antimissile di difesa nella Repubblica Ceca e in Polonia.

Vedremo se troveremo un punto d'inflessione nella disputa, ha detto con cautela Bush a Kiev.

Ci sono motivi per un cauto ottimismo. Un accordo interessa tutte le parti, ha augurato il vicepresidente dell'Accademia per la Sicurezza, la Difesa e l'Ordine in Russia, il generale Viktor Yessin.

L'ultima riunione tra Bush e Putin è anche circondata da speculazioni di carattere ben differente: i Presidenti, credono alcuni, hanno previsto di accordare la costruzione di una via che comunichi i due paesi attraverso l'Alaska, stando a un progetto concepito già dai tempi degli Zar.

I media hanno cominciato a speculare quando il ricco governatore della regione Chukotka, Roman Abramovich, ha ordinato alla costruttrice Herrenknecht la macchina per fare i tunnels più grandi del mondo.

Un portavoce del Cremlino ha commentato i rumori sul tunnel di 100 chilometri con il costo di 42 mila milioni de Euro, 66 mila milioni di dollari.

L'agenzia francese AFP scriveva il 6 aprile:

Sono prudentemente ottimista rispetto ad un accordo definitivo. Lo credo possibile, ha detto Putin.

Bush ha affermato che vuole stabilire con il presidente eletto russo, Dmitri Medvédev, una relazione personale che permetta a tutti e due di lavorare ai problemi comuni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Bush, che giovedì e venerdì ha partecipato al Vertice della NATO a Bucarest, è giunto a Suchi forte dell'appoggio della Alleanza Atlantica al progetto statunitense dello scudo antimissile.

Il futuro sistema nordamericano include una batteria di 10 missili intercettori in Polonia e un radar ultramoderno nella Repubblica Ceca, che staranno in servizio verso il 2012".

Bush ritornava nella capitale degli USA e EFE commentava in una nota il 6 aprile:

Il presidente degli USA, George W. Bush, è ritornato oggi a Washington con molti compiti da svolgere in quello che sono le sue relazioni con la Russia come ha ammesso lui stesso.

Il Vertice USA-Russia è terminato con la firma di un accordo cornice strategico che fissa le linee maestre della relazioni bilaterali per il futuro in aeree come la lotta contro il terrorismo e l'economia.

Ma il documento lascia in chiare lettere le profonde differenze che persistono tra Washington e Mosca per ciò che riguarda lo scudo di difesa anti missile che gli USA vogliono nell'Europa dell'Est, uno dei punti più spinosi delle relazioni bilaterali negli ultimi mesi.

Putin ha dichiarato che il diavolo si trova nei dettagli. È importante che gli esperti decidano quali saranno le misure di garanzia e come si svilupperanno.

Resta la discussione su faccende come l'ampliamento della NATO a est e soprattutto per le ex repubbliche sovietiche di Ucraina e Georgia.

Quando s'incontrarono 7 anni fa Bush affermò che Putin lo aveva guardato negli occhi e gli aveva letto nell'anima. I due presidenti hanno mantenuto una buona relazione personale, nonostante il deterioramento delle relazioni estere.

Ora Bush e Medvédev hanno iniziato con un piede differente.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Se nel primo incontro il presidente degli USA aveva ricevuto Putin con un abbraccio, al suo successore ha solo stretto la mano e se si sono guardati negli occhi per vedersi l'anima, non lo ha detto, conclude ironicamente il dispaccio.

Per un paese grande come la Russia l'Europa occidentale non è solo un centro di cultura, arte, storia e scienza raffinata, che produce vini famosi, fegato d'oca, formaggi di ogni genere immaginabile e altri delicati e costosi prodotti delle campagne e della città: è anche consumatrice di petrolio, gas, oro nichel e materie prime russe, strumento per la fuga dei capitali, dei cervelli, sperperatrice di alimenti trasformati in etanolo, che serve per le loro lussuose e costose automobili. Questo lo sa tutto il mondo.

Senza dubbio per la Russia sono molto più importanti Europa e Asia, le cui istituzioni di commercio internazionale, attraverso il gruppo di Shanghai le aprono più porte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, nella quale Bush ha promesso — a Putin — di appoggiare l'ingresso del suo paese.

Perché gli Stati Uniti vogliono le loro basi spaziali, i loro radar, le piattaforme di lancio in Europa e in tutte le parti, se non per minacciare la Russia? Ovviamente le armi con cui minacciano la Russia, minacciano anche la Cina e gli altri paesi senza esclusioni, per farli divenire alleati o nemici di un impero il cui sistema economico e politico è insostenibile.

Gli Stati Uniti marciano verso il protezionismo commerciale per mantenere l'indice d'impiego in questo paese in cui i lavoratori non possono competere con le centinaia di milioni di persone che nel Terzo Mondo producono con grande sacrifici beni di consumo di qualità a costi minori che le trans nazionali poi commerciano cercando plusvalore.

Intanto Bush dichiara terroristi i paesi che gli pare.

A costo d'estendermi ho deciso di non dividere in due parti questa riflessione.

Mi resta un aspetto che anche se meno trascendentale mi piacerebbe esaminare a parte, per la sua relazione concreta con il nostro paese.

Lo farò in un'altra opportunità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Fidel Castro Ruz — 6 Aprile 2008
Ore 18.45

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato l'8 aprile)

11. EVO MORALES DENUNCIA L'AUSPICIO DEGLI USA ALL'OPPOSIZIONE. EVO HA CHIESTO A LULA D'INTERCEDERE PRESSO BUSH

Il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha chiesto al suo omologo del Brasile, Ignacio Lula da Silva, d'intercedere presso Bush per detenere quel che ha denunciato come una campagna nordamericana d'appoggio all'opposizione boliviana, ha reso noto Ansa.

Esiste una vergognosa dichiarazione di partecipazione dell'ambasciata degli USA nell'organizzazione del movimento per l'autonomia, ha detto Morales alla rivista Carta Capital.

Morales ha accusato gli USA di appoggiare il referendum del 4 maggio organizzato dai governanti del Dipartimento di Santa Cruz con la pretesa di autonomia rispetto al governo centrale.

Morales ha detto anche che gli USA stanno dando denaro e appoggio logistico alle organizzazioni del movimento separatista.

Per questo ho chiesto a Lula che ha buone relazioni con Bush, di sollecitare che interrompano la campagna orchestrata.

I settori separatisti di Santa Cruz non accettano che un indigeno possa guidare la Bolivia verso una rivoluzione sociale

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato l'8 aprile)

12. FIDEL CASTRO, MEMBRO DI MERITO DELLA UNIONE DEGLI SCRITTORI ED ARTISTI. MOLTO APPLAUDITA LA PROPOSTA DI MARTA ROJAS. ELETTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Fidel Castro è stato eletto *Membro di Merito della UNEAC* nel Congresso Nazionale che si sta svolgendo a l'Avana e terminerà oggi, venerdì 4 aprile.

Questo VII Congresso ha selezionato un nuovo Consiglio Nazionale con 130 integranti, in una votazione nella quale lo storiografo della capitale, Eusebio Leal Spencer, ha ricevuto il maggior numero di voti (318); lo scrittore Senel Paz, autore di "Il lupo il bosco e l'uomo nuovo", la sceneggiatura del film "Fresa e chocolate" che fu candidato all'Oscar, vincitore del premio Juan Rulfo di Radio Francia Internacional ha ricevuto 218 voti.

Eusebio Leal da anni dirige con grande capacità e successo il programma di restauro architettonico e di rianimazione sociale dell'Avana vecchia, la zona coloniale della capitale, ed è un intellettuale noto e premiato per il suo sapere e per il suo operato in molti paesi del mondo.

La proposta di nominare Fidel Castro *Membro di Merito della UNEAC* è stata esposta dalla scrittrice e giornalista Marta Rojas.

"Fidel, come José Martí, ha iniziato il suo lavoro giornalistico molti anni fa ed ha scritto libri indispensabili per Cuba", ha ricordato.

"Inoltre si è distinto come uno dei più fecondi oratori che, per la sua intelligenza, chiarezza d'espressione, voce originale e potere di persuasione e insegnamento, sono pezzi letterari d'incomparabile valore" ha considerato Marta, che ha ricordato la vita di Fidel in ambito culturale e che nell'ultimo anno il leader della Rivoluzione è tornato al suo lavoro giornalistico con le Riflessioni, già raccolte in un primo libro.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

In una lettera inviata agli intellettuali nel Congresso, Fidel ha reiterato l'indirizzo dei principi socialisti per gli individui, lontano dall'egoismo.

(GM / Ansa — Traduzione Granma Int.)
(Inviato l'8 aprile)

13. LA RIVISTA BOHEMIA COMPIE 100 ANNI

Alcuni dei momenti più importanti

10 maggio 1908. BOHEMIA, rivista settimanale illustrata, non specializzata, dedicata alla cultura, è fondata da Miguel Ángel Quevedo Pérez.

1914. Il settimanale si afferma editorialmente quando comincia a utilizzare copertine in tricromia (è stata la prima pubblicazione ad adottarle a Cuba), il numero delle pagine di ogni numero è aumentato a 40.

Anni '20. La crisi economica provoca momenti di decadenza al settimanale. Nel 1926 la tiratura scende a soli 4mila esemplari. Prende la direzione Miguel Ángel Quevedo y de la Lastra, figlio del fondatore. Il settimanale prende posizione contro il Governo di Gerardo Machado y Morales e comincia a criticare i sotterfugi della politica cubana.

Anni '30. Nonostante la crisi economica, si converte nella prima pubblicazione cubana e latinoamericana per tiratura e diffusione.

16 novembre 1930. Bohemia, dopo la censura imposta dalla dittatura, pubblica l'editoriale "Cuba e la stampa libera" con il quale torna a fustigare il regime.

9 gennaio 1931. La rivista è chiusa dalla tirannia machadista.

6 agosto 1933. Il settimanale pubblica una lettera aperta del direttore — nel mezzo della più forte repressione ufficiale — al tiranno Machado, incalzandolo affinché abbandoni il governo.

1940. A partire dai cambi politici del paese, che portano alla Costituzione del '40, la pubblicazione si distingue come difensore ad oltranza della democrazia

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

rappresentativa recentemente instaurata, trasformandosi in una pubblicazione di informazioni generali, con marcato accento verso i problemi nazionali e diretta a un pubblico più variato.

4 luglio 1943. Appare la sezione In Cuba — fondata dai giornalisti Enrique de la Osa y Carlos Lechuga — mostra informazioni esclusive dei temi più polemici, relazionati con la corruzione, il latrocinio, la faziosità e la politicheria. Lo spazio affronta anche temi latinoamericani quali azioni interventiste nordamericane.

30 giugno 1944. Il giornalista Guido García Inclán lancia, dalle pagine di BOHEMIA, una campagna per la costruzione di una tomba degna per l'Apostolo dell'Indipendenza di Cuba, José Martí. Dopo una lunga e dura lotta, il direttore delle emergenti sezioni La Fiera dell'Attualità e Su i cuori, riceve dal Congresso della Repubblica, un assegno di 100mila pesos per la costruzione.

Durante l'inaugurazione — nel cimitero di Santa Ifigenia — il giornalista, dalla lunga traiettoria antimachadista e antibatistiana, non è incluso tra gli oratori.

Luglio 1948. La rivista raggiunge una tiratura di 125mila copie. Denuncia il latifondismo, la miseria della maggioritaria classe emarginata, i maneggi senza scrupoli di imprese capitaliste, la difesa della repubblica spagnola, la lotta contro il fascismo e l'esaltazione di governi popolari e di leader nazionali onesti. I tempi seguenti la Seconda Guerra Mondiale conoscono una BOHEMIA borghese-nazionalista, già non solo propulsora ed elogiatrice del modello di vita nordamericano e delle azioni dei suoi governi, ma anche critica acerrima del pensiero marxista leninista e della costruzione del socialismo nell'URSS e nelle democrazie europee, insomma di un anticomunismo settario e fanatico.

1953. Il settimanale giunge alla tiratura di circa 260 copie. La lotta insurrezionale contro la tirannia di Fulgencio Batista trova spazio tra le pagine della pubblicazione, senza prendere posizioni né radicali né militanti.

2 febbraio 1958. Bohemia, liberata dalla censura imposta per 180 giorni, pubblica un fotoreportage sulla vita dell'Esercito Ribelle nella Sierra Maestra. Raggiunge la cifra record di distribuzione per l'America Latina di mezzo milione di copie.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

1 gennaio 1959. Trionfa la Rivoluzione cubana e vanno in stampa tre edizioni antologiche per riportare i fatti rilevanti degli anni di lotta insurrezionale (1 milione di copie il giorno 11). Nella prima è pubblicato un editoriale che intercede per una rivoluzione borghese-nazionalista di marcato accento anticomunista. Da allora, a partire dal lavoro dei suoi lavoratori, BOHEMIA è un bastione di sforzi rinnovatori.

Miguel Ángel Quevedo y de la Lastra resiste a tali contraddizioni fino alla metà del 1960 quando si esilia in modo volontario. La rivista è rilevata dai lavoratori ed il giornalista Enrique de la Osa è nominato direttore, incarico che ricopre fino al 1971.

Aprile 1961. La giornalista Dora Alonso, dalla stessa Playa Girón, dà notizia della sconfitta inflitta dalle armi rivoluzionarie alle forze invasore pro-imperialiste.

7 gennaio 1962. Nasce la sezione "Zafarrancho", del giornalista Mario Kuchilán del Sol, dedicata a importati temi nazionali ed internazionali. Kuchilán era stato selvaggiamente torturato durante la tirannia batistiana.

Durante la sua vita BOHEMIA è stata diretta da differenti compagni e nelle sue pagine sono apparse innumerevole firme di prestigiosi e importanti giornalisti, intellettuali, politici, scientifici, sportivi e militari.

Durante un secolo le sue pagine hanno raccolte le questioni più rilevanti ed i fatti più decisivi del panorama cubano e mondiale, naturalmente dal 1959 con ottica martiana e socialista. Attualmente, a causa del periodo speciale e del blocco nordamericano contro Cuba, la tiratura è di 100mila copie con frequenza di pubblicazione quindicinale.

(Inviato l'8 aprile)

GIOVEDÌ 10 APRILE

14. LE DONNE DEL VENEZUELA AL FIANCO DELLE MOGLI DEI CINQUE EROI

RHC — La responsabile del Ministero venezuelano della Donna, Maria Leon, ha informato che denuncerà all'Assemblea del Consiglio Mondiale per la Pace gli arbitrii commessi contro le mogli dei Cinque Eroi cubani.

La ministra Leon ha indicato che il suo gabinetto, durante la realizzazione della riunione dell'organismo internazionale a Caracas, esporrà l'ingiusto procedimento del sistema legale nordamericano contro i Cinque antiterroristi dell'Isola e le loro mogli.

"In un incontro con il direttivo della Federazione delle Donne Cubane abbiamo parlato della forte solidarietà che noi, donne venezuelane proviamo per le mogli, le madri e le figlie dei Cinque Eroi e di come ci sentiamo al loro fianco.

Vogliamo che questo tema abbia una speciale rilevanza durante questo Incontro Mondiale per la Pace, perché il 2008 divenga un anno di forte solidarietà con queste donne, perché è molta la loro obbligata sofferenza", ha affermato.

Maria Leon ha precisato che i familiari degli antiterroristi, oltre a soffrire per l'assenza dei loro cari, sapendoli reclusi in celle di massima sicurezza, li possono nemmeno visitare in pochissime occasioni, per via degli ostacoli illegali che il governo degli USA pone alle loro legittime richieste.

Inoltre ha ricordato che ad Olga Salanueva e ad Adriana Perez, mogli di René Gonzalez e Gerardo Hernandez, il governo statunitense nega i visti da 10 anni con assurde motivazioni, per angustiare i prigionieri con una maggiore tensione.

René González e Gerardo Hernández, come Antonio Guerrero, Ramón Labañino e Fernando González scontano lunghissime e illegittime condanne per essersi infiltrati tra i gruppi terroristi che operano da Miami e aver ostacolato l'esecuzione di azioni violente contro persone e istituzioni dell'Isola.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il Consiglio Mondiale per la Pace, presieduto dal cubano Orlando Fundora, riunisce a Caracas sino al 13 aprile un centinaio di organizzazioni sociali di circa 95 paesi, per condividere le esperienze della lotta contro l'imperialismo, a favore dell'integrazione delle nazioni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 aprile)

15. VENEZUELA RECUPERARÁ CONTROL DE SIDERÚRGICA SIDOR

El Gobierno venezolano recuperará el control de la empresa Siderúrgica del Orinoco (SIDOR), tras la ausencia de soluciones en el proceso de negociación del contrato colectivo de trabajo, informaron hoy fuentes gremiales, según reporte de PL.

Voceros del Sindicato Único de Trabajadores de la Industria Siderúrgica y Similares (SUTTIS) señalaron que la decisión fue comunicada en la madrugada de este miércoles por el vicepresidente de la República, Ramón Carrizalez.

El propio Carrizalez fue designado el domingo último por el mandatario Hugo Chávez para evaluar la situación, después de varios meses de infructuosos contactos entre los trabajadores y la directiva en busca de una salida a reclamos de carácter laboral.

Antes de la medida, el consorcio Ternium (perteneciente al grupo italo-argentino Techint) disponía del 60% de las acciones, con un 20% para el Estado e igual cantidad en manos de trabajadores y jubilados de la empresa.

(Inviato il 12 aprile)

16. I CONTADINI DELLA BOLIVIA CONTRO IL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA

PL — La Confederazione Sindacale Unica dei Lavoratori contadini della Bolivia (CSUTCB), ha annunciato che spiegherà delegati in tutto il paese per spiegare il contenuto della nuova Costituzione.

In accordo con Isaac Ávalos, massimo dirigente di questo gruppo, i rappresentanti dei contadini inoltre sottolineeranno la condanna ai referendum per l'autonomia promossi a Pando, Beni, Santa Cruz e Tarija, che minacciano di dividere il paese.

Ávalos ha precisato che i membri delle nove filiali della CSUTCB hanno anche accordato di non partecipare a queste consultazioni previste per i mesi di maggio e giugno prossimi, perché le stimano illegali e perché rappresentano gli interessi personali dell'oligarchia.

È vitale la necessità d'approfondire nel nuovo testo costituzionale che include le autonomie anche un carattere più solidale, ha detto Palacio Quemado ha ratificato la sospensione temporanea di tutta la propaganda sulla Costituzione, approvata nel dicembre scorso a Oruro, come risposta a un richiamo della chiesa cattolica.

Secondo il portavoce della presidenza, il giornalista Iván Canelas, nei media statali si proibiranno i messaggi a favore del SÌ al progetto di Costituzione Politica di Stato. Canelas ha precisato che l'esecutivo spera che questo atteggiamento venga assunto anche dai dirigenti dei quattro dipartimenti che formano la detta Mezza Luna.

Il capo delle Forze Armate, il generale Luis Trigo, ha detto che il prossimo 4 maggio, quando è prevista la consultazione a Santa Cruz, i militari compiranno il loro dovere a favore della Costituzione Politica dello Stato.

Trigo ha affermato che i compiti dell'esercito, le Forze Aeree e le Forze Navali dislocate nel Dipartimento di Santa Cruz, saranno normali, perché non si tratta di un giorno critico che possa cambiare la storia, e continueremo a lavorare. L'alto ufficiale ha dichiarato che l'istituzione militare che dirige non ha ricevuto ordini di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

mobilitazione delle truppe da parte dell'esecutivo, né dalla Corte Elettorale Nazionale, chiamate a garantire questa consultazione cittadina.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 aprile)

17. LA BBC SFIDA AL JAZEERA RESUSCITANDO IL CANALE IN ARABO. PUNTA SU UN'AUDIENZE POTENZIALE DI 100 MILIONI DI SPETTATORI

MÓNICA G. PRIETO

Nel 1994, quando nessun regime arabo sembrava aver capito l'importanza e l'utilità della televisione, la britannica BBC s'imbarcò in un'ambiziosa avventura: lanciare un canale esclusivamente in arabo, basato sull'esito della sua emittente Radio BBC Arabic e destinato a soddisfare l'enorme domanda d'informazione dei 100 milioni di spettatori potenziali che condividono la stessa lingua e cultura nel vicino Oriente, nel Golfo e nel nord Africa.

Il progetto durò appena due anni: i disaccordi, a causa della linea editoriale, tra la direzione e l'impresa saudita che forniva il segnale satellitare portarono al fallimento. Il canale sparì lasciando spazio ed idee ad altre imprese. Il canale, oggi, avrà occasione di rifarsi. La nuova BBC in arabo "resuscita" grazie ad Arabsat, ma non lo avrà così facilmente come 14 anni fa. Questa volta la competenza non solo esiste: ma è anche numerosa, rispettata e di gran successo.

I responsabili annunciano d'essere pronti a lavorare "senza paura né benevolenza", come ha spiegato il direttore del servizio internazionale della BBC Nigel Chapman, per farsi spazio in un mercato non saturo ma sì ben provvisto d'informazioni.

Da quando la qatariota Al Jazeera ha fatto irruzione nel 1996, competendo con giganti dello spessore della CNN o della stessa BBC, sebbene in lingua araba, i canali informativi arabi si sono moltiplicati. Nel 2003 si sono aggiunti: Al Arabiya, di capitale saudita ed allineata con il regime del regno Wahabi — legato agli Stati Uniti — e

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

l'iraniana Al Alam, lanciata in arabo dal regime persiano. Nel 2007 si sono aggiunti ancora la francese France 24 Arabic, la libanese Future News e la russa Rusiya allo Yaum TV, un investimento del gruppo RIA Novosti, con il quale i suoi proprietari vogliono stringere ulteriormente i legami con il mondo arabo, con cui Mosca mantiene eccellenti relazioni.

Tutto ciò non demotiva i responsabili della recente "risuscitata" BBC Arabic, che conta con un budget minore se comparato con quello dei canali menzionati: appena 25 milioni di euro in un primo periodo, quando si trasmetteranno 12 ore di informazioni al giorno, e 33 milioni di euro quando, prima del 2009, si coprirà l'intero arco della giornata. L'obiettivo è "catturare" 20 milioni di spettatori la settimana entro il 2010, in modo che con gli altri servizi in lingua araba — il sito web, con un milione di visite mensili, e l'emittente radio, creata nel 1938 e con 13 milioni di ascoltatori — le forniscano un totale di 35 milioni di utenti.

La BBC in arabo ha 160 dipendenti, tra cui 90 giornalisti, e 30 uffici in tutto il mondo, pronti ad "approfittare della settantennale esperienza della BBC, della sua professionalità e della sua tradizione per rivolgersi al pubblico arabo", ha dichiarato all'agenzia France Presse il redattore capo dell'emittente Salah Negm.

Il lancio di BBC Arabic non ha non ha fatto innervosire la competenza araba. "Ci sono molti risvolti positivi: consolida il mondo audiovisivo ed offre più di un'opzione al telespettatore arabo", ha spiegato il direttore generale di Al Arabiya, Abdel Rahman al Rashid.

Ad Al Jazeera, con 1 300 impiegati e 85 corrispondenti in 32 città del mondo, la reazione è simile: "Il pluralismo ci beneficia, non temiamo la competenza", ha commentato il redattore capo Ahmed al Sheikh. "In 12 anni abbiamo fatto abbastanza esperienza ed abbiamo una solida rete di corrispondenti per continuare a sedurre l'opinione pubblica. La presenza di una maggiore competenza ci animerà solo a lavorare meglio".

La BBC Arabic conta sulla sua solidità internazionale e sulla fama di mantenere una linea informativa indipendente per conquistare gli spettatori. "Nel caso di France 24 Arabic, le informazioni sono fornite da un punto di vista francese. Nel caso della BBC Arabic, si tratta del punto di vista internazionale", ha dichiarato Chapman. La linea editoriale neutrale, come si presume in occidente, è vista, a volte, come di parte nel

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

vicino Oriente, dove il continuo susseguirsi d'avvenimenti fa sì che il pubblico segua le notizie da vicino e sia particolarmente critico con la parzialità dei mezzi di comunicazione.

(Fonte: elmundo.es)
(Inviato il 12 aprile)

18. 11 MILIONI DI VISITE GRATIS IN BOLIVIA

PL — La Brigata Sanitaria cubana ha visitato gratuitamente 11 milioni 39.848 persone dal suo arrivo in Bolivia, nel febbraio del 2006, ha confermato l'ambasciata di Cuba nel paese.

Un comunicato della delegazione diplomatica a La Paz ha precisato che in questo periodo i medici cubani hanno salvato la vita a 11.893 boliviani ed hanno assistito circa 8000 partorienti.

Grazie al lavoro dei professionisti della salute dell'Isola, dice il documento, durante l'Operazione Miracolo hanno recuperato la vista 217.706 persone, tra le quali 176.624 boliviani.

Nelle cliniche oculistiche ubicate in zone limitrofe sono stati operati anche 17.563 argentini, 11.710 peruviani, 9.868 brasiliani e 302 paraguaiani.

Il rapporto sottolinea che durante i disastri naturali che hanno colpito la Bolivia, associati al fenomeno climatico La Niña, 252 medici cubani hanno lavorato nei 62 accampamenti situati nelle zone più danneggiate ed hanno assistito almeno 173.298 persone.

La Brigata Medica Cubana è formata da 2.929 collaboratori, tra i quali 288 medici; il resto è personale paramedico.

Tra il 2006 e il 2007 Cuba ha anche offerto strumenti e attrezzature per 40 ospedali di secondo livello in Bolivia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 12 aprile)

VENERDÌ 11 APRILE

19. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. BUSH, I MILIONARI, IL CONSUMISMO E IL SUBCONSUMO

Non è necessario provare che il massacro prosegue con odio crescente in Iraq, un paese dove più del 95% del popolo è musulmano — di loro il 60% sciiti e il resto sunniti — e in Afghanistan, dove il 99% è a sua volta musulmano — l'80% sunnita e il resto sciita.

I due popoli sono costituiti a loro volta da nazionalità ed etnie di diversa provenienza ed ubicazione.

Oltre ai soldati degli USA, in Afghanistan sono coinvolti quelli di quasi tutti gli Stati europei, includendo il rinforzo francese ordinato da Sarkozy.

I russi non si sono lasciati imbarcare in questa guerra: la loro quota di sangue lì è stata sufficientemente alta e il costo politico incalcolabile. Sicuramente in Afghanistan sono morti come soldati sovietici cittadini di Estonia, Lituania, Lettonia, Georgia e Ucraina, che oggi formano parte o aspirano ad entrare nella NATO come x repubbliche sovietiche.

Un altro fatto reale è che la lotta contro l'eroina non si menziona in un paese dove la guerra ha trasformato coloro che coltivano il papavero in fornitori capaci di coprire le necessità mediche di oppio e quelle di droga a una cifra incalcolabile di persone.

Il Presidente della Russia osserva che la NATO è cresciuta da 16 a 28 membri. Bush dichiara che aveva guardato negli occhi il predecessore russo e aveva letto i suoi pensieri — è quel che fa con il teleprompter — ma non ha spiegato se lo fa in inglese o in russo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Alla Russia hanno tolto almeno 500.000 milioni di dollari attraverso i paesi capitalisti dell'Europa occidentale; una parte importante dei quali sono divenuti imprese fortemente produttive o residenze di lusso e il resto è andato nelle banche nordamericane protette dal governo di questo paese. Tutto era illegale e immorale prima del sua scomparsa: la URSS è stata vittima di sabotaggi come quello che fece esplodere con mezzi tecnici il gasdotto della Siberia, gestito con software nordamericano, cavallo di Troia dell'impero e si disarmò completamente di fronte a Reagan, com'è stato dimostrato.

Non posso non ricordare lunedì 3 aprile, quando ho posto a un lato il voluminoso bollettino delle notizie internazionali e ho preso Granma per distrarmi un pochino. Ho cominciato dall'ultima pagina. Che sorpresa!

Juan Varela illustrava con una descrizione quasi perfetta la differenza tra il Conejito di Aguada de Pasajeros, in provincia di Cienfuegos e quello di Nueva Paz, in provincia de L'Avana, aperti tutti e due le 24 ore. Per il primo avevano lottato e poi avevano vinto la battaglia, nel secondo non c'è ancora stata la vittoria.

Che ci raccontava Juan Varela?

"I venditori provengono da differenti luoghi e sono una sorta di associazione con un originale sistema d'avviso. Con segnali avvisano la presenza di agenti dell'autorità e di qualsiasi dirigente. Con felina velocità sono capaci, in pochi minuti di smontare lo scenario delle operazioni e trasferire la merce in un luogo convenuto. Lì aspettano il segnale che fa ritornare la normalità.

Da dove proviene quel che vende la quinta colonna a Nueva Paz? Sono merci sottratte dalle fabbriche, dai trasporti, dai centri d'immagazzinaggio e di distribuzione...

Coloro che sostengono l'egoismo senza restrizione alcuna da parte dello Stato che definiscono perturbatore, non potranno mai costruire un'opera sociale solida e duratura che nella nostra epoca, con lo sviluppo delle forze di produzione, può solo essere frutto dell'educazione e della coscienza creando valori che si devono seminare e coltivare.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Non è proibito pensare e tanto meno sognare: pensando non si danneggia nessuno, sognando si può affondare un paese e anche più, la propria specie. Assieme alle forze produttive la scienza ha sviluppato parallelamente le forze della distruzione.

Quello steso giorno in un'altra pagina del *Granma*, incontro la sezione Dietro la notizia, scritta da Elson Concepción Pérez.

Quel che dice testualmente non ha spreco:

Nemmeno una sola nota di stampa si riferisce alle differenze sociali, alla disoccupazione, all'inflazione, tra gli altri mali giunti con il capitalismo.

In Internet ciò nonostante si può conoscere quest'altra faccia della moneta.

Un gruppo di 300 rumeni, i più ricchi, ha raggiunto la spettacolare cifra di 330.000 milioni di dollari che rappresentano il 27% del PIL di questo paese, informava la rivista *Capital* 'Top 300'.

Mentre si contano i milioni che vivono al disotto dei livelli di povertà, la nazione del Est europeo ha un cittadino con una fortuna calcolata tra 3100 e 3300 milioni di dollari.

Il suo nome è Dinu Patriciu, e recentemente ha venduto una parte della compagnia petrolifera Rompetrol al gruppo KazMunaiGaz, del Kazakistan, per 2 700 milioni di Euro. Quasi 4.000 milioni dei dollari.

Dinu ha preso il trono a Iosif Constantin Drăgan, relegato al settimo posto con un capitale tra 1 500 e 1 600 milioni di dollari, dice testualmente la pubblicazione.

Gigi Becali, padrone del club del calcio Steaua, ha la seconda fortuna più grande stimata tra 2.800 e 3.000 milioni di dollari, accumulata soprattutto nel settore immobiliare.

L'ex tennista e uomo d'affari Ion Tiriac, il secondo uomo più ricco nel 2006 con affari in banche, assicurazioni e automobili è passato al terzo posto, con una fortuna tra 2200 e 2400 milioni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Sino a qui quel che riporta dettagliatamente Elson nella sezione di Granma.

Ricordiamo tutti che la Romania era un paese socialista dove c'era petrolio, un'industria petrolchimica abbastanza sviluppata, un suolo generoso e un buon clima per la produzione di alimenti proteici e calorici, per non citare altri rami.

C'erano teorici dell'accesso facile ai beni di consumo, come ci sono oggi a Cuba; orecchie e occhi imperiali attenti a questi sogni.

Ci sono altri pericoli derivati dal capitalismo sviluppato, come il cambio climatico.

Un dispaccio di AFP informa sulle dichiarazioni di James Hansen, principale specialista in clima della NASA (Amministrazione Nazionale dell'Aeronautica e dello Spazio, creata da Eisenhower il 29 luglio del 1958, un'istituzione che è stata decisiva per il potere attuale degli Stati Uniti.

"Le emissioni di ossido di carbonio nell'atmosfera hanno già raggiunto livelli pericolosi di 386 particole per milione e rappresentando un punto critico", ha spiegato a AFP Hansen, che con i suoi 67 anni, dirige l'Istituto Goddard degli studi spaziali della NASA a New York.

Il principale ostacolo per riscattare il pianeta non è d'ordine tecnologico, ha affermato James Hansen, nominato nel 2006 tra le 100 persone più influenti dalla rivista statunitense Time.

"È chiaro che nel corso degli ultimi anni sia il potere esecutivo che il legislativo sono stati fortemente influenzati dagli interessi specifici del settore delle energie fossili", ha dichiarato

"L'industria induce all'errore il pubblico e i responsabili politici sulle cause del cambio climatico, come fanno i fabbricanti di sigarette che sanno che fumare provoca il cancro, ma hanno reclutato scienziati per affermare il contrario", ha affermato.

Durante un'udienza nel Congresso, Hansen ha denunciato le interferenze che impediscono che le informazioni scientifiche raggiungano il pubblico, dopo l'elezione al governo del presidente George W. Bush.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

I responsabili delle pubbliche relazioni del governo filtrano i fatti scientifici per ridurre nelle persone l'idea che il cambio climatico e le emissioni umane di gas con effetto serra siano vincolate.

I responsabili politici che dovrebbero essere al corrente, ignorano lo stato attuale del problema, la sua gravità e soprattutto la sua urgenza.

Un altro punto importante che desidero segnalare è il Fondo Monetario Internazionale — FMI — baluardo del sistema capitalista sviluppato e imposto all'umanità, che possiede 3217 tonnellate d'oro.

Gli Stati Uniti con il diritto al 17% dei voti che si emettono, privilegio concesso alla potenza dominante dopo la Seconda Guerra Mondiale, possono vietare qualsiasi decisione anche se tutti gli altri membri del Fondo l'approvano. L'istituzione colma di un'eccessiva burocrazia, ha deciso di vendere 403,3 tonnellate d'oro per funzionare in modo più efficiente.

La causa reale è che è rimasta senza clienti per le condizioni leonine che impone ai suoi prestiti.

Le 403,3 tonnellate d'oro al suo prezzo attuale equivalgono a quasi 12.000 milioni di dollari e questo denaro non significa nulla: una somma uguale il governo degli USA la inietta forzatamente nella circolazione in poche ore per salvare le sue banche.

Il colossale appetito dell'impero per la disinformazione, tra le altre cose, riferita al mio messaggio agli intellettuali, afferma che Fidel si scagliava contro l'uso della computazione come si trattasse di una persona appartata dalla realtà.

Abel Prieto, ministro di Cultura e prestigioso intellettuale, nel suo discorso di chiusura del Congresso della UNEAC, ha risposto brillantemente all'intrigo, ricordando che sono più di 60 i Joven Club creati per l'utilizzo della computazione a disposizione di migliaia di cubani ogni anno ed ha ricordato che sono stati creati in tutto il territorio dell'Isola negli ultimi 20 anni e che oggi si laureano in informatica almeno 200 mila cubani l'anno.

Ha ricordato che l'Università delle scienze informatiche, visitata dai delegati del Congresso, oggi laurea almeno 1600 ottimi ingegneri in questa specialità per anno e un

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

investimento avvenne in pieno periodo speciale, per la ricostruzione del quasi impossibile progetto delle scuole d'Arte di Cubanacán.

Le parole di Esteban Lazo — un testimone eccezionale perché è stato il primo segretario del Partito a L'Avana e in altre province precedentemente — persuasive, realistiche, forti, con la sua pelle nera e i suoi capelli bianchi e la voce ferma dei suoi 64 anni, hanno dato molta forza agli argomenti di Abel.

Se l'impero riuscisse ad ottenere di nuovo il controllo di Cuba, non resterebbe nemmeno una scuola di studi superiori creata dalla Rivoluzione per offrire questo diritto a tutti i giovani e invierebbe la maggior parte a tagliare canne da zucchero. È la sua politica dichiarata. Tratterebbe di rubare i talenti artistici e scientifici già creati, come fa negli altri paesi del nostro emisfero.

Disporre di 70 mila specialisti in medicina generale integrale e altri 10.000 professionisti, aiutare gli altri tra i più poveri ed esportare servizi è un peccato che non si può tollerare da un paese del terzo mondo.

Alla fine e al principio abbiamo resistito al blocco dell'impero, alle sue aggressioni e ai suoi brutali attacchi di terrorismo durante quasi mezzo secolo.

Ho avuto il privilegio d'ascoltare importanti interventi degli invitati latino americani e di altri paesi nel VIII Incontro Emisferico di Lotta contro i TLC e per l'integrazione dei popoli.

Li ringrazio per le loro parole solidali e mi sommo alle loro cause che difendono con tanto talento e coraggio.

Formare coscienze e muovere politicamente le masse è un forte incarico!

Fidel Castro Ruz
10 aprile 2008
Ore 19.06

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 12 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

MARTEDÌ 15 APRILE

20. MAI PIÙ "FRANCIA O SPAGNA PURCHÉ SE MAGNA"...

GIOIA MINUTI

Io non ho votato perché vivo e lavoro a Cuba e il giorno delle elezioni è caduto tra una stampa e l'altra dei due giornali di cui sono responsabile e non ho sostituiti...

Non ho votato perché l'Italia è — credo — il solo paese della Unione Europea che non permette ai suoi cittadini iscritti al AIRE di votare nell'ambasciata con la strana scusa che non c'è un Comitato e che la DHL non garantisce la sicurezza degli invii. Non credo che siano limitazioni ufficiali, ma di fatto qui non si può votare.

Non ho votato perché un biglietto andata e ritorno da L'Avana con Blu Panorama costa 1700 CUC, ossia circa 1650 Euro, il doppio di quel che costa comprarlo in Italia e con tutto quel che dicono, io sto ancora aspettando il famoso rimborso delle spese di viaggio di dodici anni fa...

Se avessi votato avrei votato Sinistra Arcobaleno, torto collo, con poca convinzione, con molte riserve e con tanta amarezza.

Le dichiarazioni di Fausto Bertinotti a proposito del comunismo e la scelta stessa dell'arcobaleno, tanto bello quanto pallido, l'assenza di falce martello, sono elementi di tristezza, d'abbandono di lontananza da tutto quello che ha sempre distinto i comunisti.

Quei comunisti che sono sempre stati diversi e migliori.

Sto parlando della classe operaia in lotta, delle conquiste per una vita più umana, le otto ore di lavoro, i contratti, le licenze per maternità, i morti per la libertà, l'indipendenza, l'eguaglianza la convivenza...

I dirigenti comunisti di oggi in Italia — meno pochi che si contano su una sola mano — hanno dimenticato tutto questo, lo buttano alle ortiche, ne sono infastiditi, rinnegano,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

anche se non con la stessa perfidia di Walter Veltroni che vuole diventare davvero la brutta copia di Bush...

Poco tempo fa una compagna italiana, in casa mia, parlando dei problemi internazionali, ha detto tranquillamente: "La globalizzazione ha portato il benessere a tutti e per questo la gente si comporta così..." e a me è venuto da piangere, perché questa compagna non è una cattiva persona, è una detta progressista... per quel che la tocca da vicino. Il resto non esiste. Mi sono vista davanti agli occhi le favelas, i sin tierra, i bambini che lavorano e faticano come muli, gli immigranti illegali, i morti ammazzati perché cercano lavoro e provengono da paesi spogliati di risorse, beni e cervelli, i milioni di bambini morti per stupide di diarree perfettamente curabili, i milioni di affamati, di assetati, di senza casa, senza scuola, che sono in queste miserabili condizioni soprattutto per colpa della globalizzazione e dell'imperialismo, che procura benessere a ben pochi.

È infinito l'egoismo nascosto dietro a questa realtà a legge della giungla... certo gli italiani in generale, come altri popoli, non sono internazionalisti, leggono poco, non conoscono quel che succede nel mondo, nonostante Internet; hanno solo le informazioni di una televisione distorta e bugiarda. Vanno a vedere films tonti e adorano la violenza e gli scandali.

Le piccole isole, che ci sono e sono tante, di "diversi" sono circondate da oceani pieni di pescicane pericolosi...

Ora Berlusconi farà approvare altre leggi per difendere i patrimoni e affamerà e ridurrà alla disperazione per un lavoro di tre mesi, porterà depressioni, solitudini e angosce per i più, per quelli che non sono ricchi industriali o mafiosi.

La maggioranza degli italiani è forse diventata così cinica da poter ridere di un governo formato nella sua maggior parte da persone con processi per mafia, ricatto, imbrogli e truffe?

Il socialismo è la sola via per salvare il mondo, l'Italia, tutti i paesi e l'umanità stessa: chi ha figli ci deve pensare e pensarli bene, perché se non si condividerà quello che c'è, la gente si ucciderà tra pochi anni per un pezzo di pane e o un bicchiere d'acqua.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Ci sono state rivolte per fame e questo avverrà in 33 paesi tra poco tempo, ha allarmato il responsabile delle Nazioni Unite, parlando del crimine della fabbricazione dei combustibili con gli alimenti.

È l'Italia è nel mondo come gli altri paesi e tutti pagheranno questa politica d'egoismo e cecità che ora impererà nel paese dove c'era il più forte Partito Comunista d'Europa.

In Italia ci sono molte persone di sinistra e progressiste, ma si sono lasciate andare: senza leaders, senza programmi, senza prospettive politiche e sociali, con il solo desiderio di salvare il salvabile hanno votato per chi il salvabile lo ruberà a man bassa.

Non voglio fare previsioni pessimistiche, ma temo che siano fatti prevedibili. È già successo, ma la storia non ha insegnato nulla.

L'Italia non è un paese che può accettare che un'orda di fascisti e razzisti fanatici — i leghisti — abbia quasi il dieci per cento di voti e una forte presenza in Parlamento. Siamo forse ritornati ai manipoli a Montecitorio?

"Francia o Spagna, purché se magna", era il terribile giogo che pesava, secoli fa, su un popolo sottomesso e miserabile.

L'Italia che vuole chi ha vinto le elezioni vuole un paese senza storia, senza radici, senza valori diversi dal denaro e dalle merci, dove l'uomo è zero e quel che vale è la produzione e se non produci muori, se non servi muori, se ti ammali è problema tuo, se tua madre sta male è problema tuo.

Chi ha dei figli deve pensare al loro futuro, un futuro di pace, di cultura, d'amore tra i popoli.

Si può cominciare proprio dalla cultura: perché chi sa e conosce più degli altri non organizza incontri, piccole riunioni per parlare delle cose del mondo, di quel che accade in America Latina oggi, dei popoli che si ribellano, per smascherare le menzogne dei media, per raccontare le malefatte di chi viene proposto come esempio. Non servono grandi assemblee, non servono grandi spazi, ma incontri preparati con coscienza, cultura, preparazione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Sarebbe un buon modo di cominciare dando incarichi ai giovani, perché facciano investigazioni perché dicano la verità, per far sì che si formino le indispensabili coscienze per creare un paese diverso e migliore. Unirsi, i migliori, è indispensabile, ma non come nella Sinistra Arcobaleno, dando spazi a chi ha solo saputo dividere...

Ci vorranno degli anni per recuperare le conquiste, la tranquillità, la decenza direi, e tanti sacrifici.

Nessuno regala niente e nel mondo di oggi ci si deve sacrificare tutti per poter sopravvivere e dare un futuro alle generazioni a venire.

Mai più "Francia o Spagna purché se magna", ma "Hasta la victoria Siempre" è il mio augurio a tutti gli italiani di buona volontà.

Noi da Cuba lavoreremo con tutti coloro che lo desiderano, per far sì che una sinistra valida e capace torni a governare un paese che merita molto più di figure come Veltroni, Bossi e Berlusconi, il cui governo probabilmente, e questo è il mio augurio, durerà "come una meringa in una scuola", dice una canzone cubana.

(Inviato il 15 aprile)

21. FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA POVERO

Attori, registi e produttori di 16 paesi hanno inaugurato nella città di Gibara, il VI Festival Internazionale del Cinema Povero, l'unico del genere in America Latina.

Più di 100 opere in tutte le categorie aspirano ai premi, in maggioranza sovvenzioni in denaro di organismi internazionali e di ONG's, interessati ad offrire possibilità ad autori indipendenti con scarsi o inesistenti finanziamenti.

Nella giornata di apertura, è stata realizzata la tradizionale sfilata dei partecipanti nelle strade principali di questa cittadina di mare che sino a domenica 20 sarà la Mecca del Cinema Povero.

Durante il Festival si renderà omaggio al cubano Enrique Pineda Barnet, Premio Nazionale del Cinema 2006, ed al grande regista recentemente scomparso Octavio

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Cortazar, con l'esordio del documentario "Por primera vez", realizzato sulle montagne dell'oriente cubano nel 1967.

Inoltre si terrà un omaggio ai 10 anni del Festival Internazionale del Cortometraggio e del Cinema Alternativo di Benalmadena, in Spagna, luogo d'incontro per gli appassionati del cinema indipendente e alternativo.

Il cinema povero, come lo ha definito Solas, non significa carente di idee o di qualità artistica, ma con scarsi finanziamenti, sia nei paesi in via di sviluppo, che in quelli del detto primo mondo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

22. ONU: L'USO DEI BIOCOMBUSTIBILI È UN CRIMINE

PL — Il relatore speciale delle Nazioni Unite, Jean Ziegler, ha stimato che l'uso dei biocombustibili è un crimine contro l'umanità se si considerano gli attuali problemi del mondo e il prezzo troppo alto degli alimenti.

In una dichiarazione alla Televisione della Baviera, citata da PL, Ziegler ha detto che bruciare centinaia di milioni di tonnellate di granturco, cereali, riso e altri prodotti per produrre biocombustibili è un elemento primordiale nell'aumento dei prezzi degli alimenti.

Ziegler ha detto che la politica del Fondo Monetario Internazionale obbliga molti paesi del terzo mondo a tenere un'agricoltura orientata all'esportazione per via della speculazione nei mercati, che provoca la crescita dei costi delle spese basiche per le famiglie.

Attualmente si sta verificando una situazione pericolosa e le rivolte per la fame si possono moltiplicare.

Le dichiarazioni di Ziegler sono avvenute dopo che il Banco Mondiale ha avvisato che l'aumento dei prezzi degli alimenti in tutto il mondo provocherà disturbi violenti in almeno 33 paesi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

23. CUBA: UN MILIONE DI TONNELLATE DI PETROLIO NEL PRIMO TRIMESTRE 2008

PL — Cuba ha estratto il primo milione di tonnellate di petrolio nel programma di previsto per i primi mesi di questo anno, con un buon incremento dell'efficienza in questo settore.

Il direttore addetto all'Esplorazione dell'impresa Cuba Petrolio (CUPET), Rafael Tenreyro, ha sottolineato, parlando alla televisione nazionale, l'importanza di questi livelli, considerando gli altissimi prezzi internazionale del greggio, al di sopra dei 100 dollari a barile.

Il dirigente ha segnalato che i pronostici di produzione per tutta l'Isola sono stati sviluppati con volumi sufficienti per coprire il 50% della domanda nazionale, e che i lavori si realizzano con moderne ed efficienti tecnologie, incorporate anche all'esplorazione e alla perforazione.

Tenreyro ha segnalato che nel primo trimestre sono stati perforati tre nuovi pozzi e che si sta lavorando sulla terraferma e in mare aperto, soprattutto nella zona a nordovest di Pinar del Rio, nella regione occidentale dell'Isola.

Prossimamente i lavori s'estenderanno alla parte nord delle province di Camaguey e Las Tunas, nell'oriente del paese e in varie zone del Golfo del Messico, le più promettenti per la ricerca di petrolio.

“Approssimativamente, il 98% del gas che si ottiene nei giacimenti in esplorazione è destinato alla generazione elettrica, all'industria e al consumo domestico”, ha terminato il dirigente di CUPET.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

24. RICARDO ALARCÓN: LE OLIMPIADI DI PECHINO SARANNO LE MIGLIORI

AIN — Le prossime Olimpiadi di Pechino saranno le migliori e la più chiara festa dello sport, della pace e dell'amicizia tra i popoli, ha detto Ricardo Alarcón de Quesada, presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular.

Inaugurando il III Seminario di Scambi in Scienze Sociali Cuba — Cina, Alarcón ha precisato che l'Isola condanna con tutta l'energia la volgare campagna che vuole danneggiare lo svolgimento dei Giochi Olimpici.

"Anche se reiterate le loro menzogne non potranno modificare il fatto che il Tibet è sempre stato parte della Repubblica Popolare Cinese da secoli, molto prima del sorgere degli attuali Stati nazionali d'occidente", ha ricordato ed ha segnalato che viviamo in un'epoca complessa e contraddittoria, nella quale la Cina e Cuba hanno uno spazio comune, che potranno occupare sino a quando saranno capaci di attuare con spirito critico e creatore, approfondendo le conoscenze teoriche. Appropriandoci delle conquiste della scienza e della tecnica, realizzeremo i nostri obiettivi", ha detto Alarcón, esortando ad assumere tutto ciò che è valido, utile e nobile della cultura universale e che s'inserisce nell'impegno socialista dei due Stati.

Il dottor Wang Weiguang, vicepresidente esecutivo dell'Accademia delle Scienze cinese, è stato insignito con la Categoria d'Investigatore Collaboratore della Repubblica di Cuba.

Erano presenti alla cerimonia Fernando Remírez de Estenoz, capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba, Armando Hart Dávalos, Direttore dell'Ufficio Nazionale del Programma Martiano e Fernando González Bermúdez, ministro in funzione del Ministero di Scienza Tecnologia e Medio Ambiente (CITMA).

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

25. UNESCO: PORRE FINE ALL'IMPUNITÀ DEI CRIMINI CONTRO I GIORNALISTI. GLI STATI DEVONO REDIGERE LEGGI INTERNAZIONALI PER QUESTI DELITTI

Europa Press — Il Programma Internazionale per lo Sviluppo della Comunicazione (IPDC) della UNESCO ha accordato all'unanimità d'invitare i governi ad informare sulle investigazioni eseguite nei casi dei crimini commessi contro i giornalisti e i professionisti della comunicazione.

I membri del programma hanno denunciato gli attacchi ai professionisti dei media ed hanno incitato le autorità a compiere i loro obblighi con leggi internazionali per terminare con l'impunità per questo genere di crimine.

Negli ultimi due anni la UNESCO ha condannato pubblicamente l'assassinio di 121 giornalisti: 68 nel 2006 e 53 nel 2007.

Dati statistici del 1992 dicono che in meno del 7% di questi casi ci sono state condanne per i responsabili.

Il Programma Internazionale per lo Sviluppo della Comunicazione è stato creato nel 1980 dalla UNESCO e da allora ha raccolto 58 milioni di Euro destinati a 1100 progetti in 139 paesi.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

MERCOLEDÌ 16 APRILE

26. GUATEMALA: LA MARCIA DEI CONTADINI

PL — Dopo aver percorso a piedi più di 125 chilometri, migliaia di contadini e di indigeni guatemaltechi sono arrivati nel centro storico della capitale per esigere l'accesso alla terra e una riforma integrale delle campagne.

La marcia, convocata in occasione del 30° Anniversario del Comitato d'Unità Contadina (CUC), è iniziata alcuni giorni fa nel punto noto come Los Encuentros, nella regione dell'altopiano, ed è terminata in Piazza della Costituzione, di fronte al Palazzo di Governo.

Daniel Pascual, massimo dirigente del CUC, ha detto che l'obiettivo della manifestazione è far conoscere alla società e al mondo in generale le condizioni di vita nell'area rurale, dove vive in assoluta povertà il 70% della popolazione.

Inoltre, i contadini protestano per lo sfruttamento irrazionale delle loro risorse con gli interventi delle multinazionali nelle miniere, gli espropri violenti e la criminalizzazione della loro lotta per la terra.

Il Guatemala è una delle nazioni più disuguali della regione, dove circa il 2% della popolazione è padrona del 62,5% delle terre coltivabili.

La marcia è terminata con una fiera nel Parco Centrale e un concerto nella serata, con l'attuazione di Luis Enrique Mejia Godoy ed i gruppi musicali "Quin La Lat" e "Quinientos años".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

27. CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE: LIBERTÀ PER I CINQUE EROI

La Dichiarazione Finale dell'Assemblea del Consiglio Mondiale della Pace, (CMP), presieduto dal cubano Orlando Fundora che si è svolto a Caracas, con la partecipazione di 124 delegati di diverse organizzazioni contiene un appello per dare più forza alla lotta ant imperialista e per offrire una speranza ai popoli nella costruzione di un mondo più giusto e di pace.

Nella Dichiarazione Finale ai Popoli del Mondo, che si è svolta si segnala che:

"Il Consiglio Mondiale della Pace esprime il suo profondo rispetto e solidarietà al popolo cubano, che difende continuamente la sua Rivoluzione contro ogni genere di manipolazione e di assedio. Il CMP reitera le sue richieste di eliminazione del blocco contro Cuba imposto dagli Stati Uniti e per la liberazione immediata dei Cinque Prigionieri Politici cubani illegalmente reclusi negli USA".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

28. LA CAMPAGNA "2008 ANNO DELLA PALESTINA"

Venerdì 18 aprile, alla libreria Rinascita di largo Agosta 36, a Roma presentazione del volume "Cento anni di cultura palestinese" di Isabella Camera D'Afflitto.

Parteciperanno: l'autrice, Isabella Camera D'Afflitto, Maurizio Musolino, direttore de "La rinascita della sinistra", Carla Benelli, storica dell'arte e archeologa, Samir al-Qaryouti, giornalista e presidente della comunità palestinese di Roma e del Lazio.

Come contributo al dibattito, Carla Benelli, storica dell'arte, con l'ausilio di diapositive, illustrerà la difficoltà nella gestione dei siti storici e archeologici nei Territori Palestinesi a causa dell'occupazione militare israeliana e della costruzione del Muro dell'apartheid.

Organizza il Comitato "Palestina nel cuore"

(Inviato il 16 aprile)

29. VENEZUELA: IL PARTITO SOCIALISTA UNITO PREPARA IL SUO PROGRAMMA. LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE SI SVOLGERANNO IN NOVEMBRE

PL — Il Partito Socialista Unito del Venezuela (PSUV) valuterà i problemi specifici di ogni regione del paese come passo che precede l'elaborazione dei programmi di governo, elemento chiave in vista delle elezioni del mese di novembre.

I dirigenti dell'organizzazione hanno detto che nei prossimi giorni comincerà il lavoro per sviluppare le diagnosi e formulare le proposte che serviranno come base per la campagna elettorale.

Il presidente della Repubblica, Hugo Chávez, ha sottolineato l'importanza delle elezioni regionali, nelle quali si eleggeranno governatori, sindaci e membri dei consigli legislativi.

Il presidente Chávez ha reiterato la necessità di mantenere gli incarichi che oggi svolgono rappresentanti delle forze favorevoli al progetto bolivariano e cercare di conquistare nuovi incarichi.

Il vicepresidente del PSUV, Alberto Muller, ha detto che i programmi permetteranno inoltre di valutare l'efficacia dell'operto di coloro che verranno eletti nelle responsabilità pubbliche.

La nostra volontà è scegliere dei candidati capaci di sviluppare le proposte e che continuo sulla più forte accettazione nelle loro comunità. Un ruolo fondamentale corrisponde all'Alleanza Patriottica, che riunisce partiti come Patria Per Tutti, il Comunista del Venezuela e il Movimento Elettorale del Popolo, tra gli altri" ha ricordato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

L'opposizione sta facendo grandi sforzi per formulare degli accordi unitari, ma è ben lontana dalla realizzazione di questo obiettivo e inoltre si sommano le questioni per le inabilitazioni politiche decretate dall'Organo di Controllo.

Questo ufficio pubblico ha annunciato di recente un elenco di persone che non si potranno postulare per gli incarichi con elezione popolare.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

30. CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE: LIBERTÀ PER I CINQUE EROI

La Dichiarazione Finale dell'Assemblea del Consiglio Mondiale della Pace, (CMP), presieduto dal cubano Orlando Fundora che si è svolto a Caracas, con la partecipazione di 124 delegati di diverse organizzazioni contiene un appello per dare più forza alla lotta ant imperialista e per offrire una speranza ai popoli nella costruzione di un mondo più giusto e di pace.

Nella Dichiarazione Finale ai Popoli del Mondo, che si è svolta si segnala che:

"Il Consiglio Mondiale della Pace esprime il suo profondo rispetto e solidarietà al popolo cubano, che difende continuamente la sua Rivoluzione contro ogni genere di manipolazione e di assedio. Il CMP reitera le sue richieste di eliminazione del blocco contro Cuba imposto dagli Stati Uniti e per la liberazione immediata dei Cinque Prigionieri Politici cubani illegalmente reclusi negli USA".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

31. MANIFESTAZIONE A HIALEAH. ESIGONO L'ELIMINAZIONE DELLE RESTRIZIONI DEI VIAGGI A CUBA

"Viva Cuba!", "Sì ai viaggi" e "Avanti" erano le grida lanciate dai passeggeri delle automobili della II Carovana contro le restrizioni dei viaggi a Cuba, mentre percorrevano le strade di Hialeah, nella zona metropolitana della Grande Miami.

La manifestazione, convocata dall'Associazione delle Donne Cristiane in Difesa delle Famiglie e da altre organizzazioni che integrano l'Alleanza Martiana, si è svolta sabato 12, di pomeriggio.

Una cinquantina di macchine sono partite dal Municipio di Hialeah ed hanno percorso 15 chilometri delle principali strade, con le luci accese, suonando i clacson e con manifesti attaccati alle porte, dove si leggeva: "Esigiamo la fine delle proibizioni di viaggiare a Cuba imposte da Bush nel maggio del 2004".

L'Associazione delle Donne Cristiane in Difesa della Famiglia e le altre organizzazioni dell'Alleanza Martiana si propongono di continuare questa campagna per tutta l'estate e l'autunno, fino alle elezioni presidenziali il primo martedì di novembre.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

32. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. NON FARE MAI CONCESSIONI ALL'IDEOLOGIA NEMICA

Ho deciso di scrivere questa riflessione dopo aver sentito un commento pubblico diffuso da un media di massa della Rivoluzione che non voglio menzionare direttamente.

Si deve mettere molta attenzione in quel che si afferma, per non fare il gioco dell'ideologia nemica.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Non si può accusare il periodo speciale del sistema che l'imperialismo ha imposto al mondo; non ha inventato il cambiamento climatico, una civilizzazione che dipende dagli idrocarburi, il trasporto di ogni membro della famiglia in automobili che viaggiano quasi vuote e tanto meno la nefasta idea di trasformare gli alimenti in combustibili. Non ha inventato le guerre mondiali per la ripartizione del pianeta, le basi militari, le armi nucleari e radio elettroniche, i satelliti spaziali che spiano tutto e dirigono sul bersaglio raggi letali, i missili teleinviati, i sottomarini che sparano da migliaia di metri di profondità, la scienza e la tecnologia al servizio della morte e della distruzione.

Non ha nemmeno inventato la geografia politica e le terre di cui dispone ogni nazione, che sono state frutto di altri fattori storici.

Va ben meditato quel che riafferma, quel che si dice, per non fare concessioni vergognose. Si devono analizzare la natura e la psicologia degli esseri umani.

Il tempo per attuare è breve e costituisce davvero una frazione di secondo nella storia della specie.

Comprendere tutto questo è un grande rimedio contro le vanità.

Il periodo speciale è stato una conseguenza inevitabile della scomparsa della URSS, che perse la battaglia ideologica e ci condusse a una tappa di resistenza eroica dalla quale non siamo ancora totalmente usciti.

Che difficile essere breve nella battaglia delle idee!

Fidel Castro Ruz — 15 aprile 2008

Ore 16.45

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 16 aprile)

33. LA PRODUZIONE DI ALIMENTI A CUBA

AIN — Le autorità cubane hanno sviluppato un programma rafforzare le capacità produttive di 15 Cooperative per la Produzione Agricola e l'Allevamento, che in complesso dovranno produrre nel 2010 circa 138 mila tonnellate di alimenti.

Il settimanale *Trabajadores* ha pubblicato una nota in cui dice che gli investimenti nelle entità di tutta l'Isola garantiranno le risorse materiali e tecniche che permetteranno di aumentare la resa agricola.

Questo programma è cominciato alcuni anni fa in 58 cooperative, ma la mancanza di risorse aveva obbligato a ridurre il numero.

I piani si basano sugli studi della qualità dei suoli, l'irrigazione e la forza di lavoro, considerata uno dei titoli deficitari a Cuba.

Nel 2007 la produzione è stata di circa 50.600 tonnellate di tuberi, ortaggi, frutta e graminacee; quest'anno il programma prevede una produzione di almeno 92.000 tonnellate e di 115.000 nel 2009.

Il membro della segreteria del Comitato Centrale del PCC, Maria del Carmen Concepcion, ha assicurato che produrre alimenti nell'Isola è una questione di sicurezza nazionale, considerando gli alti prezzi e la mancanza di prodotti nei mercati internazionali.

Il presidente dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Agricoltori, Orlando Lugo, ha analizzato con i dirigenti delle cooperative i fattori obiettivi che ostacolano il loro funzionamento ed ha portato vari esempi: in provincia di Holguín, una cooperativa per mancanza dei pneumatici di un trattore perde giornalmente 200 litri di latte, che nel mercato mondiale costa 53 centesimi di dollaro a litro. Il dirigente dei Piccoli Agricoltori ha segnalato che gli stessi coltivatori hanno deciso la rotazione delle semine in 1.792 ettari di terra dedicati alla coltivazione della patata ed hanno deciso di seminare 504 ettari a patate dolci, 332 a malanga e il resto a zucca, pomodoro, yucca, banane, cetrioli, angurie, mais e soia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

(Inviato il 16 aprile)

34. UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER ESIGERE LE DIMISSIONI DI CONDOLEEZZA RICE

TeleSUR — Tre ONG's di sinistra negli USA si sono sommate alle forze che svolgono una campagna pubblicitaria per esigere le dimissioni della segretaria di stato del paese, Condoleezza Rice, per la sua partecipazione alle riunioni nelle quali è stata autorizzata la tortura dei detenuti.

Le ONG's TrueMajority.org, Brave New Films, e Democracy for America hanno annunciato in un comunicato congiunto l'apertura di una nuova pagina web: CondiMustGo.com e una campagna di annunci televisivi, a partire da Mercoledì 16, nella quale esigono le dimissioni della Rice per aver appoggiato i gruppi più reazionari che implementano queste pratiche nell'esercito.

Queste organizzazioni denunciano che la Rice, da quando era assessore alla sicurezza nazionale, prima di divenire segretaria di stato, ha partecipato alle riunioni nella quali funzionari d'alto rango del governo del presidente George W. Bush "hanno selezionato" certe tecniche di tortura da utilizzare contro presunti terroristi.

La pagina d'Internet pubblicherà anche una petizione a favore delle dimissioni della Rice e un nuovo video della Brave New Films che documenta la sua partecipazione a quelle riunioni di strategia e come la Rice ha mentito al Congresso e alla nazione sull'utilizzo della tortura.

I tre gruppi invitano i candidati alla presidenza ad esigere le dimissioni della capo della diplomazia degli Stati Uniti.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 16 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

35. E PER QUESTA RIVOLUZIONE SIAMO DISPOSTI A DARE LA VITA...

In quel giorno di lotta e combattimento si scontrarono in Nuestra América due idee del mondo, due sistemi, due classi, due concetti: il socialismo e il capitalismo, la classe operaia e la borghesia, la rivoluzione e la contro rivoluzione, il futuro e il passato.

Quel 16 aprile del 1961 al funerale dei morti nel terribile e improvviso attacco aereo mercenario sferrato sugli aeroporti cubani il giorno prima, il nostro Comandante in Capo proclamò il carattere socialista della Rivoluzione.

Di fronte all'immensa folla di miliziani armati e di popolo della capitale, concentrati nello slargo di calle 23 e calle 12 per rendere un ultimo omaggio a quei morti, Fidel spiegò:

“Quello che non ci possono perdonare gli imperialisti è che siamo qui; quello che non ci possono perdonare gli imperialisti sono la dignità, l'onestà, il coraggio, la fermezza ideologica, lo spirito di sacrificio e lo spirito rivoluzionario del popolo di Cuba. E che noi abbiamo fatto una Rivoluzione Socialista proprio sotto il naso degli Stati Uniti.

Questa è la Rivoluzione socialista e democratica degli umili, con gli umili e per gli umili e per questa Rivoluzione degli umili, con gli umili e per gli umili siamo disposti a dare la vita”!

Con i fucili alzati e intonando le strofe dell'Inno Nazionale, prima di marciare verso i posti di combattimento per sconfiggere l'aggressione imperiale, il popolo miliziano e combattente ha intrapreso e avallato il cammino del socialismo e della sua causa e la decisione di lottare per questa causa pagando il prezzo necessario. E di non cedere mai.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

36. CAMILO. "MI SARÀ PIÙ FACILE NON ESISTERE CHE SMETTERE D'ESSERE FEDELE ALLA SUA FIDUCIA"

Il 16 aprile del 1958 il Comandante in Capo Fidel Castro emette l'ordine di nomina di Camilo al grado di Comandante dell'Esercito Rebelde, il massimo grado della guerriglia, e lo designa Capo Militare della zona compresa tra Manzanillo, Bayamo e Victoria de las Tunas.

Il Capo ribelle si accampa il 23 nel luogo noto come Los Cayos, nelle vicinanze di Cauto el Paso e da lì, nella notte, scrive a Fidel.

"Aprile-23-1958:

Comandante in Capo Fidel Castro:

Sono stato nominato Comandante dell'Esercito Rivoluzionario 26 di Luglio; ricevendo una così alta responsabilità ho giurato di eseguire al massimo l'impegno di questa nomina e di lavorare sino al limite delle mie forze per accelerare il trionfo della Rivoluzione.

Grazie per darmi l'opportunità di servire sempre più questa degnissima causa per la quale sarò sempre disposto a dare la vita.

Grazie per darmi l'opportunità d'essere più utile alla nostra Patria sofferente.

Sarà più facile per me smettere d'esistere che non smettere d'essere fedele alla sua fiducia.

Sempre ai suoi ordini"

Camilo Cienfuegos

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 17 aprile)

GIOVEDÌ 17 APRILE

37. INCONTRO CUBA-AEC. A CUBA IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE LUIS FERNANDO ANDRADE

Il Ministro degli Esteri di Cuba Felipe Pérez Roque ha incontrato a L'Avana il Segretario Generale dell'Associazione degli Stati dei Caraibi, il guatemalteco Luis Fernando Andrade.

Le conversazioni tra il capo della diplomazia di Cuba e il dirigente dei Caraibi si sono svolte a porte chiuse nella sede ministeriale, dopo l'arrivo di Andrade, che ha davanti a sé un'intensa agenda d'incontri di lavoro con rappresentanti di diversi organismi nazionali vincolati ai lavori del blocco regionale.

La AEC formata da 25 Stati, è un foro di cooperazione e integrazione per affrontare i problemi e le sfide comuni ai paesi della regione.

Cuba è una delle nazioni fondatrici del gruppo e lavora molto positivamente al suo rafforzamento e alla sua rivitalizzazione.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 aprile)

38. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Il prossimo 8 maggio, si compirà il primo anno dalla liberazione definitiva del terrorista Luis Posada Carriles negli Stati Uniti.

In quell'occasione, la giudice Kathleen Cardone lo ha disposto, annullando le accuse che il governo degli USA aveva posto contro Posada. Il terrorista era stato accusato

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

solamente d'aver commesso una frode e aver mentito al Servizio d'Immigrazione e Dogana, per ottenere la sua naturalizzazione nel paese. La giudice aveva detto che il centro del caso non era il terrorismo, a una frode migratoria. "Il terrorismo e la decisione se un uomo dev'essere classificato o no come terrorista, riguarda il ramo esecutivo" aveva detto.

Il governo degli Stati Uniti non ha accusato Posada per le sue azioni di terrorismo, anche se dispone di tutte le prove che derivano dalla sua vecchia relazione con lui e da quelle che Cuba ha fornito dal 1998.

Paradossalmente la giudice Cardone, in una sua sentenza iniziale aveva messo in risalto il fatto che si trattava di un pericoloso terrorista ed aveva anche enumerato un rosario di crimini commessi dal sinistro personaggio.

La giudice Cardone aveva ricordato la partecipazione di Posada Carriles ad alcuni dei fatti più condannabili del secolo scorso. La lunga lista include lo scandalo Iran — Contras, l'esplosione in volo dell'aereo 455 della Cubana de Aviación, l'esplosione delle bombe nei centri turistici de L'Avana nel 1997 e i piani per assassinare il Comandante in Capo, Fidel Castro, a Panama nel 2000. Il Ministero degli Esteri denuncia la complice inazione del governo degli Stati Uniti e la protezione offerta dall'amministrazione del presidente George W. Bush a Luis Posada Carriles.

Mentre insiste nel presentarsi come leader della sua auto proclamata guerra contro il terrorismo, il governo degli USA continua ad ignorare la richiesta d'extradizione presentata il 15 giugno del 2005 dal Governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela.

Il presidente George W. Bush impedisce di processarlo per quel che è realmente, un terrorista, e viola in questo modo la sua stessa legislazione e gli obblighi internazionali, dimostrando ancora una volta il suo vincolo personale con la mafia cubano americana di Miami.

La liberazione del terrorista ed ex agente della Agenzia Centrale d'Intelligenza, dimostra che il suo banale processo negli Stati Uniti era una farsa.

I ridicoli e vergognosi sforzi della Procura per dilatare sempre più il caso di frode migratoria presentato, costituiscono una manovra legale dilatoria che impedisce la

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

giustizia, straordinariamente ritardata in questo caso che contrasta in forma significativa con la feroce attitudine di questa stessa Procura nel caso dei nostri Cinque Eroi combattenti contro il terrorismo, alcuni dei quali condannati anche all'ergastolo, in un torbido processo che si è svolto in un tribunale giudiziario manipolato di Miami.

Intanto si concedono alla difesa legale del terrorista innumerevoli posticipazioni per continuare l'infinto processo migratorio che non garantisce l'imposizione di sanzioni, nemmeno minime, per il terrorista in libertà.

Lo stesso trattamento benigno lo hanno ricevuto i terroristi Santiago Álvarez, Osvaldo Mitat ed Ernesto Abreu, condannati l'11 febbraio di quest'anno dal giudice David Briones, a solamente dieci, otto e due mesi di detenzione per non aver voluto testimoniare contro Posada dopo averlo aiutato ad entrare illegalmente negli USA con l'imbarcazione Santrina.

Ugualmente è avvenuto con i loro complici Rubén López Castro e José Pujol, condannati dalla giudice Cardone lo scorso 17 marzo a dieci e tre mesi di detenzione e a multe di 500 e 250 dollari, rispettivamente.

La bella vita del terrorista Luis Posada Carriles a Miami, garantita dal governo degli Stati Uniti prosegue la lunga lista delle violazioni, delle vessazioni e delle atrocità per le quali l'amministrazione Bush verrà ricordata.

Come potremo dimenticare il sequestro segreto di persone in qualsiasi parte del mondo e l'approvazione della tortura, tutto con il pretesto di combattere il terrorismo?

Quando restano solo nove mesi d'incarico appare chiaro che il legato di questa amministrazione nella sua lotta contro il terrorismo saranno ipocrisia e mancanza di volontà politica per combatterlo, quando farlo appare poco conveniente per gli interessi politici statunitensi.

L'impunità assicurata dal governo degli Stati Uniti a Luis Posada Carriles è un'ulteriore prova della necessità della nostra Patria di difendersi dal terrorismo contro Cuba, originato e finanziato da questo paese.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Per combattere il terrorismo i nostri Cinque Eroi compiranno dieci anni di reclusione ingiusta e crudele nelle carceri nordamericane il 12 settembre di quest'anno.

Il Ministero degli Esteri ratifica che il popolo cubano continuerà ad esigere giustizia contro il criminale.

L'Avana — 16 aprile del 2008

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 17 aprile)

LUNEDÌ 21 APRILE

39. NICARAGUA, GAMBIA E FRANCIA RECLAMANO LA LIBERTÀ DEI CINQUE

PL — L'immediata libertà dei Cinque Eroi antiterroristi cubani, ingiustamente reclusi negli Stati Uniti è stata reclamata dal Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale del Nicaragua (FSLN), durante le sessioni della XXVII Riunione Generale della Conferenza Permanente dei Partiti Politici dell'America Latina e dei Caraibi (COPPPAL).

Nell'incontro, il comandante Tomás Borge, vice segretario generale del FSLN e uno dei vice presidenti della COPPPAL, riferendosi alle crudeli condizioni di reclusione alle quali sono sottoposti i Cinque da quasi dieci anni, ha segnalato che i maltrattamenti giungono all'estremo "di voler negare loro anche l'aria che respirano".

Il delegato cubano, Roberto Regalado, del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba, ha dettagliato le arbitrarietà commesse contro questi combattenti antiterroristi arrestati il 1 settembre del 1998.

In Gambia è stato costituito un nuovo gruppo di solidarietà con i Cinque, integrato da lavoratori e funzionari del programma nazionale per il controllo della malaria; alla

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

cerimonia hanno partecipato il capo della missione sanitaria cubana, il dottor Suiberto Hechavarría, con gli specialisti che offrono collaborazione in questa nazione dell'Africa occidentale.

Nel Senato francese si è svolto un colloquio sui Cinque antiterroristi cubani per iniziativa dell'Associazione Internazionale dei Giuristi Democratici e di altre 12 organizzazioni che difendono i diritti, umani ha informato il sito antiterroristas.cu. Nella convocazione dell'incontro, pubblicata dal quotidiano L'Humanité, l'avvocato della corte francese Nuri Albala, ha segnalato che l'incontro invita a riconsiderare le condizioni della condanna dei Cinque cubani per la giustizia nordamericana ed ha segnalato anche che non hanno mai commesso delitti, ma hanno solamente protetto il loro paese da azioni criminali perpetrate dalla Florida.

"L'accusa di spionaggio è falsa, a meno che gli Stati Uniti non ammettano le attività criminali contro Cuba organizzate da gruppi mafiosi di Miami, in combutta con l'attività militare del nordamerica", ha detto Albala.

"I Cinque sono privati delle garanzie più elementari di un giusto processo e si impedisce loro persino di ricevere le visite regolari dei loro familiari", ha sottolineato.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 aprile)

40. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. PACE E PROSPERITÀ

Il Papa Benedetto XVI ha detronizzato Brown, Primo Ministro inglese, che ha sostituito Blair, che io conobbi e con il quale parlai alcuni minuti durante una sosta nella Seconda Conferenza della OMC a Ginevra, dieci anni fa, dopo il suo discorso, esprimendogli la mia discrepanza per una sua falsa frase sullo stato sociale dei bambini inglesi.

Per la voce e il tono di Brown nella conferenza stampa in presenza di Bush, mi è sembrato di notare tanta autosufficienza come nel suo predecessore, nella direzione del Partito Laburista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

L'attività del nuovo primo ministro della Gran Bretagna, in coincidenza con la visita del Papa, è stata uguale a quella del capo di governo di una repubblica delle banane.

Benedetto XVI ha posto una speciale attenzione al 13 aprile, quando 65 anni fa furono inceneriti più di mille prigionieri nel villaggio di Gardelegen, data che segna il martirio del popolo ebreo nella Germania nazista, una tragedia umana che durò anni.

Bush lo ha ricevuto nella Base Andrews delle Forze Aeree nordamericane, gesto inusuale. Benedetto XVI, nel suo lungo lavoro come vescovo tedesco fu conservatore e allergico ai cambi nella politica sociale e nelle norme interne che dirigono la chiesa.

La grande stampa degli Stati Uniti, inizialmente è stata implacabile, partendo dalle indiscipline contro le norme stabilite per i credenti e definendo la Chiesa cattolica una "religione decadente".

La visita ha coinciso anche con il suo 81° compleanno e Bush, sollecito e compiacente, gli ha cantato una canzone d'augurio nello stesso giorno 16.

Il Papa è stato indubbiamente intelligente. Ha contrattaccato sin dall'inizio della visita.

Nonostante gli 81 anni compiuti alcune ore dopo, è sceso dalla scaletta dell'aereo sfiorando appena il corrimano e non si è sostenuto per niente negli ultimi scalini. È piccolo di statura e apparentemente pesa la metà di Bush.

Cammina con agilità, non ha abbandonato il sorriso per un attimo e i suoi occhi hanno sempre brillato.

Si è dedicato immediatamente allo svolgimento di un programma che avrebbe stancato qualsiasi visitante di 18 anni.

I media hanno lavorato a pieno ritmo.

Il Papa ha visitato varie università, un centro culturale cattolico edificato proprio per l'occasione; ha incontrato rappresentanti di centinaia di scuole e università cattoliche dell'enorme paese.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il capo dell'impero non ha avuto il coraggio di esigere dal capo dello Stato del Vaticano una nuova costituzione ed elezioni libere, come quelle che concepisce per Cuba.

Come leader di una chiesa, nel mezzo d'una guerra sferrata dagli Stati Uniti contro i musulmani, il suo messaggio è stato ecumenico e favorevole alla pace.

Ha incontrato rappresentanti di culti, le cui chiese influiscono con migliaia di milioni di persone. I leaders della religione ebraica lo hanno ricevuto con calore. Ovviamente sono coloro che hanno idealizzato il sistema capitalista degli Stati Uniti. Uno dei rabbini di Miami ha affermato che il 90% degli ebrei di Cuba si è trasferito in quella città.

Avrebbe dovuto chiarire che non fu perché erano perseguitati o per farsi dare un permesso negli Stati Uniti, ma perché optarono per il diritto di viaggiare per la via sicura aperta dalla Rivoluzione e — come molti altri cubani d'altra origine etnica — cercavano vantaggi materiali che non erano riusciti ad ottenere nella Cuba colonizzata.

Qui a Cuba la sinagoga ebraica è sempre rimasta aperta e rispettata e i suoi rappresentanti si riuniscono assieme agli altri fedeli, tra i quali leaders del Partito e del Governo Rivoluzionario, anche ai più alti livelli.

Negli Stati Uniti è stata esaltata molto la visita del Papa alla sinagoga.

È la terza volta che avviene una visita papale in un centro religioso ebreo.

La prima volta fu Giovanni Paolo II, in una sinagoga della Polonia; poi quella di Benedetto XVI a una in Germania e ora a questa a New York, a sua volta la prima del paese.

Particolare importanza riveste la domanda in nome del diritto a credere, del diritto a vivere. Nelle sue condizioni di leader religioso d'una chiesa poderosa e fortemente seguita in molti paesi del mondo, Benedetto XVI ha detto nelle Nazioni Unite: "... il desiderio di pace, la ricerca della giustizia, il rispetto della dignità della persona, la cooperazione e l'assistenza umanitaria esprimono le giuste aspirazioni dello spirito umano..."

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

"... gli obiettivi dello sviluppo, la riduzione delle disuguaglianze locali e globali, la protezione dell'ambiente, delle risorse e del clima, richiedono che tutti i responsabili internazionali attuino congiuntamente, dimostrino disponibilità per attuare in buona fede, rispettando la legge e promuovendo solidarietà con le regioni più deboli del pianeta..."

"... il nostro pensiero si dirige verso il modo in cui sono stati applicati i risultati delle scoperte delle investigazione scientifiche e tecnologiche..."

"... questi diritti si basano nelle legge naturale scritta nel cuore dell'uomo e presente nelle differenti culture e civiltazioni..."

"... la massima non fare agli altri quel che non vuoi venga fatto a te non può variare in assoluto, per quanto grande possa essere la diversità delle nazioni..."

"...la mia presenza in questa Assemblea è una mostra di stima per le Nazioni Unite, considerate come espressione di speranza, perché l'organizzazione serva sempre più come segno d'unità tra gli Stati e come strumento al servizio di tutta la famiglia umana..."

Concludendo ha esclamato in inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese e russo: "Pace e prosperità con l'aiuto di Dio".

Anche se non è facile dipanare il pensiero del Vaticano sugli spinosi tempi che si affrontano in un mondo nel quale il presidente degli Stati Uniti e i suoi alleati ricchi e in pieno sviluppo hanno imposto una guerra sanguinosa contro la cultura e la religione di più di mille milioni di persone, in nome di una lotta contro il terrorismo e dove imperano la tortura, il saccheggio, la conquista con la forza degli idrocarburi e delle materie prime, quel che il Papa ha detto è l'antitesi della politica della brutalità e della forza di colui che gli ha cantato "Tanti auguri a te"!

Nei prossimi giorni i popoli dell'America Latina dovranno affrontare due tragedie: quella del Paraguay e quella della Bolivia.

Una sono le elezioni che si sono svolte oggi, domenica 20, con un ex vescovo cattolico che conta sulla maggioranza assoluta di popolo, come dicono serie inchieste e dove si condannerebbe una frode elettorale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

L'altra per la minaccia della disintegrazione reale del territorio, che condurrà a lotte fratricide nel sofferto paese.

Benedetto XVI è ritornato a Roma. I canti belli e impressionanti sono terminati nei templi e adesso continueremo ad ascoltare l'odioso e incessante esplodere delle armi.

Fidel Castro Ruz — 20 aprile 2008
Ore 19.42

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 21 aprile)

41. FERNANDO LUGO PRESIDENTE. STORICHE ELEZIONI IN PARAGUAY

Migliaia di paraguaiani hanno festeggiato ieri notte la vittoria di Fernando Lugo, al fronte di un'alleanza che include movimenti sociali e organizzazioni di sinistra, nelle elezioni politiche di questo paese sudamericano, svolte domenica 20.

Lugo è stato ufficialmente dichiarato vincitore dal Tribunale Elettorale con il 40,8% dei voti, contro il 30,8% della sua rivale, Blanca Ovelar, facendo terminare così 61 anni di governo del Partido Colorado.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 aprile)

42. II FORO SOCIALE UNIVERSITARIO

AMAURY E. DEL VALLE

Una mostra dei dibattiti che oggi guidano il pensiero dei giovani latino americani è stata il nucleo del II Foro Sociale Universitario, che ha riunito studenti della Scuola Latino Americana di Scienze Mediche (ELAM) e dell'Università di Scienze

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Informatiche (UCI), con i rappresentanti di altri centri d'alti studi della capitale di Cuba, L'Avana.

Tematiche molto diverse, ma vincolate tra sé, come la solidarietà internazionale e il caso dei Cinque Eroi, la relazione uomo-natura, il razzismo, la xenofobia, i movimenti popolari in America Latina, i diritti umani, la cultura e gli sports, hanno centrato i dibattiti che hanno riunito gli universitari cubani e di un'altra ventina di nazionalità.

Musica, danza, artigianato, vendita di libri e mostre della cultura tipica dei popoli hanno accompagnato le conferenze magistrali, come quella di Mariela Castro Espín, direttrice del Centro Nazionale d'Educazione sessuale, che ha abordato la polemica attuale sulla differenza sessuale e l'identità di genere; gli interventi di Fernando Martínez Heredia e Julio César Guanche, riferiti alle sfide che deve affrontare il socialismo del XXI secolo.

Multicolori e diversi nell'unità per un mondo migliore sono stati i dibattiti del II Foro Sociale Universitario ELAM-UCI che, con l'inclusione dell'Università dell'Avana, la CUJAE, l'Università Agraria dell'Avana e la Scuola

Internazionale di Sport, ha superato i limiti iniziali per diventare già un punto d'incontro degli universitari dell'America Latina.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 aprile)

43. IN ORBITA IL PRIMO SATELLITE DEL VIETNAM

PL — Il primo satellite di telecomunicazioni del Vietnam è entrato in orbita dopo il suo lancio dalla base di Kourou, nella Guyana Francese, hanno segnalato le fonti ufficiali.

Il Vinasat-1, realizzato e posto in orbita in cooperazione con la compagnia nordamericana Lockheed Martin e la francese Ariane, passerà alla Corporazione Poste e Telecomunicazione del Vietnam alla metà di maggio hanno indicato i dirigenti di questa entità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il successo del lancio è stato confermato dalla stazione di Lockheed in Uralla, Australia.

Il primo ministro vietnamita, Nguyen Tan Dung, ha sottolineato che il Partito Comunista e lo Stato hanno posto la maggior attenzione a questo progetto per la sua importanza politica ed economica.

Vinasat-1 riafferma la sovranità del paese nello spazio e contribuisce alla crescita del suo prestigio internazionale, costituendo nello stesso tempo un ponte di comunicazione con la regione e il resto del mondo, ha detto Dung.

L'ingegno spaziale ha l'obiettivo in una prima tappa di garantire la fornitura dei servizi di banda satellitare a una vasta zona dell'Asia, che comprende il Vietnam, Laos, Cambogia, Tailandia, Malesia, Australia, Cina e altre nazioni.

Con 20 canali nelle bande C e Ku, occupa un'orbita a 132 gradi a un'altezza di 35 mila 7768 chilometri dalla Terra.

Il finanziamento del satellite è stato di 220 milioni di dollari, più altri 177 milioni d'assicurazione per lo sfruttamento di 15 anni.

La sua entrata in funzione eliminerà gli alti costi di utilizzo pagati da Hanoi sino ad oggi per l'uso dei satelliti di altri paesi come Singapore o la Tailandia.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 aprile)

MARTEDÌ 22 APRILE

44. EVO MORALES NELLA ONU. È NECESSARIO SCONFIGGERE IL MODELLO CAPITALISTA

PL — Il presidente boliviano, Evo Morales, ha affermato nelle Nazioni Unite che per salvare il pianeta si deve sradicare il modello capitalista ed ottenere che il Nord paghi il suo debito ecologico.

Questo è stato il primo dei 10 punti presentati dal presidente durante l'inaugurazione del VII Forum Indigeno della ONU, in un lungo discorso molto applaudito dai presenti all'incontro annuale.

Morales ha segnalato il dovere della denuncia delle guerre, che apportano guadagni agli imperi, alle multinazionali e a pochissimi gruppi e affamano i popoli.

L'importanza di sviluppare relazioni di pacifica coesistenza e non di sottomissione tra i paesi; assicurare che l'acqua sia un diritto umano di tutti gli esseri viventi; lo sviluppo dell'energia pulita per risolvere la crisi energetica — come la geotermica, la solare e l'eolica — sono i punti chiave presentati da Morales che ha condannato duramente lo sfruttamento delle terre per produrre alimenti trasformati poi in biocombustibili.

Il presidente della Bolivia ha proposto di promuovere dibattiti tra i governi e creare coscienze per far sì che la madre terra sia benefica per tutti gli esseri umani e non venga usata per produrre combustibili.

Anche il Banco Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale hanno espresso preoccupazioni in questo senso per la crescita del prezzo degli alimenti.

“È la prima volta che mi trovo in perfetto accordo con le affermazioni di questi organismi”, ha commentato.

I servizi di base come acqua, luce, educazione, salute, comunicazione e trasporti devono essere considerati come diritti umani che non possono essere privatizzati ma devono appartenere al servizio pubblico.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

"Dobbiamo sconfiggere il consumismo, gli sprechi e il lusso" ha detto, ed ha osservato che mentre milioni di persone muoiono di fame ogni anno, in pochi paesi del mondo si gettano milioni di dollari per combattere l'obesità.

Evo Morales ha fatto un appello per promuovere la diversità degli Stati plurinazionali, perché i diritti siano uguali per tutti, per ottenere migliori livelli di vita, e non vedere più individui vivere che vivono del lavoro degli altri.

"La vita del capitalismo è la morte per l'umanità. La sola strada possibile è il cammino indigeno in armonia con la madre terra e con la vita", ha concluso Evo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 aprile)

45. LE FORZE ARMATE DEGLI USA ACCETTANO I DELINQUENTI NELLE LORO FILA

Le intense pressioni per aumentare il numero delle reclute fa sì che le forze armate degli USA accettino nelle loro fila sempre più persone con precedenti criminali, ha reso noto AP.

Le cifre diffuse lunedì 21 da un comitato del Congresso, mostrano che la quantità di individui ammessi nell'esercito, con precedenti criminali nel loro curriculum, è aumentata da 249 nel 2006 a 511 nel 2007 e tra i marines il totale è passato da 208 a 350.

Il capo del Comitato di Supervisione e Riforme governative della Camera dei Rappresentanti, il democratico Henry Waxman, ha detto che sono sorte preoccupazioni sul significativo incremento di persone con gravi precedenti criminali, perché tutto fa pensare che si tratta di pressioni esercitate sulle forze armate per apportare nuove forze nella guerra contro l'Iraq.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

46. ESTEBAN LAZO HA RICEVUTO MAHATHIR BIN MOHAMAD

Il membro del Burò Politico del Partito Comunista di Cuba e vicepresidente del Consiglio di Stato, Esteban Lazo Hernández, ha ricevuto nella sede del Comitato Centrale il Dottor Mahathir Bin Mohamad, ex primo ministro e grande personalità politica della Malesia, che si trova a Cuba per partecipare alla Prima Conferenza Internazionale del Centro di Studi dell'Informazione sulla Difesa (CEID).

Nella conversazione, i due dirigenti hanno scambiato informazioni sulla situazione regionale e internazionale ed hanno segnalato il ruolo che la Malesia e Cuba rivestono nel rafforzamento del MNOAL, il Movimento dei Paesi non Allineati nella conquista della pace, contro il terrorismo e per un mondo migliore.

Inoltre hanno parlato delle possibilità di cooperazione e sviluppo delle relazioni economiche tra Cuba e la Malesia.

Il dirigente malese ha incontrato anche il compagno Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria e capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del CC del PCC ed ha offerto una conferenza magistrale nella prima giornata della Prima Conferenza del CEID.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 aprile)

47. REPUBBLICA DOMINICANA: LA III FIERA ITINERANTE DEL LIBRO CUBANO. VINCOLATA ALLA CAMPAGNA PER LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI

PL — Venti case editrici cubane hanno iniziato nella località della Repubblica Dominicana di Puerto Plata la III Fiera Itinerante del Libro Cubano, definita dagli intellettuali del luogo un importante avvenimento culturale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Quest'anno il percorso ha uno speciale rilievo perché è vincolato alla Campagna Mondiale di Solidarietà per la liberazione dei Cinque Eroi antiterroristi, reclusi da dieci anni nelle prigioni statunitensi.

Negli ultimi mesi la Coordinatrice di Solidarietà con Cuba con altre organizzazioni della sinistra dominicana hanno moltiplicato le azioni della Campagna per la liberazione dei Cinque Eroi.

Le azioni di mobilitazione per la liberazione di Ramon Labañino, Antonio Guerrero, Gerardo Hernandez, René Gonzalez e Fernando Gonzalez, si moltiplicheranno dal mese di settembre, quando scadranno 10 anni dal momento della loro illegale reclusione, come hanno stabilito un Tribunale d'Appello nordamericano e le Nazioni Unite.

La vendita di libri, dischi, multimedia e musica compone l'offerta della Fiera che quest'anno percorrerà cinque province del paese tra il 21 aprile ed il 4 maggio, prevede il programma.

Un Comitato d'Onore formato da personalità politiche, intellettuali, religiosi e leaders sociali è incaricato di sottolineare l'importanza della Fiera, che nelle sue due edizioni precedenti ha riscosso un ottimo successo.

La seconda tappa della III Fiera, detta Giornata della Cultura Cubana, sarà la provincia di La Vega, dal 24 al 27 del mese.

Poi l'incontro culturale proseguirà per San Pedro de Macoris, dal 27 al 29.

Il 30 i partecipanti ritorneranno a Santo Domingo, per poi raggiungere San Juan de la Magnana e Barahona, dove si fermeranno dal 2 al 4 maggio.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 aprile)

48. VLADIMIR ILICH LENIN

138 anni fa il 22 aprile del 1870, nasceva uno dei più geniali teorici e politici

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

dell'umanità: Vladimir Ilich Lenin, discepolo e continuatore di Marx e Engels. Fondatore del primo stato di operai e contadini.

Fidel ha detto di Lenin in occasione del suo centenario che: "Nessuno come lui è stato capace d'interpretare con tutta la profondità tutta l'essenza e il valore della teoria marxista. Nessuno come lui è stato capace d'interpretare questa teoria e portarla avanti sino alle ultime conseguenze. Nessuno come lui è stato capace di svilupparle a arricchirle nella forma in cui lui lo ha fatto".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 aprile)

49. LE DIMISSIONI DEL SEGRETARIO ALLA COSTRUZIONE E SVILUPPO URBANO NEGLI USA

PL — Il segretario statunitense alla Costruzione e Sviluppo Urbano, Alphonso Jackson, ha reso ufficiali le sue dimissioni dall'incarico di governo, nel mezzo di uno scandalo per l'assegnazione illegale di contratti federali.

Tra le varie imputazioni, Jackson è stato accusato d'aver assegnato una transazione di 127 milioni di dollari ad un amico disegnatore di Atlanta, con la copertura della costruzione di un progetto d'albergo pubblico a New Orleans.

L'impresa complice gli ha pagato 250.000 dollari in quote, che il funzionario statale ha intascato durante l'amministrazione dell'entità, partendo dal 2001, ha scritto il quotidiano The New York Times.

Jackson aveva annunciato le sue dimissioni nel marzo scorso e quasi un mese dopo le autorità federali stanno continuando ad investigare in che misura dal suo posto nel governo ha arricchito parenti ed amici, con contratti illegali.

Le sue dimissioni coincidono con l'inizio d'una strategia del Dipartimento del Tesoro per tentare di placare la crisi creditizia provocata dall'eccessiva concessione di ipoteche ad alto rischio nel settore immobiliare.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Bush ha già designato Steven Preston come successore di Jackson.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 22 aprile)

MERCOLEDÌ 23 APRILE

50. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. I VIVI E I MORTI

Lei può pensare che la sua piccola imbarcazione sta risalendo il fiume, ma se la corrente è più forte starà retrocedendo.

Non fare vergognose concessioni all'ideologia dell'impero ho detto e lo ripeto di nuovo.

Nessuno leggerà mai, scritto dalla mia modesta penna, un elogio opportunistico che avvilisca la sua condotta.

Per questa ragione approvo pienamente la decisione del Partito e del Consiglio di Stato di sostituire il ministro d'educazione.

Come si sa tutta la mia vita, da quando ha avuto coscienza rivoluzionaria, l'ho consacrata prima di tutto al tema dell'educazione, dalla campagna di alfabetizzazione alla diffusione capillare degli studi superiori universitari, ed anche in condizioni di blocco economico e d'aggressione siamo riusciti ad ottenere un luogo di privilegio unico nel mondo.

Il ministro d'educazione, Luis Ignacio Gómez Gutiérrez, era veramente sfinito.

Aveva perso energia e coscienza rivoluzionaria.

Non avrebbe dovuto pronunciare gli ultimi discorsi e parlare di futuri incontri di educatori dell'emisfero e del mondo, esaltando un'opera che è stata frutto genuino dei numerosi quadri rivoluzionari e non sua personale, come pretendeva di far credere agli ospiti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Mi piacerebbe veramente che qualcuno di quei maestri con tanta dedizione, l'avesse interpretata come un'affermazione ingiusta.

Devo segnalare che in un periodo di dieci anni aveva fatto almeno 70 viaggi all'estero e durante gli ultimi tre, di media, un viaggio al mese, utilizzando sempre il pretesto della cooperazione internazionale di Cuba.

Per questo e per altri elementi di giudizio non c'era già fiducia in lui; o meglio nessuna fiducia.

Chi lo doveva sostituire? Questo era l'altro aspetto del problema. Si doveva fare e rapidamente. Abbiamo cercato tra molti e con i migliori abbiamo affatto una lista di quindici, tra i quali due che avevano svolto il loro lavoro nel settore con notevoli risultati: Ena Elsa Velázquez Cobiella, Dottoressa in Scienza dell'Educazione, rettrice attuale dell'Istituto Superiore Pedagogico "Frank País", di Santiago di Cuba. laureata nel 1980, accumula esperienza docente nelle più varie voci dell'educazione dove si è fatta notare. Ha 52 anni. Al trionfo della Rivoluzione aveva solo due anni e viveva nel vecchio capoluogo dell'allora Provincia orientale.

Cira Piñeiro Alonso, laureata in Psicologia, con il Titolo d'Oro, Direttrice Provinciale d'Educazione in provincia Granma, con 16 anni d'esperienza in diversi compiti docenti. Il suo successo come responsabile dell'educazione in Granma è riconosciuto in tutta l'Isola. Ha 39 anni.

Le due compagne, per i loro meriti e i loro successi erano state proposte alla commissione di candidatura ed elette come deputate nell'Assemblea Nazionale.

Le due saranno incorporate al Ministero dell'Educazione: Ena Elsa come Ministra e Cira Piñeiro come appoggio alla Ministra e futuro quadro nell'incarico assegnato.

Saranno sostituite nei ruoli che avvolgono attualmente da professionisti che provengono dall'inesauribile miniera del nostro personale docente e rivoluzionario.

In questo speciale e importante caso, a parte i miei criteri personali, sono stato informato e consultato appieno.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Quando ho avuto il privilegio d'essere ugualmente consultato prima delle elezioni del Consiglio di Stato, non ho esitato nel proporre che prestigiosi capi militari che hanno riempito di gloria e d'autorità morale il nostro eroico popolo, come Leopoldo Cintras Frías e Álvaro López Miera, maturi, modesti, pieni d'esperienza e d'energia — con meno anni di chi, con rango militare, è uno dei più forti e minacciosi candidati alla guida dell'impero — fossero proposti.

All'Assemblea Nazionale come candidati a membro del Consiglio di Stato. Conosco altri quadri, più giovani di loro e con grandi capacità, eccellente preparazione e poco conosciuti, sui quali dobbiamo contare.

Non mi piace in assoluto ferire qualcuno, ma non ho dubbi sulle spiegazioni da dare con tutta la chiarezza possibile sui fatti, per proteggere l'operato delle generazioni che hanno apportato sudore, sacrificio e non poche volte anche la salute e la vita per la Rivoluzione.

Spero che i miei compatrioti capiscono che lavoro forzato mi ha imposto la natura in questa tappa della mia vita, che mi obbliga di fronte agli amici e agli avversari ad esprimere quel che penso, senza sotterfugi e con prove morali a mia disposizione che sono irrefutabili.

Mi assumo la piena responsabilità di questa decisione di fronte a qualsiasi conseguenza.

I libelli dei nemici mi accuseranno di terrore psicologico, partendo dall'autorità morale.

Non è assolutamente così però per coloro che hanno coscienza: il vero terrore psicologico e fisico, con infinite sofferenze umane e morali per il nostro popolo sarebbe il ritorno del dominio imperiale su Cuba.

In questo triste caso la causa più seria non sarebbe la mancanza di alfabetizzazione o di cultura, ma quella di coscienza.

Non mi rassegnerò mai all'idea che si aspiri al potere per egoismo, auto sufficienza, vanità e presunta indispensabilità di qualsiasi essere umano.

Eprimerò la mia modesta opinione sino a che potrò e sentirò la necessità di farlo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

I vivi e i morti lotteremo!

Fidel Castro Ruz — 22 aprile 2008
Ore 18.18

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 23 aprile)

51. LAZO E LAGE A CARACAS PER IL VERTICE STRAORDINARIO DELL'ALBA. "NOI STIAMO CON LA BOLIVIA" DICE CHÁVEZ

ABN — La delegazione cubana che sta partecipando al Vertice straordinario dell'ALBA, integrata da Esteban Lazo, in Rappresentazione del Partito e da Carlos Lage, a nome del Governo — i due sono membri del Burò Politico e vicepresidenti del Consiglio di Stato — è stata ricevuta nel Palazzo di Miraflores dal presidente venezuelano Hugo Chávez.

I presidenti della Bolivia, Evo Morales, e del Nicaragua, Daniel Ortega parteciperanno a loro volta all'incontro.

Chávez ha segnalato che lui stesso ha convocato questo incontro straordinario nel mezzo degli attacchi che il governo della Bolivia sta ricevendo dai movimenti imperialisti.

Chávez ha fatto riferimento a una recente riflessione di Fidel Castro, che dice che i popoli dell'America Latina sono al punto di vivere una tragedia.

Chávez ha aggiunto: in Bolivia.

"Si tratta della pazzia del fascismo nelle mani assassine dell'impero, che attacca questo paese fratello", ha detto ancora.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Chávez ha aggiunto ho deciso di convocare questa riunione straordinaria dell'Alba perché la Bolivia è sul punto di disintegrarsi, perché la destra fascista non accetta dialogo dato che l'impero da due anni inietta odio e sferra una guerra mediatica.

"Noi stiamo con la Bolivia"!

Evo Morales è già giunto nella capitale venezuelana dove Chávez lo ha accolto fraternamente.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 aprile)

52. PIÙ DI 200 INTELLETTUALI HANNO DENUNCIATO LA COSPIRAZIONE CONTRO LA BOLIVIA. NELLA RETE DELLE RETI IN DIFESA DELL'UMANITÀ

PEDRO DE LA HOZ

Molti intellettuali di diversi paesi del mondo hanno espresso un richiamo internazionale nel quale denunciano la cospirazione contro la Bolivia dell'oligarchia subordinata all'imperialismo, che pretende di smembrare questa nazione sudamericana.

Firmato da più di 200 prestigiose personalità per iniziativa della Rete delle Reti in Difesa dell'Umanità, il documento ha cominciato a circolare durante la conferenza stampa offerta dal presidente Evo Morales, dopo l'inaugurazione della 7ª Sessione del Foro Permanente degli Affari Indigeni, nella ONU.

Avallano il richiamo i Premi Nobel della Pace, Adolfo Pérez Esquivel, dell'Argentina e Rigoberta Menchú, del Guatemala; il celebre architetto brasiliano Oscar Niemeyer, lo scrittore dell'Uruguay Eduardo Galeano, lo storiografo nordamericano Howard Zinn, il suo noto compatriota Noam Chomsky, il politologo britannico Richard Gott, il giornalista francese d'origine spagnola Ignacio Ramonet.

Inoltre l'ex procuratore generale degli USA, Ramsey Clark, il poeta nicaraguense Ernesto Cardenal, la scrittrice messicana Elena Poniatowska, il drammaturgo spagnolo

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Alfonso Sastre, il poeta brasiliano Thiago de Mello, i combattenti indipendentisti di Puerto Rico Juan Mari Bras e Rafael Cancel Miranda.

Nell'ampio ventaglio di firme che appoggiano il governo di Evo Morales, la sua politica di cambio e il processo costituente sovrano del popolo boliviano.

Ci sono, tra i firmatari, anche i musicisti Manu Chao con il cubano Silvio Rodríguez, il portoricano Danny Rivera, il dominicano Víctor Víctor, l'argentino Víctor Heredia, la venezuelana Cecilia Todd e il cileno Pancho Villa.

Vari intellettuali cubani, tra i quali vari scrittori Premi Nazionali di Letteratura e di Scienze Sociali, hanno firmato il documento che avverte: "Le azioni sovversive e anticostituzionali con le quali i gruppi oligarchici pretendono di frantumare la nazione boliviana, riflettono la mentalità razzista e d'élite di questi settori e costituiscono un precedente molto pericoloso, non solo per l'integrità di questo paese, ma per tutti i paesi della nostra regione".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 aprile)

53. MORTI ALTRI CINQUE SOLDATI DEL PENTAGONO IN IRAQ

Cinque soldati nordamericani sono morti in attacchi avvenuti nel villaggio di Ramadi e a Bassora, ha reso noto AP.

L'aviazione degli USA ha continuato i suoi attacchi indiscriminati contro il quartiere di Ciudad Sadr, a est di Baghdad, dove ci sono stati cinque morti per gli spari di un cacciabombardiere degli invasori, ha segnalato EFE.

In Kuwait è appena terminata la III Conferenza ministeriale dei paesi vicini all'Iraq, alla quale hanno partecipato oltre al paese sede, Arabia Saudita, Giordania, Siria, Iran Turchia, Egitto, Bahrein e gli stati permanenti del Consiglio di Sicurezza della ONU e del G8.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

La riunione, il cui obiettivo fondamentale era cercare un appoggio regionale al governo iracheno, è stata presieduta dalla segretaria di Stato nordamericana Condoleezza Rice, ha reso noto PL.

Il comunicato finale dell'incontro ha raccolto solamente un accordo concreto: che il prossimo incontro si terrà a Baghdad.

Il resto del testo è un'esortazione ai paesi arabi perché accettino e appoggino il regime imposto da Washington.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 23 aprile)

54. CAMBIO MINISTERIALE. NOMINATA LA NUOVA MINISTRA D'EDUCAZIONE

Il Consiglio di Stato, su proposta del Burò Politico del Comitato Centrale del Partito, ha stabilito di liberare dall'incarico il ministro d'Educazione Luis Ignacio Gómez Gutiérrez e sostituirlo con la compagna Ana Elsa Velázquez Cobiella, attuale Rettrice dell'Istituto Superiore Pedagogico Frank País García, di Santiago de Cuba.

La compagna Ana Elsa Velázquez è Dottoressa in Scienze dell' Educazione e Deputata nell'Assemblea Nazionale del Poder Popular.

Appartiene al Secondo Contingente del Distaccamento Pedagogico, e si è laureata nel 1980.

Insegna da quando frequentava il secondo anno di facoltà, per cui ha accumulato 30 anni come professoressa o dirigente di scuole di campagna, capo di dipartimento, vice decana di facoltà, vice rettrice del Pedagogico e quindi rettrice negli ultimi otto anni, percorrendo tutti gli scalini della carriera che la rendono padrona di tutto il sistema dell'educazione in generale.

(Nota ufficiale dal quotidiano Granma — Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 23 aprile)

55. ACCUSE AGLI USA: DROGANO I PRIGIONIERI DI GUANTÁNAMO

PL — Più di 20 persone assicurano d'essere state drogate o d'aver visto azioni simili durante gli interrogatori realizzati dalle autorità degli Stati Uniti nella prigione di Guantánamo, ha rivelato il quotidiano USA Today.

“ Sentii una puntura e dopo mi venne una gran sonno, ma la condizione per poter dormire era ammettere i vincoli con Al Qaeda. Io ero disposto a farlo”, ha detto Adel al-Nusairi, un saudita ex detenuto nell'illegale installazione ubicata in territorio cubano contro la volontà del popolo e del governo dell'Isola.

In accordo con Al-Nusairi, dopo ore di domande e sotto gli effetti d'una sostanza sconosciuta, egli decise di parlare per accontentare i suoi torturatori.

L'ex poliziotto, detenuto in Afghanistan nel 2002, ha detto di non sapere che tipo di prodotti hanno utilizzato per metterlo in quello stato, anche se è assolutamente certo che il proposito era di forzare una sua confessione.

Altri ex prigionieri di Guantánamo e di carceri clandestine disseminate nel mondo hanno narrato esperienze simili a quella di Al-Nusairi, ha scritto l'influente quotidiano. La fonte ha spiegato che i detenuti hanno descritto sintomi come giramenti di testa e allucinazioni.

Le iniezioni hanno lasciato amari ricordi in queste persone, ha detto l'avvocata Emi MacLean, integrante del gruppo Centro per i Diritti Costituzionali.

Il Dipartimento della Difesa e l'Agenzia Centrale d'Intelligenza — CIA — le entità responsabili del maltrattamento dei presunti terroristi hanno negato l'uso di droghe durante gli interrogatori.

I testimoni di Al-Nusairi e del resto degli individui sono falsi o fanno confusione con la routine medica seguita in quei casi, hanno affermato queste entità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Secondo il USA Today, la polemica risorge dopo la recente diffusione di un memorandum del Dipartimento di Giustizia datato 2003, nel quale si condannava l'utilizzo di droghe sui prigionieri.

"L'uso di prodotti per strappare confessioni ai detenuti è illegale e manca d'etica", ha segnalato il presidente dell'Organizzazione Sanitaria per i Diritti Umani, Leonard Rubenstein.

Diverse voci reclamano negli USA lo sviluppo d'investigazioni sull'uso di droghe sui detenuti che sono presunti membri dei gruppi terroristici, segnala ancora il quotidiano.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 aprile)

VENERDÌ 25 APRILE

56. CONVOCATA UNA MARCIA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI

AIN — I membri della III Brigata Internazionale Primo Maggio hanno proposto la convocazione d'una marcia internazionale nel mondo intero per il prossimo 12 settembre, per reclamare la liberazione dei Cinque Eroi cubani reclusi negli Stati Uniti.

L'appello è raccolto in una dichiarazione stilata dai 200 membri di 24 paesi, dei cinque continenti, approvata, durante un incontro di solidarietà con Cuba effettuato nell'Accampamento Internazionale Julio Antonio Mella, ubicato a Caimito, in provincia dell'Avana.

Nel documento si reiterano la condanna e la denuncia delle violazioni dei diritti umani commesse contro gli antiterroristi cubani Gerardo Hernandez, Fernando Gonzalez, Ramon Labañino, René Gonzalez e Antonio Guerrero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

I Cinque, scontano lunghe ed arbitrarie condanne nelle prigioni nordamericane per aver ostacolato il terrorismo anticubano organizzato nel Sud della Florida.

Il testo reitera l'appoggio internazionale alla Rivoluzione cubana e sottolinea che, mentre si vogliono globalizzare la guerra, la violenza, la militarizzazione e la disuguaglianza, Cuba globalizza la solidarietà ed i valori umani.

Il documento condanna anche il blocco economico genocida, commerciale e finanziario imposto dal governo statunitense all'Isola ed esige da Washington la devoluzione alla Patria dell'Eroe Nazionale José Martí della base navale illegalmente occupata a Guantanamo.

Ariadna Michailari, della Grecia, Claude Leon, della Francia e William Jimenez, del Costa Rica, tra i tanti, hanno segnalato l'importante esempio di Cuba per il Terzo Mondo ed i fruttiferi risultati della cooperazione civile dell'Isola con i paesi sottosviluppati.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 aprile)

57. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL NOSTRO SPIRITO DI SACRIFICIO E IL RICATTO DELL'IMPERO

La prima informazione che ho visto è giunta con l'agenzia ANSA il 22 aprile.

"La Paz, 22 aprile — Una Commissione di Deputati investigherà il caso di una studentessa boliviana, che aveva una borsa di studio, morta a Cuba, il cui cadavere è stato rimpatriato senza vari organi vitali, tra i quali il cervello".

"Il Presidente della Commissione per la Politica Sociale della Camera, Guillermo Mendoza, ha annunciato che chiederà al ministero degli Esteri tutti i precedenti del caso", ha scritto l'agenzia di notizie cattolica Fides.

"I parenti di Beatriz Porco Calle, che studiava a Cuba con una borsa di studio, hanno denunciato che il cadavere è stato consegnato da funzionari dell'ambasciata cubana

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

senza occhi, lingua e denti, nè altri organi vitali, tra i quali il cervello, senza spiegazione alcuna”.

“Il deputato Mendoza ha detto che si farà un’esaustiva revisione della legislazione cubana sui trapianti d’organo e sugli impegni che gli studenti con borse di studio firmano quando vanno a studiare a Cuba”.

L’agenzia spagnola EFE ha comunicato una notizia simile, aggiungendo: “La famiglia della giovane ha reclamato un indennizzo all’ambasciata di Cuba in Bolivia e di fronte al rifiuto ha minacciato di parlare con la stampa”.

“Credo che la famiglia abbia esagerato chiedendo un indennizzo” ha detto il ministro degli Esteri della Bolivia, che ha affermato che “Il governo ha realizzato un lavoro umanitario in questo caso”, conclude l’informazione.

Per qualsiasi osservatore delle realtà non manca molto e si può dedurre tutto su quanto è accaduto.

Nonostante questo indago sulle formalità e sollecito dettagli e precisioni per rispondere a questo presunto e inumano spoglio di un cadavere. Chiedo addizionalmente relazioni precise in cifre esatte sulla nostra cooperazione sanitaria con la Bolivia, un paese di Nuestra América che l’impero vuole disintegrare.

Dall’elezione di Evo Morales, di pura stirpe india, nella sofferta Bolivia, noi abbiamo offerto appoggio nella sanità e nell’educazione.

Ricordo molto bene quel pomeriggio. Eravamo sicuri di poter salvare ogni anno molte migliaia di vite, rendere la vista e altre forme piene di salute a un numero incalcolabile di persone senza costi per la nazione. Avremmo applicato un immediato, diretto e attivo programma d’alfabetizzazione integrale in varie lingue, una, la più parlata, lo spagnolo.

In Bolivia lavorano 119 educatori cubani con l’obiettivo di trasmettere la loro esperienza e le conoscenze, per farla dichiarare in due anni e mezzo solamente Territorio libero dall’Analfabetismo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il nostro paese ha apportato dal primo momento le attrezzature e i materiali didattici necessari per realizzare questo obiettivo: 30 mila televisori a 21 pollici importati dalla Cina; lo stesso numero di video registratori, con 16.459 trasformatori e 2.000 sistemi fotovoltaici, che costituiscono una rete per i corsi successivi d'educazione durante il giorno; un milione 359 mila schede per alfabetizzare in spagnolo, quechua e aymara; materiali di lettura e altro che non aggiungo per non rendere la lista interminabile.

Una parte dei pannelli solari della nostra riserva per i tempi di guerra è stata inviata in Bolivia. Il trasporto gratuito di questi materiali è stato garantito ufficialmente da Cuba ad Evo durante una sua visita nel nostro paese, poche settimane dopo la sua vittoria elettorale.

Il Venezuela, che era appena stato dichiarato Territorio libero dall'analfabetismo", con il metodo "Io sì che posso", si è incorporato al programma.

Sono stati creati in Bolivia 23.727 punti d'alfabetizzazione. È stato incorporato il 76,6% degli analfabeta ed è già stato alfabetizzato il 62% di coloro che non avevano imparato a leggere e scrivere nelle scuole elementari, tutto assolutamente gratis.

Nel settore della sanità è stato realizzato il maggior sforzo di cooperazione con questo popolo, lì dove sono morti il Che e gli altri compagni cubani e latino americani e una giovane internazionalista tedesca.

In questo terreno nessun paese può competere con Cuba oggi e per molto tempo a venire probabilmente. È una forma di collaborazione gratuita con i più poveri e, a sua volta, una fonte d'esportazione di servizi ad altri paesi del mondo che dispongono di molte più risorse.

In América Latina e specialmente nei Caraibi, abbiamo offerto cooperazione gratuita in questo settore ai più necessitati.

Lavorano con dedizione in Bolivia 1.852 compatrioti tra i quali 226 medici, 250 infermiere specializzate, 119 tecnici della sanità, 9 dentisti e 86 professionisti e tecnici di altri rami, 102 persone selezionate e dedicate ai servizi vitali di diversa indole che le brigate cubane e i pazienti ricoverati necessitano all'estero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

La Brigata Sanitaria cubana lavora il 215 municipi di 9 Dipartimenti della Bolivia e segue le persone modeste che richiedono i suoi servizi.

Dispone di ottime attrezzature donate dal nostro paese In 18 cliniche oculistiche sono stati operati agli occhi 186.508 pazienti. La possibilità supera i 130 interventi l'anno.

I nostri medici hanno già effettuato circa 12 milioni di consultazioni da quando i primi giunsero in Bolivia. Solo in base al calcolo si può stimare il numero di vite salvate, dato che come norma i pazienti non ricevevano assistenza d'alcun genere.

Forse l'aspetto più impressionante della nostra cooperazione medica radica nella preparazione dei 5291 ragazzi boliviani che studiano medicina a Cuba, tra i quali 621 nella Scuola Latino Americana di Medicina, che ha già effettuato tre corsi competi con le lauree previste ed eccellenti risultati e 4670 del nuovo programma.

Non esagero se affermo che i più fermi e combattivi amici di Cuba in America Latina e, ovviamente, in Bolivia sono i familiari dei ragazzi che studiano questa specialità nella nostra Patria.

La giovane studentessa Beatriz Porco Calle, de 22 anni, alla quale si riferiscono i dispacci, aveva il passaporto numero 5968246 e proveniva dal dipartimento di Oruro, in provincia de Samara, dal municipio di

Curahuara de Carangas, comunità rurale de Toypicollana, di provenienza indigena e religione cristiana avventista. Seguiva con soddisfacenti risultati il secondo anno di medicina nella facoltà "Miguel Sandarán Corzo", de Matanzas.

Perde bruscamente la coscienza il 6 marzo nel bagno del suo dormitorio. Medici e professori decidono di trasferirla immediatamente all'ospedale provinciale. L'esame fisico non offre elementi che permettano di spiegare le cause e nemmeno le analisi di laboratorio ed altre ricerche, tra le quali una tomografia assiale computerizzata.

Si riprende bene e viene dimessa, ma mal di testa e nausea iniziano poco tempo dopo. Nuove ricerche mediche. Si sente stressata e prende i medicinali adeguati per la situazione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il 23 marzo alle 7.30 di nuovo sviene: accompagnata urgentemente da un professore le viene dato un trattamento intensivo e di diagnosi, prima della morte che si definisce "morte cerebrale".

Si notifica al ministero degli Esteri e all'Ambasciatore della Bolivia che preparano la documentazione per il trasferimento del corpo in caso di morte, che avviene una settimana dopo, il giorno 28 marzo.

Il corpo è stato consegnato all'Istituto di Medicina Legale obbligato a realizzare l'autopsia per conoscere le cause della morte.

Si compiono con rigore le operazioni pertinenti. Il fidanzato della ragazza e altri compagni raccolgono le sue cose e chiudono i bagagli.

Nella facoltà si celebra una messa per lei il 31 marzo.

La diagnosi testuale dell'Istituto: "Morte per ipertensione endocraniale, da malattia cerebro vascolare emorragica per malformazione vascolare meningea cerebellosa congenita".

Era inevitabile in questo caso l'estrazione del blocco viscerale e di altri elementi pertinenti. Una professoressa dalla facoltà ha accompagnato la morta in Bolivia, sino alla consegna alla famiglia. La missione medica cubana ha pagato le spese di trasporto al luogo d'origine e i funerali.

È duro scrivere di queste cose e anche più dover leggere i dispacci che vengono trasmessi nel mondo, che vogliono dare l'idea di un cadavere spogliato dei suoi organi e che obbligano Cuba a dare queste spiegazioni.

È chiaro quel che è avvenuto.

L'impero ha la necessità di contrarrestare la verità di Cuba che non sopporta. Intriga e incita i familiari a reclamare un indennizzo, assegna il compito, come si legge in una nota, e lancia per il mondo la ripugnante menzogna attraverso un parlamentare e l'agenzia Fidels di notizie.

Lì la macchina demolitrice dei media con le tecniche medianiche.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Anche nel nostro paese, e non vacillo ad affermarlo, ci sono persone insensibili e con scarse conoscenze della realtà che con risposte rapide e sconsiderate affermeranno: "Non dobbiamo più aiutare la Bolivia", e non comprenderanno mai che in politica come nella Rivoluzione, l'alternativa di una strategia sbagliata o deviata è solo la sconfitta.

Fidel Castro Ruz — 24 aprile 2008
Ore 19.15

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 25 aprile)

58. TRUPPE YANKEES ASSALTANO UN OSPEDALE PSICHIATRICO A BAGHDAD. ARRESTATI PAZIENTI E PERSONALE MEDICO

Le truppe d'occupazione statunitensi con i soldati iracheni hanno assaltato l'ospedale psichiatrico Al Rashad, a est di Baghdad, ed hanno arrestato tutte le persone che vi si trovavano, includendo i pazienti, ha detto un portavoce del ministero della Sanità, riportato da EFE.

Il portavoce Qasem Abdel Hadi, ha detto all'agenzia di notizie irachena Asuat al Iraq che la missione congiunta ha abbattuto le porte del recinto prima d'entrare a arrestare tutti i presenti.

L'esercito degli USA cerca con queste azioni di coinvolgere alcuni medici dell'ospedale nella possibile captazione di malati che possano effettuare attacchi suicida contro le truppe straniere.

ANSA ha informato che altri due soldati del Pentagono sono morti in azioni di violenza in Iraq.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 aprile)

59. CENTRO STUDI DELLA RESISTENZA. 25 APRILE: LA LIBERAZIONE D'ITALIA

Il 25 aprile 1945 i partigiani liberano Milano dall'occupazione dei nazisti e dai fascisti. Anche la popolazione civile insorge e vaste zone dell'Italia settentrionale — e molte città — vengono liberate prima dell'arrivo delle truppe anglo-americane che, dopo aver superato l'ultimo ostacolo della Linea Gotica in Toscana, incalzano le truppe tedesche in ritirata nella pianura Padana.

In Europa, intanto, l'Armata Rossa sovietica dilaga in territorio tedesco e giunge alle porte di Berlino mentre gli anglo-americani, dopo lo sbarco in Normandia, avanzano attraverso il Belgio; Hitler, di fronte alla disfatta, si suicida nel suo bunker.

Più di cinque anni dopo l'invasione tedesca della Polonia, dunque, la guerra mondiale giunge al suo epilogo (il Giappone invece si arrenderà solo in settembre, dopo lo sgancio di due bombe atomiche da parte degli americani).

In Italia, l'ultimo inverno di guerra è terribile. Gli Alleati sono bloccati sulla Linea Gotica, che taglia la penisola da est ad ovest all'altezza della Toscana, mentre le atrocità dei nazisti ai danni della popolazione civile si moltiplicano. Solo all'inizio della primavera il generale Alexander lancia l'offensiva finale: il 21 aprile gli anglo-americani entrano a Bologna e si aprono definitivamente la strada verso la valle del Po. Le bande partigiane, contemporaneamente, attaccano le città ancora occupate, dove la popolazione civile insorge contro i nazisti e i fascisti.

Entro il 25 aprile i centri maggiori (Milano, Bologna, Genova, Venezia) vengono liberati, alcuni giorni prima dell'arrivo delle truppe alleate.

L'ultimo atto del fascismo è il tentativo di fuga prima e la fucilazione poi di Benito Mussolini. All'inizio dell'insurrezione di Milano il dittatore è ancora in città e, di fronte al precipitare degli eventi, tenta di concordare col Comitato di liberazione nazionale una resa onorevole. I dirigenti del Cln-Ai però sono irremovibili nel pretendere la resa senza condizioni. Mussolini allora decide la fuga, travestito da soldato tedesco e sotto la scorta delle SS, verso la Svizzera (col progetto di riparare poi in Spagna, ancora governata dal generale Franco). Giunto nei pressi della frontiera,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

però, a causa delle difficoltà di superare il confine, il gruppo si unisce a un distaccamento tedesco in ritirata.

A Dongo il dittatore viene riconosciuto e catturato da un gruppo di partigiani.

La ricostruzione dettagliata delle ultime ore di vita del duce dopo la cattura e le circostanze della sua esecuzione sono tutt'oggi al centro di un fitto dibattito storiografico e ancora non è stata fatta piena luce su molti dettagli.

Secondo la versione ufficiale egli viene subito fucilato per ordine del Cln-Ai, insieme all'amante Claretta Petacci che lo ha seguito nella fuga. Il 29 aprile i loro corpi vengono esposti, insieme a quelli di altri gerarchi, in Piazzale Loreto a Milano, appesi a testa in giù alla tettoia di un distributore di benzina (nello stesso luogo dove in precedenza erano stati ammassati i cadaveri di 15 partigiani).

Nei giorni seguenti si verificano varie esecuzioni sommarie e si consumano molte vendette contro "repubblicchini" e collaborazionisti, ritenuti autori o complici delle violenze commesse negli anni dell'occupazione. Si conclude così, con questo tragico epilogo, un periodo caratterizzato da venti anni di dittatura fascista e da cinque anni di guerra.

(Inviato il 25 aprile)

60. DURA CONDANNA ALLA COSPIRAZIONE CONTRO LA BOLIVIA

AIN — Quasi tremila tra intellettuali ed organizzazioni di tutti i continenti hanno firmato finora l'appello internazionale di solidarietà con il governo del presidente boliviano, Evo Morales, e hanno denunciato la cospirazione dei gruppi oligarchici.

Tra le più recenti adesioni al documento la scultrice giapponese Setsuko Ono, sorella di Yoko Ono e cognata di John Lennon, il leggendario ex Beatles assassinato negli Stati Uniti, l'economista egiziano Samir Amin, direttore del Forum del Terzo Mondo, un'associazione di intellettuali dell'Africa, Asia e America Latina e lo scrittore

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

britannico Istvan Meszaros, professore dell'Università del Sussex, autore di numerose opere sull'impatto del capitalismo nelle economie mondiali.

Tra i firmatari riportati nel sito www.todosconbolivia.org, l'economista e sociologo statunitense Immanuel Wallerstein, e Jorge Enrique Adoum, poeta, saggista e narratore ecuadoriano.

Aderiscono all'appello il noto cineasta argentino Tristan Bauer, il leader nazionalista portoricano Rafael Cancel Miranda, il celebre narratore uruguayano Eduardo Galeano e lo scrittore ed etnologo cubano Miguel Barnet.

Altre firme famose sono quelle di Pablo Gonzalez Casanova, famoso sociologo e critico messicano, insignito dall'UNESCO nel 2003 con il Premio Internazionale José Martí per la sua difesa dell'identità dei popoli indigeni; la scrittrice spagnola Rosa Regas, Premio dell'Associazione di Corrispondenti della Stampa Straniera, radicata in Spagna.

Con un Appello della Rete delle Reti In difesa dell'Umanità, distribuito dalla missione della Bolivia nelle Nazioni Unite, i firmatari si sono pronunciati contro il detto Statuto Autonomista di Santa Cruz "per il suo carattere incostituzionale, perché è un attentato all'unità d'una nazione di Nuestra América".

Intitolato: "Denunciamo la cospirazione che vuole dividere la Bolivia", il documento sollecita tutte le persone di buona volontà a denunciare in tutti i modi possibili questa manovra divisionista e destabilizzante.

Il testo sottolinea che l'elezione di un presidente indigeno — con un sostegno popolare senza precedenti nel suo paese — e i suoi programmi di beneficio per la popolazione e il recupero delle risorse naturali si sono scontrate fin dall'inizio contro le cospirazioni oligarchiche e l'ingerenza imperiale.

La scalata cospirativa ha raggiunto, nei giorni più recenti, i massimi livelli, segnala l'Appello, aggiungendo che le azioni sovversive ed anticostituzionali dei gruppi oligarchici riflettono la mentalità razzista ed elitaria di questi settori e costituiscono inoltre un pericoloso precedente non solo per l'integrità della Bolivia, ma anche per altri paese del continente americano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 25 aprile)

61. LA PALESTINA OCCUPATA. L'UNIONE EUROPEA PROTESTA CONTRO L'INTERRUZIONE DEL RIFORNIMENTO DI COMBUSTIBILI DA PARTE D'ISRAELE

IRIB — "È inaccettabile che la ONU debba prendere in considerazione l'idea di sospendere le operazioni umanitarie per mancanza di combustibile per i suoi veicoli", ha detto il commissario europeo per gli Aiuti Umanitari, Louis Michel, esortando Israele e riprendere "immediatamente" i rifornimenti verso la Striscia di Gaza, sospesi dal 9 aprile scorso.

Tra i vari disagi apportati, il blocco ha costretto l'ente delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (Unrwa) e il Programma Alimentare Mondiale (Pam), a sospendere a partire da ieri 24 aprile, la distribuzione degli aiuti alimentari agli abitanti della Striscia.

Secondo le organizzazioni umanitarie citate dall'agenzia MISNA, la situazione a Gaza peggiora di giorno in giorno: diversi quartieri sono disseminati di immondizie, gli ospedali versano in condizioni critiche e le acque reflue si riversano in mare ad un ritmo di 60 milioni di litri al giorno.

"In alcuni quartieri c'è un odore terribile. Dei viali sono ricoperti di immondizie perché i comuni non hanno più benzina", ha riferito Sarah Hammond, responsabile di Oxfam.

"In tutta la Striscia la miseria è immensa".

(Inviato il 25 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

62. LA DENUNCIA DEL NEW YORK TIMES. IL GOVERNO DI BUSH HA DEGLI INFILTRATI NEI MEDIA DI COMUNICAZIONE

TeleSUR — Il Governo del presidente George W. Bush ha infiltrato diversi analisti nei media di comunicazione negli Stati Uniti per promuovere un'immagine positiva della detta campagna contro il terrorismo, ha rivelato il quotidiano The New York Times.

L'amministrazione ha utilizzato il Pentagono, che da cinque anni ha collocato decine di militari pensionati in catene radio e TV nordamericane, usate come tribune per sedurre il pubblico con la politica ufficiale.

L'intenzione del Dipartimento alla Difesa, precisava il The New York Times nella sua prima pagina, è generare una copertura di notizie favorevoli alla gestione del governo in tempo di guerra.

Le fonti intervistate e i documenti consultati dal giornale mettono in evidenza che le manovre del Governo sono orientate al controllo dell'informazione e permettono di trasformare gli analisti in una sorta di "cavallo di Troia" nei media di comunicazione, per dare una forma alla copertura giornalistica della lotta contro il terrorismo.

Il quotidiano pone in dubbio la credibilità dell'opinione di questi esperti, che hanno vincoli e sono impegnati con il Pentagono, istituzione che li ha finanziati pagando loro diversi viaggi e concedendo l'accesso e rapporti confidenziali, analisti che sono evidentemente in sintonia con la posizione del governo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 aprile)

63. EVO MORALES IN UN ATTO PUBBLICO A SANTA CRUZ, FEUDO DELL'OPPOSIZIONE

Il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha partecipato a un atto pubblico con migliaia di persone a Santa Cruz (nell'oriente), feudo dell'opposizione e capoluogo del

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

dipartimento dove, il 4 maggio si svolgerà il referendum autonomista che il Governo ha denunciato come illegale e non costituzionale.

Tra i suoi viaggi di questa settimana al Foro Indigeno della ONU e al Vertice straordinario dell'Alternativa Bolivariana per le Americhe (ALBA) a Caracas, Morales ha ripreso la sua agenda nazionale con un'intensa giornata iniziata a La Paz, continuata a Cochabamba (nel centro) e terminata a Santa Cruz.

Lì ha anche presentato nuovi progetti per potabilizzare l'acqua a Piano 3000, una delle aree più umili di Santa Cruz, la città più ricca e prospera della Bolivia.

50.000 persone circa hanno ascoltato il presidente durante l'incontro, che si è svolto dieci giorni prima dello svolgimento del referendum, ha reso noto EFE.

PL ha informato che il governo ha deciso di congelare tutti i fondi finanziari della Prefettura di Santa Cruz che da due settimane impedisce di controllare le sue spese.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 aprile)

LUNEDÌ 28 APRILE

64. APPUNTAMENTO SEGRETO DI MAFIOSI

PATRICIO MONTESINOS

Un incontro segreto tra mafiosi e terroristi anticubani si è svolto pochi giorni fa in Spagna, capeggiato da Caleb McCarry, proconsole designato da Washington per materializzare il denominato Piano Bush contro Cuba.

McCarry, l'equivalente dell'amministratore dell'occupazione statunitense in Iraq, Paul Bremen, ha visitato Madrid in maniera quasi clandestina, e si è riunito nell'ambasciata degli USA con noti terroristi genti della CIA.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

L'appuntamento con soggetti e figure pericolosi come lo scribacchino Carlos Alberto Montaner e Leopoldo Fernández Pujals, aveva come obiettivo, secondo una notizia pubblicata dal giornale di destra ABC con il titolo di "Diplomazia discreta", di "non impartire dottrine ma ascoltare gli interlocutori".

L'incontro, sempre in accordo con ABC, è stato organizzato dall'ambasciatore nordamericano in Spagna, Eduardo Aguirre, noto per i suoi stretti vincoli d'amicizia con il poco stimato capo del regime nordamericano, George W. Bush, e per le sue continue intromissioni negli affari interni di questo paese europeo.

Il proconsole nordamericano è giunto a Madrid, una tappa camuffata parte di una giro segreto per il detto Vecchio Continente, che ha incluso molti paesi con l'intenzione d'obbligare l'Unione Europea — UE — a mantenere una posizione ostile verso Cuba.

Il suo periplo d'ingerenze in Europa è avvenuto in un momento in cui esiste un avvicinamento favorevole della UE verso Cuba e Washington vede in questo un pericolo che potrebbe portare il Gruppo dei 27 ad eliminare una volta per tutte le sanzioni applicate contro l'Isola, che in questo momento sono sospese.

Nel giugno prossimo la UE dovrà rivedere queste ingiuste misure imposte a Cuba che, dalla loro applicazione nel 2003, hanno sottolineato la posizione poco indipendente dei 27 rispetto all'Isola.

Sorprendendo analisti e media, a Madrid McCarry è stato ricevuto dal direttore generale di Ispano — America del ministero degli Esteri, Javier Sandomingo, che, ha scritto il giornale, è un suo interlocutore abituale.

L'amministrazione Bush non ha mai interrotto il suo impegno per far sì che la UE mantenga le sanzioni contro Cuba e per questo ha utilizzato ogni genere di pressione.

Washington lo fa freneticamente da quasi un anno, dopo una favorevole visita ufficiale a L'Avana del ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Ángel Moratinos.

Da allora vari funzionari della Casa Bianca sono stati mandati urgentemente in Europa, con questo obiettivo e tra loro lo stesso McCarry.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

(Inviato il 28 aprile)

65. I MILITARI STATUNITENSIS VALUTANO DI ATTACCARE L'IRAN

PL — Il capo dello Stato Maggiore Congiunto degli Stati Uniti, l'ammiraglio Michael Mullen, ha ammesso l'organizzazione di azioni di guerra contro l'Iran, anche se le ha considerate possibili solo ad un livello estremo di stress, ha reso noto il quotidiano The Washington Post.

"La via militare contro Teheran è una delle molteplici opzioni in un processo di pianificazione", ha segnalato l'ammiraglio.

Secondo Mullen, queste misure sarebbero un serio problema per le forze armate del Pentagono, ma noi contiamo sulle nostre riserve per realizzarle", ha sottolineato. "Non credo però che avremo un conflitto armato con l'Iran nel futuro immediato e io preferisco la soluzione diplomatica", ha chiarito.

In una conferenza stampa l'ammiraglio del dipartimento della Difesa ha accusato l'Iran d'influire negativamente sull'Iraq.

Recenti dichiarazioni del presidente George W. Bush e del capo del Pentagono, Robert Gates, rappresentano una scalata nelle accuse e minacce contro Teheran, per il presunto aiuto offerto agli insorgenti iracheni.

Il governo dell'Iran condanna i discorsi della Casa Bianca e mostra disposizione a dialogare a beneficio della stabilità regionale.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

66. ISRAEL UTILIZZA L'EXSTASI PER TRATTARE I TRAUMA DELLA GUERRA

TeleSUR — Israele ha cominciato ad utilizzare l'exstasi per trattare i traumi vincolati alla guerra, ha informato il quotidiano sionista Maariv.

Uno staff di medici della clinica psichiatria di Beer-Yakov, a sud di Tel Aviv, sta utilizzando la molecola MDMA, che fa parte delle componenti dell'exstasi.

Gli specialisti sono convinti che la psicoterapia è la chiave per curare questo genere di traumi e credono che l'exstasi sia utile come trattamento complementare.

Gli esperti, dice il giornale, ne difendono l'uso sostenendo che gli effetti opposti, eccitanti e calmanti, possono permettere al paziente non solo di superare il trauma, ma anche di controllarlo.

Se il risultato degli esperimenti sarà positivo si potranno sviluppare nuovi metodi per trattare le persone che soffrono di sintomi post traumatici per le loro esperienze di combattimento, sostengono gli specialisti.

In Israele 499 soldati della riserva soffrono di violente depressioni dopo la guerra israeliana contro Hezbollah, in Libano, sferrata tra luglio e agosto del 2006, ha spiegato ancora il Maaariv.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 aprile)

67. I BAMBINI SONO LE VITTIME SILENZIOSE DELLA GUERRA CONTRO L'IRAQ

La rappresentante speciale della ONU, Radhika Coomaraswamy ha affermato che i bambini sono le vittime silenziose della guerra contro l'Iraq ed ha chiesto la loro protezione ai leaders di tutti i settori della società internazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Dopo una visita di sei giorni nel paese arabo, la rappresentante della Segreteria Generale per i Bambini e sui Conflitti Armati, ha detto che i minori sono le vittime principali di una violenza senza tregua.

Molti non vanno a scuola, altri sono stati reclutati come soldati o sono reclusi, ha detto la funzionaria, aggiungendo inoltre che i minori non hanno accesso ai servizi di base e manifestano molti problemi psicologici perchè vivono e patiscono una situazione di terrore quotidiano.

L'avvocata, nota attivista dello Sri Lanka, ha inviato un appello ai dirigenti religiosi, politici, militari e comunitari dell'Iraq, perchè incoraggino i bambini a stare lontani dalla violenza e a ritornare nelle aule.

Radhika Coomaraswamy ha definito inoltre decisamente intollerabile la crescente violenza di genere repressa in questo paese, occupato militarmente dagli Stati Uniti dal 2003

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 aprile)

68. CUBA-PARAGUAY. INTERESSE DELL'ISOLA NEL RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI DI COOPERAZIONE

RHC — L'ambasciatore di Cuba in Paraguay, Adolfo Curbelo, ha manifestato l'interesse del governo dell'Isola nel rafforzamento delle relazioni di cooperazione e integrazione con il paese sudamericano, con l'assunzione del prossimo gabinetto guidato dall'ex vescovo Fernando Lugo.

I media locali hanno scritto che Curbelo ha incontrato ad Asunción

Fernando Lugo, a cui ha consegnato un messaggio del Governo cubano che pone enfasi sulle tradizionali relazioni tra i due paesi, fondate sull'amicizia e la collaborazione mutua.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

L'ambasciatore di Cuba in Paraguay ha ricordato che attualmente circa 1.000 giovani paraguaiani studiano medicina nell'Isola e che circa 100.000 hanno ricevuto assistenza oculistica da parte di specialisti cubani, come parte dell'Operazione Miracolo.

Paraguay e Cuba hanno iniziato nuovamente le relazioni diplomatiche nel 1994, dopo la caduta del regime di Alfredo Stroessner e da allora si sono rafforzate con le borse di studio concesse agli studenti del Paraguay dall'Isola e con la presenza nel paese di medici e altri professionisti cubani.

Pablo León Cabrera, capo della missione sanitaria in Paraguay ha informato che la Missione Miracolo ha inviato nell'Isola 1631 pazienti per operarli ed ha riconosciuto lo sforzo dei 20 integranti del gruppo nella costruzione di un piccolo e modesto centro oculistico a vari chilometri da Asunción, la capitale, che funziona dal novembre scorso.

La coordinatrice paraguaiana, Laura Vera de Santa Cruz ha sottolineato l'importanza di quel che fanno i medici cubani.

"È impressionante, ha detto e magari ci fossero più accordi per continuare a migliorare l'assistenza alla popolazione, che ha risposto con molta ricettività sin dal principio".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 aprile)

79. QUEL CHE SCRIVE UNA "CERTA STAMPA" DEGLI USA. LA SMENTITA DEL BANCO CENTRALE DI CUBA

PL — Il Banco Centrale di Cuba (BCC) ha smentito un'informazione del Nuevo Herald di Miami su un presunto comunicato di questa entità cubana, che allarmava la popolazione rispetto la circolazione di biglietti falsi di Pesos Convertibili — CUC.

Consultata da Prensa Latina, una fonte della BBC, che avrebbe diffuso la notizia secondo il NH, ha segnalato che non è mai esistito quel comunicato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

"L'informazione del Nuevo Herald pubblicata il 26 aprile è assolutamente priva di qualsiasi autenticità" ha affermato il funzionario del BNC contattato.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 28 aprile)

70. LA GRANDE FAME. L'AUMENTO DEL PREZZO DEL CIBO: LA FAME PER ALTRI 100 MILIONI DI PERSONE

Europa Press — La direttrice esecutiva del Programma Mondiale degli Alimenti — PAM — delle Nazioni Unite, Josette Sheeran, ha informato che per via dell'aumento dei prezzi del cibo, questo organismo può comprare il 40% in meno di alimenti che nel giugno dell'anno scorso con lo stesso denaro, rendendo molto più difficile il lavoro e collocando così altri 100 milioni di persone in una situazione di povertà.

Siamo preoccupati perchè non si tratta solo di un problema di fame, ma anche d'instabilità, ha detto la Sheeran in una video conferenza da Roma, ed ha ricordato che si stanno già vedendo proteste e rivolte sociali contro la crescita dei prezzi in decine di paesi del mondo.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 28 aprile)

71. IRAQ. BOMBE A GRAPPOLO CONTRO SADR CITY

IRIB — Nelle loro operazioni contro Sadr City, a Baghdad, le forze americane usano armi non convenzionali. La denuncia arriva da un deputato iracheno, citato dall'agenzia di stampa tedesca, DPA.

Il deputato della frazione Sadr al Parlamento, Liqa Yassin, ha riferito che secondo le analisi mediche e tecniche nei bombardamenti delle forze di occupazione contro Sadr City sono state usate anche le bombe a grappolo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Le "cluster bombs" lasciano sul capo numerose munizioni non esplose che provocano numerose vittime tra i civili.

Almeno otto persone hanno perduto la vita in scontri a Sadr City, a Baghdad, tra forze di occupazione americane e uomini legati all'Armata di Mahdi.

Fonti irachene hanno annunciato che a nord di Samarra un importante esponente di al-Qaeda è rimasto ucciso in un raid USA, assieme ad alcuni suoi assistenti, tra cui un militante saudita.

(Inviato il 28 aprile)

72. NANCY PELOSI CONTRO IL BLOCCO IMPOSTO A CUBA

AIN — Nancy Pelosi, presidentessa della Camera dei Rappresentanti degli USA ha detto alla CNN che: "Il blocco economico che Washington mantiene contro Cuba è fallito e di deve eliminare".

In un'intervista con la catena CNN in Spagnolo su var temi latino americani, la Pelosi ha reiterato che da molto tempo ha optato per un cambio nella politica che Washington sviluppa verso l'Isola.

Tra le misure necessarie per un cambio, ha menzionato l'eliminazione delle restrizioni dei viaggi e sulle rimesse familiari ed ha parlato di "uno scambio commerciale ampio tra le altre cose che aiuterebbero a rendere normali le relazioni tra i due paesi".

Il blocco economico, commerciale e finanziario che Washington ha stabilito contro Cuba più di quarantanni fa, ha provocato perdite valutate in almeno 89 mila milioni di dollari. La misura unilaterale è stata rafforzata dall'attuale amministrazione Bush, come parte della fallita politica statunitense che vorrebbe distruggere la Rivoluzione cubana.

Il blocco nordamericano contro Cuba è stato condannato in forma successiva negli ultimi 16 anni nell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e, nell'ultima votazione, Cuba ha ottenuto una schiacciante vittoria, ottenendo 184 dei 192 voti dagli Stati

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

membro di questo organismo mondiale, che chiedono a Washington d'interrompere la pratica genocida del blocco.

(Traduzione Gramma Int.)
(Inviato il 28 aprile)

MARTEDÌ 29 APRILE

73. RAÚL CASTRO PRESIEDE IL PLENUM DEL COMITATO CENTRALE DEL PCC

PL — Il presidente cubano, Raúl Castro, ha presieduto il VI Plenum del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba (PCC), nel quale ha analizzato temi relazionati con il funzionamento dell'organizzazione, lo sviluppo del paese e il complesso panorama internazionale.

Concludendo la riunione, Raul ha informato che il Burò Politico considera necessario realizzare il VI Congresso dell'Organizzazione alla fine del secondo semestre del prossimo anno, anche se la data ufficiale verrà resa nota nel momento opportuno.

Il Partito conta sulla forza e l'esperienza di questi anni di periodo speciale, ma deve continuare a perfezionare il suo lavoro e l'autorità di fronte alle masse, ha informato la TV nazionale.

Il presidente cubano ha affermato che oggi questa organizzazione sta facendo un passo importante per reiterare il suo ruolo d'avanguardia organizzata della nazione cubana e che questo lo situa nelle migliori condizioni per affrontare i problemi del futuro e, come ha detto Fidel Castro, per assicurare la continuità alla Rivoluzione di Cuba, quando già non ci saranno i suoi dirigenti storici.

In questo impegno avremo come meta principale la continuazione, migliorando il nostro ancora imperfetto ma giusto sistema sociale, in mezzo alla realtà attuale che

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

sappiamo estremamente complessa e di cambio e tutto indica che il futuro continuerà ad essere uguale, ha aggiunto.

Il capo dello Stato cubano ha ratificato che è necessario contare su istituzioni forti ed ha insistito che devono essere più forti la disciplina e l'ordine e che è vitale rafforzare l'istituzionalità.

Raul ha informato sulla decisione di designare il vice presidente del Consiglio dei Ministri José Ramón Fernández, come Assessore della Ministro dell'Educazione ed ha posto in risalto le sue qualità, esprimendo il desiderio che molti si ispirino al suo esempio.

Inoltre ha insistito nel fatto che la produzione di alimenti costituisce uno dei compiti principali per i dirigenti del PCC, perchè si tratta di un tema di sicurezza nazionale.

I primi segretari di ogni provincia e municipio devono offrire il massimo appoggio e controllo, non con carte e riunioni, ma sul terreno, parlando direttamente con gli incaricati della produzione.

Il presidente Raúl ha comunicato la decisione adottata dal Consiglio di Stato di commutare la pena di morte a una gruppo di condannati in ergastolo, eccettuando coloro che hanno commesso delitti prima dello stabilimento di questa sanzione nel Codice Penale Cubano.

A queste persone si applicheranno 30 anni di prigionia. Nel 2000 era stata applicata la politica di non applicare la pena di morte, interrotta solo nel 2003 per frenare una volta per tutte l'ondata di più di 30 tentativi e piani di sequestri di aerei e navi, fomentati dagli Stati Uniti.

Raúl ha posto enfasi nel fatto che la decisione è un atto sovrano e non motivato da pressioni, in consonanza con la condotta umanitaria ed etica della Rivoluzione.

Sappiamo bene che Fidel è favorevole ad eliminare, nelle condizioni propizie, la pena di morte per qualsiasi genere di delitto e che si oppone fortemente ai metodi extragiudiziari che alcuni paesi ben noti praticano impudicamente.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Questo accordo del Consiglio di Stato non significa l'eliminazione della pena capitale dal Codice Penale, perchè nelle attuali condizioni non possiamo disarmarci di fronte a un impero che non smette di tormentarci e aggredirci.

Raúl Castro ha ricordato le migliaia di vittime delle azioni terroristiche contro la Cuba rivoluzionaria dove, senza dubbio alcuno, non si conosce un solo caso di tortura, di desaparecidos, di esecuzioni extra giudiziarie o di prigionieri clandestini nell'Isola.

Di fronte alla realtà attuale e alle prospettive, il presidente ha chiamato a lavorare uniti per andare avanti con lo stesso spirito di lotta e fermezza di questi 50 anni di Rivoluzione.

Gli accordi adottati danno fine alla tappa provvisoria iniziata il 31 luglio del 2006, con il proclama del Comandante in Capo Fidel, sino al messaggio in cui ha espresso il suo proposito d'essere solo un soldato delle idee, prima del 24 febbraio di quest'anno.

In questo periodo abbiamo lavorato in maniera collegiale, sulla base della delegazione dei funzionari, realizzate da Fidel.

Come parte dell'agenda e in corrispondenza con le facoltà assegnate dagli statuti del PCC, il Plenum del Comitato Centrale ha eletto come membri del Burò Politico il Comandante della Rivoluzione Ramiro Valdés Menéndez, il segretario generale della Centrale dei Lavoratori di Cuba, Salvador Valdés Mesa, e il generale di Corpo dell'Esercito Alvaro López Miera.

Ugualmente è stata approvata la proposta di stabilire la commissione del Burò Politico con un numero ridotto dei suoi membri, per rendere più operativa e funzionale la presa di decisioni e permettere nello stesso tempo una valutazione collettiva degli affari.

La stessa è formata da Raúl Castro, José Ramón Machado Ventura, Juan Almeida Bosque, Abelardo Colomé Ibarra, Carlos Lage, Esteban Lazo Hernández e Julio Casas Regueiro, facendo coincidere così il presidente, il primo vicepresidente e i vicepresidenti del Consiglio di Stato.

Il VI Plenum ha ratificato la proposta di perfezionare la Commissione dei Quadri del CC del PCC come strumento per rafforzare il controllo su questo fronte decisivo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Inoltre ha accordato di creare sette commissioni operative permanenti, subordinate al Burò Politico e attese operativamente dal Segretario del Comitato Centrale.

Sono l'Ideologica e Cultura, Economica, Agro Alimentare, per lo Studio della Sostituzione delle Importazioni, l'Incremento delle Esportazioni, Educazione, Scienza, Salute e Relazioni Internazionali.

Al termine delle riunioni il presidente cubano ha affermato che: "Se abbiamo lavorato duramente negli ultimi mesi, lo dovremo fare molto di più d'ora in avanti e confido che ognuno lo farà dalla responsabilità e compito che riveste, con la dedizione, la capacità e la fedeltà che esige il momento".



La firma degli accordi Panama Cuba, con i due presidenti Martin Torrijos e Raul Castro e i firmatari Samuel Lewis Navarro e Felipe Perez Roque primo vice ministro e degli Esteri di Panama e degli Esteri di Cuba. Foto Hector Planes,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 29 aprile)

74. INIZIA OGGI LA VISITA UFFICIALE A CUBA DEL PRESIDENTE DI PANAMA

Rispondendo a un invito del Presidente del Consiglio di Stato e dei Ministri della Repubblica di Cuba, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, arriverà stamattina nell'Isola in visita ufficiale, l'Eccelente Signor Martín Torrijos Espino, Presidente della Repubblica di Panama.

Integrano la delegazione di Panama, l'Eccellente Signor Samuel Lewis Navarro, primo vicepresidente e Ministro degli Esteri; l'Eccellente Signora Carmen Gisela Vergara, ministra di Commercio e Industrie e altri alti funzionari del Governo di Panama.

Questa nuova visita a Cuba del presidente Torrijos Espino, s'inscrive nella volontà dei due paesi di continuare ad approfondire i positivi vincoli politici, commerciali e di collaborazione.

Durante il suo soggiorno, l'importante ospite sosterrà conversazioni ufficiali con il presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri della Repubblica di Cuba, generale Raúl Castro Ruz.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 29 aprile)

75. CUBA E BOLIVIA HANNO FIRMATO TRE NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

I rappresentanti dei governi di Cuba e della Bolivia hanno firmato a L'Avana tre accordi che rafforzano ulteriormente le fruttifere relazioni bilaterali di cooperazione e amicizia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Il Ministro degli esteri cubano, Felipe Pérez Roque e David Choquehuanca, ministro degli Esteri e di Culto della Bolivia, hanno firmato due accordi: uno sull'esecuzione delle sentenze penali e l'altro per il recupero e la protezione dei beni culturali e patrimoniali.

Christian Jiménez, presidente dell'Istituto Nazionale degli Sports, Educazione Fisica e Ricreazione (INDER), e Saúl Chávez Orozco, ambasciatore boliviano nell'Isola, hanno firmato un programma di cooperazione nella sfera dello sport e l'educazione fisica.

Le due parti hanno svolto conversazioni ufficiali che hanno permesso di constatare gli eccellenti vincoli tra le due nazioni, che hanno ristabilito i vincoli diplomatici l'11 gennaio del 1983.

Il ministro cubano ha reiterato il fermo appoggio delle autorità dell'Isola al popolo e al governo guidato dal Presidente Evo Morales e al profondo processo sociale e democratico che si sta svolgendo in Bolivia. Ha anche reiterato la condanna de L'Avana al tentativo di dividere la Bolivia, di danneggiare la sua integrità territoriale, le tendenze separatiste, le ingerenze e le cospirazioni esterne contro questo Stato delle Ande.

Choquehuanca Céspedes ha segnalato che Cuba è un esempio di solidarietà, di conseguenza e di resistenza per la sua Patria e ha confermato la dura condanna di La Paz al blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti contro Cuba.

Il Ministro boliviano ha puntualizzato che il suo popolo saprà andare avanti perchè ha preso la decisione di recuperare le sue risorse naturali le sue industrie strategiche che erano in mano delle transnazionali, oltre alle dignità e la sovranità nazionali.

Il visitatore ha anche posto una corona di fiori di fronte al monumento di José Martí in Plaza de la Revolución, assieme a Yilliam Jiménez, vice ministra degli esteri cubana.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 29 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

76. L'ANTIFASCISMO DI JULIO ANTONIO MELLA. LA STORIA DI GASTONE SOZZI, UCCISO A PERUGIA DAI FASCISTI NEL DOCUMENTARIO DI ADYS CUPULL E FROILÁN GONZÁLEZ

PL — Il documentario "Canzone a Gastone Sozzi" è stato presentato nell'Università d'Oriente, a Santiago di Cuba dagli storiografi Adys Cupull e Froilán González, che hanno svelato anche l'antifascismo del leader Julio Antonio Mella.

Durante il XXII Seminario di Studi Filosofici e di Educazione Comunista, realizzato nella casa di alti studi, Adys Cupull y Froilán González hanno spiegato che eseguendo tutte le loro indagini sulla lotta del leader rivoluzionario contro Mussolini, hanno incontrato le chiare tracce della sua solidarietà con quel giovane italiano riscattato nella memoria grazie a lavoro di questi due apprezzati studiosi cubani.

L'opera verrà proiettata anche in Italia nel maggio ormai prossimo, nel paese che, assieme al Messico, ha collaborato alla realizzazione del documentario grazie ai movimenti d'amicizia con l'Isola e alle testimonianze di persone vincolate a Sozzi e studiose di quelle pagine di storia.

In Messico, Julio Antonio Mella aveva organizzato manifestazioni a favore del giovane umbro, un combattente antifascista detenuto e torturato dagli agenti di Mussolini che, non riuscendo a vincere la sua resistenza e il suo silenzio, lo uccisero brutalmente.

Il 7 febbraio del 1928, a Perugia, Gastone Sozzi fu assassinato e divenne il simbolo dello scontro con il tenebroso regime che voleva aprirsi il passo in Europa e pretendeva di trasformare Cuba nella sua punta di lancia in America Latina.

Le testimonianze dell'architetto Sergio Sozzi, il figlio del martire, che un bambino piccolo quando uccisero suo padre e rimase orfano, sono una commovente capitolo nel documentario che riporta il dovuto ricordo a italiani, messicani e cubani di una storia comune che non va dimenticata.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 29 aprile)

77. LA SOLIDARIETÀ IN ITALIA. "IO STO CON I CINQUE: E TU?"

La campagna per reclamare la libertà dei Cinque Eroi cubani, svolta dal Circolo di Roma dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba, che tenta di rompere il silenzio mediatico sul caso di questi prigionieri politici.

Per informare il popolo italiano su questa ingiustizia, dall'anno scorso il Circolo di Roma fa pubblicare sul quotidiano il Manifesto i Testimonials di diverse personalità dello sport, della politica, dello spettacolo e della cultura, che prestano la loro immagine per denunciare queste accuse infondate e terribili di terrorismo imputate con manipolazioni ai Cinque patrioti cubani.

René Gonzalez, Gerardo Hernandez, Ramon Labañino, Fernando Gonzalez e Antonio Guerrero, stanno scontando delle pene assurdamente enormi per aver ostacolato, salvaguardano il popolo cubano, le attività terroristiche finanziate e organizzate da gruppi anticubani radicati a Miami.

Gli ultimi personaggi famosi che hanno aderito a questa campagna sono l'euro parlamentare e giornalista Giulietto Chiesa e il campione olimpico di Los Angeles 1984 di Pentathlon Moderno, Daniele Masala, le cui foto sono state pubblicate rispettivamente sul quotidiano Il Manifesto del 6 e del 20 aprile.

Nel sito www.italiacuba.net si possono vedere le numerose adesioni di personalità che hanno accettato di battersi per la verità su questa causa che vede centinaia di Comitati, rappresentanti d'istituzioni, di organismi, di partiti e liberi cittadini, lottare per la libertà dei Cinque Eroi cubani in tutto il mondo.

(Inviato il 29 aprile)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

78. LA PRESENZA ITALIANA IN CUBA. IL RICORDO DI FRANCESCO FEDERICO FALCO

Sierra Maestra — Un evento scientifico sul tema La Presenza Italiana in Santiago di Cuba si svolgerà in questa città da mercoledì 30 aprile e per due giorni in occasione dell'anniversario della nascita di Francesco Federico Falco.

Medico e chirurgo, Falco combattente agli ordini del Generale Antonio Maceo, fu nominato Comandante dell'Esercito Liberatore cubano, riferisce il quotidiano Sierra Maestra nella sua edizione digitale.

Falco inoltre era presidente in Italia del Comitato italiano Centrale per la Libertà di Cuba, fondato il 6 aprile del 1896 a Roma.

L'incontro, auspicato dall'Ufficio del conservatore e storiografo della città di Santiago di Cuba e la filiale provinciale della UNEAC, include varie conferenze tra le quali una di Donato de Matteo, presidente dell'Associazione degli Abruzzesi nel Mondo e una dell'architetto Omar López Rodríguez, conservatore della Città di Santiago di Cuba.

Un gruppo di specialisti analizzerà i temi dell'avvicinamento alla vita e all'opera di Francesco Federico Falco, la presenza italiana in Cuba, il console d'Italia in Santiago di Cuba e la figura di Luis Carlos Bottino con la sua orma come farmacista in questa città.

Fa parte del programma la presentazione del documentario "Il carnevale di Santiago di Cuba", del regista italiano Gianni Moranti.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 29 aprile)

MERCOLEDÌ 30 APRILE

79. TUTTO PRONTO PER IL PRIMO MAGGIO. LA PIAZZA, DOVE CANTERÀ IL GRANDE CORO DELLA CTC, È TUTTA PIENA DI COLORI. 1386 OSPITI E INVITATI DA TUTTO IL MONDO, CON RAPPRESENTANTI DI 173 ASSOCIAZIONI, SINDACATI E CONFEDERAZIONI

La Plaza José Martí è pronta per il Primo Maggio quando mancano poche ore all'inizio della sfilata. L'Avana è tutta in movimento e la piazza è già piena di compagni che riempiono la storica spianata.

Ieri i turisti guardavano stupefatti il lavoro intenso e soprattutto chiedevano di scattare fotografie dei lavoratori sorridenti che cantavano l'Internazionale e gli Inni del proletariato della storica data, seguendo le note diffuse dagli altoparlanti.

I visi di Lázaro Peña e di Jesús Menéndez, tra i tanti leaders del proletariato cubano, dominano la piazza, mentre dalla facciata della Biblioteca Nazionale ci guarda Lázaro Peña per dire "Presente", lui che realizzò un incredibile lavoro a favore dell'unità e della ricostruzione del movimento sindacale dell'Isola. Gli sforzi di questo "capitalino", come si dice in cubano, vissuto tra il 1911 e il 1974, diedero i loro frutti con la creazione il 28 gennaio del 1938 della Confederazione dei Lavoratori di Cuba, della quale fu il primo segretario eletto.

Qualcun ha commentato che questa sfilata sarà la più grande di tutte, perchè i lavoratori hanno l'incentivo di marciare per i 50 Anni di Rivoluzione vittoriosa.

IL PRIMO MAGGIO A CUBA: PRIMA E ADESSO

Il Giorno dei Lavoratori è stato festeggiato a Cuba per la prima volta il I° Maggio del 1890 rispondendo alla chiamata di Federico Engels e della Seconda Internazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

Gli operai approfittavano delle occasioni per denunciare i governi di turno che incitavano i giovani cubani a partecipare alle guerre d'aggressione degli Stati Uniti. In poche occasioni i festeggiamenti per il I° Maggio furono legali, ma gli operai cubani approfittavano della data per denunciare le tirannie amiche dell'imperialismo e l'ingerenza straniera.

Da quando fu creata, la Confederazione dei Lavoratori di Cuba, la CTC, le celebrazioni acquistarono qualità e organizzazione grazie, soprattutto, all'operato di Lázaro Peña. L'imposizione di leaders corrotti e venduti nel sindacato, provocò la divisione del movimento operaio, ma non per questo si spense la combattività e mentre i divisionisti riuscivano appena a riempire il Paseo del Prado della capitale, gli unitari colmavano lo stadio del Cerro. Quelli avevano il denaro del governo, ma questi tutto l'appoggio e affetto delle masse popolari.

Nel 1957 gli elementi rivoluzionari approfittarono della concentrazione governativa per far conoscere le domande del popolo e denunciare i dirigenti corrotti e venduti al tiranno.

Con la Rivoluzione al potere, il proletariato ha riempito decine e decine di volte la Plaza José Martí in appoggio a Fidel, Raúl e alla Rivoluzione.

Le false consegne furono abbandonate per iniziare un nuovo tempo, dapprima con la Riforma Agraria poi con le milizie territoriali...

Il popolo lavoratore al potere, in una data così significativa, oggi proclama ai quattro venti che questo è il Popolo di Baraguà, dove non ci sarà mai pace per i nemici e gli invasori. Questo Primo Maggio una moltitudine di lavoratori della stirpe di Baraguá riempirà le piazze di tutta Cuba per reiterare la ferma decisione di tutto un popolo di costruire una nuova società, differente e migliore, a solamente 90 miglia dall'impero più poderoso della storia (Mario Martín Martín).

VENEZUELA

Oggi, I° Maggio del 2008, il presidente del Venezuela Hugo Chávez ha appena annunciato l'aumento dei salari minimi del 30%, fatto che li rende i più alti di tutta l'America Latina, mentre Cuba ha annunciato due giorni fa l'aumento delle pensioni sociali e degli stipendi di alcuni settori.



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
APRILE 2008

(Inviato il 1 Maggio)